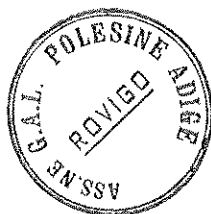




**GRUPPO DI AZIONE LOCALE G.A.L. "POLESINE ADIGE"
ROVIGO**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**VERBALE N. 5
DEL 5 GIUGNO 2012**

GRUPPO DI AZIONE LOCALE G.A.L. "POLESINE ADIGE" - ROVIGO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

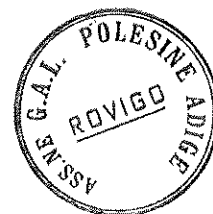
VERBALE N. 5

L'anno duemiladodici, addì 5 del mese di giugno, alle ore 9,00 presso la sede operativa del GAL Adige in via T. Fracon n. 17, convocato con nota n. 256 del 31/5/2012 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presiede il Sig. Alberto **FACCIOLI** (in rappresentanza di Confagricoltura).

COMPONENTI		In rappresentanza Associazione / Ente	PRESENTI	ASSENTI
Sig. Claudio	BELLAN	Provincia di Rovigo	X	
Sig. Franco	CESTONARO	CNA Rovigo	X	
Sig. Paolo	FRANCESCHETTI	Camera Commercio Rovigo (CCIAA)	X	
Sig. Daniele	TECCHIATI	ASCOM Rovigo	X	
Revisore dei Conti:				
Dr. Luca	SAGGIORO			X

Partecipa alla riunione il dott. Stefano Fracasso, per relazionare sui punti previsti dall'ordine del giorno, oltre che per svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.



GRUPPO DI AZIONE LOCALE G.A.L. "POLESINE ADIGE" - ROVIGO

ORDINE DEL GIORNO

- 23) Approvazione verbale seduta precedente;
- 24) comunicazioni;
- 25) Impegni di spesa funzionamento GAL;
- 26) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 del GAL Polesine Adige (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Misura 410 "Attuazione strategie di sviluppo locale" - variazione alle Azioni Locali del PSL.
- 27) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 28) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 29) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 1 "Itinerari e certificazione". Attivazione dell'intervento a bando pubblico e/o a regia GAL.
- 30) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 1 "Itinerari e certificazione". Attivazione dell'intervento a gestione diretta GAL.
- 31) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 3 "Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 32) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 4 "Attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti". Attivazione dell'intervento a bando pubblico e/o a regia GAL.
- 33) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 5 "Integrazione offerta turistica. Realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali". Attivazione dell'intervento a bando pubblico e/o a regia GAL.
- 34) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico". Variazione delle risorse previste dal bando approvato con deliberazione n. 52 del 10 novembre 2011.
- 35) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale". Variazione delle risorse previste dal bando approvato con deliberazione n. 53 del 10 novembre 2011.
- 36) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" Azione 1 "Cooperazione Interterritoriale", Progetto "Turismo rurale tra i grandi fiumi. Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati dai grandi fiumi". Realizzazione interventi azione comune. Bando pubblico di presentazione delle domande Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio". Condizioni e priorità per



l'accesso ai benefici.

- 37) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" Azione 2 "Cooperazione Transnazionale", Progetto "Eco Leader Network – Turismo sostenibile in connessione con la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici". Realizzazione interventi azione comune. Bando pubblico di presentazione delle domande Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio". Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 38) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" Azione 2 "Cooperazione Transnazionale", Progetto "MeDieTerranea". Realizzazione interventi azione comune. Bando pubblico di presentazione delle domande Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio". Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 39) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio" lettera c). Assunzione personale a supporto del GAL.
- 40) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio" lettera b). Rafforzamento tecnico del Coordinamento dei GAL del Veneto. Copertura pro-quota della spesa per il rafforzamento delle attività di segreteria e per la realizzazione di una rete intranet tra i GAL del Veneto che sosterrà il GAL Patavino Scarl.

Il Presidente, prima di procedere alla trattazione dei punti previsti dal nuovo o.d.g., prende atto, sulla base delle dichiarazioni verbali rese dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'assenza del conflitto di interessi da parte dei singoli componenti in ordine alle decisioni da assumere relative ai punti del presente o.d.g.

Il Presidente accerta, inoltre, che i componenti sono a conoscenza dell'obbligo di informare immediatamente il Presidente dell'esistenza di un conflitto di interessi non appena venutone a conoscenza e di rispettare la riservatezza delle informazioni e dei documenti valutati nell'ambito delle attività del Consiglio di Amministrazione del GAL.



Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiali	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 23 del 5/6/2012

OGGETTO: Approvazione verbale seduta precedente.

Il Presidente richiama la nota n. 256 del 31/5/2012 con la quale è stata convocata l'odierna seduta, ed invita i componenti del Consiglio di Amministrazione a prendere visione del verbale relativo alla seduta del 28 maggio 2012.

Al termine dell'esposizione, il Presidente chiede ai presenti se ritengono la verbalizzazione conforme alle decisioni assunte proponendo di non procedere alla lettura integrale del verbale in quanto conosciuto.

Terminati gli interventi,

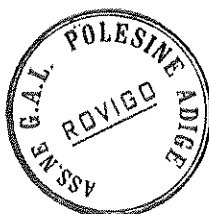
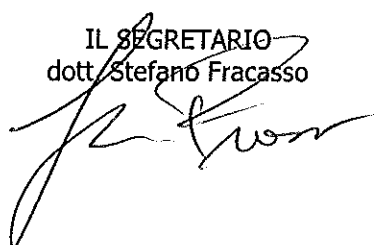
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente;
- visto il verbale n. 4 del 28/5/2012;
- unanime,

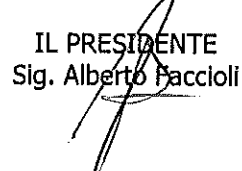
DELIBERA

- 1) di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 4 del 28/5/2012.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchlati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE n. 24 del 5/6/2012

OGGETTO: Incontri sulla nuova Programmazione 2014/2020.

Il Presidente fa presente che lo scorso 21 maggio c.a. si è tenuto un incontro tra i GAL nell'ambito del Coordinamento dei GAL del Veneto, durante il quale è emersa la necessità di mettere in cantiere, nei prossimi mesi, iniziative per preparare ed elaborare proposte concrete tra i GAL del Veneto da portare ai tavoli di confronto per la nuova programmazione comunitaria 2014/2020.

Ricorda inoltre che il GAL ha partecipato, il 30 maggio u.s., ad un incontro a Lozzo di Cadore, trattasi del secondo appuntamento, organizzato dal GAL Alto Bellunese, per approfondire la normativa in itinere per la Programmazione 2014-2020, oltre che ad un incontro organizzato dalla Regione del Veneto, presso Veneto Agricoltura, il 10 maggio u.s..

A seguito di tali incontri è emersa l'opportunità che ciascun GAL si impegni ad organizzare sul proprio territorio momenti informativi e seminariali che consentano di raccogliere, anche tramite un questionario, le indicazioni sugli obiettivi di sviluppo e sulle tipologie di intervento che saranno sintetizzate per elaborare un documento unitario dei GAL Veneti, da presentarsi con un seminario comune a settembre.

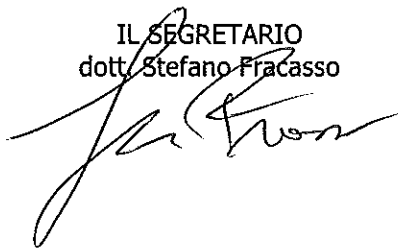
E' stato proposto inoltre di organizzare un incontro di 2/3 giorni (una specie di summer school), cui far intervenire esperti in grado di fornire una lettura tecnica delle bozze di regolamenti comunitari.

Al termine dell'esposizione del Presidente,

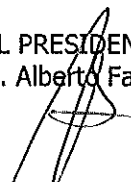
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende atto.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiero		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 25 del 5/6/2012

OGGETTO: impegni di spesa funzionamento GAL.

Il Presidente dopo aver ricordato che con deliberazione n. 4 del 17 aprile 2012 l'Assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio Preventivo per l'anno 2012, ricorda la necessità di provvedere agli impegni di spesa relativi al funzionamento del GAL.

Si tratta in particolare delle spese che dovranno essere affrontate dal GAL nell'ambito del PSL 2007-2013, per l'attuazione della misura 431 "Gestione GAL, acquisizione competenze e animazione" lettere b) e c), della misura 421 "Cooperazione Interterritoriale (Az. 1) e Transnazionale (Az. 2)" lettere b). Il Presidente precisa inoltre che nel bilancio di previsione per l'anno 2012 sono previste anche delle spese per le attività inerenti la Cooperazione Territoriale Europea, inserita nella Programmazione Comunitaria 2007-2013, e altre iniziative che non rientrano nel PSL 2007/2013 del GAL, nonché le spese riferibili alle attività dell'Associazione non inquadrabili in specifiche progettualità.

Terminato l'intervento del Presidente si apre la discussione al termine della quale,

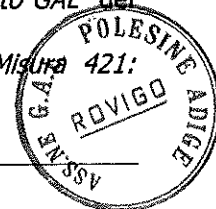
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la

- graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
 - visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
 - visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
 - visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il Decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e recentemente aggiornato, con riferimento all'anno 2011, in occasione della predisposizione del rapporto annuale delle attività svolte e inviato all'Autorità di Gestione il 13/5/2011;
 - visto il cronoprogramma 2012 inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
 - vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 17/4/2012 avente oggetto "Bilancio preventivo 2012 e quota associativa per l'anno 2012";
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - unanime;

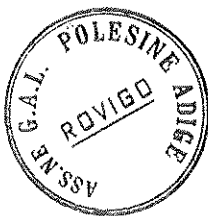
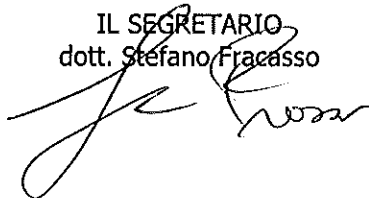
DELIBERA

- 1) di impegnare la somma complessiva di euro 175.000,00 al capitolo in uscita 1.1 "Misura 431: gestione GAL, acquisizione competenze e animazione. Lettere A), B) e C): funzionamento GAL" del Bilancio di Previsione 2012 che presenta la dovuta disponibilità;
- 2) di impegnare la somma complessiva di euro 22.000,00 al capitolo in uscita 1.2 "Misura 421: gestione GAL, acquisizione competenze e animazione. Lettere A), B) e C): funzionamento GAL" del Bilancio di Previsione 2012 che presenta la dovuta disponibilità;



- Cooperazione Interterritoriale (Az. 1) e Transnazionale (Az. 2) Lettere B): animazione partenariato e coordinamento progetti* del Bilancio di Previsione 2012 che presenta la dovuta disponibilità;
- 3) di impegnare la somma complessiva di euro 8.100,00 al Capitolo in uscita 2 "Attività *associazione non rendicontabili nel PSL Leader*" del Bilancio di Previsione 2012 che presenta la dovuta di disponibilità;
- 4) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 al capitolo in uscita 3 "*Cooperazione Territoriale Europea e altre iniziative*" del Bilancio di Previsione 2012 che presenta la dovuta disponibilità.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faucioli



Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggioro		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 26 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, Asse 4 Leader del PSR del Veneto. Misura 410 "Attuazione Strategie di Sviluppo Locale". Variazioni alle Azioni Locali del PSL.

In relazione all'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2007-2013 (PSL), il Presidente fa presente che si rende necessario apportare una serie di variazioni al PSL propedeutiche all'attivazione di altre Azioni al fine di determinare una migliore efficacia delle strategie locali previste, anche in vista del prossimo obiettivo di spesa del 75% fissato per il 31/3/2013.

In particolare considerando i risultati fino ad ora raggiunti con le iniziative avviate, gli obiettivi di spesa raggiunti, le aspettative sui bandi in corso e le proposte emerse nel corso degli incontri locali (in particolare con i Soci, gli operatori ed enti del territorio), il Presidente propone quanto segue.

Asse 1 - Variazioni alle Misure Azioni 121 e 123

Il Presidente ricorda che nel corso del 2011 è stata fatta una prima apertura dei bandi relativi alla **Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole"** e alla **Misura 123 "Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli"** e che sulla base dei Decreti emessi da AVEPA a conclusione dell'istruttoria sulle domande presentate (decreto del dirigente di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo n. 147 del 13/9/2011 e decreto del dirigente di AVEPA Settore Sviluppo Rurale n. 544 del 12/9/2011), risultano residue rispettivamente nel PSL euro 79.182,00 (Misura 121) e 230.000,00 (Misura 123).

Considerando le risposte emerse dal territorio e la difficoltà congiunturale connessa con la crisi economica che ha limitato la propensione agli investimenti da parte delle strutture più complesse (Misura 123), che spesso sono costrette a ricorrere al credito bancario e tenendo conto delle necessità manifestate dal settore del primario, si propone di dare un adeguato sostegno alle imprese agricole disposte ad investire, in linea con gli obiettivi del PSL, così come sembra anche essere emerso con i risultati del primo bando (Misura 121). Del resto gli investimenti realizzati nell'ambito della Misura 121, essendo più modesti ma più diffusi sul territorio, rispetto alla Misura 123, sono più strettamente connessi con gli obiettivi e le strategie del PSL.

Per questo si propone di accorpate le risorse ancora disponibili nell'Asse 1 a favore degli investimenti aziendali attraverso la seguente rimodulazione finanziaria del PSL Asse 1:

- portare la Misura/Azione 121 da euro 420.000,00 ad euro 650.000,00;
- portare la Misura/Azione 123 da euro 380.000,00 ad euro 150.000,00.

Questo consentirebbe di poter aprire un secondo bando per la Misura/Azione 121, per la quale sono presenti segnali di interesse, con una buona dotazione di risorse pari ad euro 309.182,00, in quanto euro 340.818,00 sono già stati assegnati con il primo bando chiuso nel 2011. In ogni caso la Misura 123 potrebbe, se cambiano le esigenze locali, essere ancora oggetto di un secondo bando con i contributi che dovessero residuare dalle iniziative e/o bandi in corso nell'ambito dell'Asse 1 e 2.

Asse 3 - Variazioni alle Misure Azioni 313/1 e 313/2

Il Presidente del GAL fa presente quanto segue:

- per il bando relativo alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 2 "Accoglienza" di cui alla deliberazione n. 51 del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige del 10/11/2011, pubblicato sul BUR n. 22 del 23/03/2012 con scadenza il 07/05/2012, non sono state presentate domande di aiuto e quindi tutte le risorse sono ancora a disposizione;
- l'esito del bando 313/2 è imputabile probabilmente anche alla bassa percentuale di contribuzione del 50%, ma soprattutto al fatto che non sono state manifestate particolari necessità in merito alla realizzazione di punti informativi e/o di accoglienza, in quanto quelli già presenti nel territorio di competenza del GAL (in cui ricadono importanti centri rurali: Rovigo, Badia Polesine, Lendinara, ecc.), con piccoli eventuali adeguamenti, sono sufficienti per le esigenze del turismo rurale;



- inoltre sono state manifestate nel frattempo diverse richieste da parte del territorio, in particolare da parte degli enti locali per la qualificazione degli itinerari/percorsi, realizzabili attraverso la Misura 313 *"Incentivazione delle attività turistiche"* Azione 1 *"Itinerari e certificazione"*.

Il Presidente precisa che per le risorse previste nel PSL per l'Azione 313/1, pari ad euro 280.000,00, è attualmente previsto che circa 88.000,00 euro siano destinati per un progetto a Gestione Diretta del GAL ed 80.000,00 per una iniziativa sulla segnaletica a Regia. Resterebbero a disposizione risorse pari a circa 112.000,00 da assegnare con bando pubblico, che sarebbero insufficienti per far fronte alle numerose richieste/proposte e necessità emerse dal territorio ed in parte presentate sotto forma di schede-progetto al GAL, anche a seguito dei numerosi incontri di sensibilizzazione realizzati dal GAL con gli enti locali.

Il Presidente, per far fronte alla priorità di qualificazione degli itinerari, propone quindi la seguente rimodulazione finanziaria delle Azioni 313/1 e 313/2 del PSL ed in particolare:

- **di spostare tutte le risorse presenti nella Misura/Azione 313/2, destinando euro 247.000,00 alla Misura 313 Azione 1;**
- **di mantenere la Misura 313 Azione 2 nel PSL in previsione che in seguito all'attuazione delle varie azioni del PSL possa essere riattivata, con trasferimento di risorse in funzione delle eventuali necessità che possono nel frattempo maturare;**
- **portare la Misura/Azione 313/1 da euro 280.000,00 ad euro 527.000,00.**

In particolare con l'Azione 313/1, così come descritto nella scheda Misura/Azione modificata, vengono ora previste le seguenti iniziative e modalità di attuazione:

- realizzazione di un progetto di qualificazione degli itinerari a Regia con diversi enti locali, Comuni del territorio, attraverso interventi infrastrutturali volti alla qualificazione delle aree di sosta per turisti e cittadini lungo gli itinerari del territorio del GAL. Risorse indicative destinate € 437.000,00;
- l'intervento relativo alla "segnaletica" previsto a regia con la Provincia verrebbe realizzato nell'ambito dell'iniziativa a Gestione Diretta del GAL che già prevede anche iniziative di qualificazione degli itinerari con il coinvolgimento degli operatori anche attraverso le organizzazioni professionali di riferimento. Risorse indicative destinate € 90.000,00.

Conseguentemente la modalità di attuazione a bando non verrebbe attivata, almeno per ora.

Asse 3 – Variazioni alle Misure Azioni 321/2 e 323a Azioni 2 e 3

Il Presidente ricorda che per la Misura 321 *"Servizi essenziali per l'economia e la popolazione e rurale"* Azione 2 *"Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione"* non sono state previste dalla Autorità di Gestione del PSR le Linee Guida Misure, di cui all'allegato A al Decreto n. 23 del 23/12/2010, necessarie affinché il GAL possa procedere con l'attivazione dell'iniziativa a bando e/o regia. L'Autorità di Gestione del PSR infatti dopo diversi incontri e contatti intercorsi con il GAL ed anche a seguito di una iniziativa progettuale trasmessa dal GAL per verificarne la fattibilità, ha comunicato con nota n. 66429 del 10/2/2012, che l'iniziativa non è finanziabile così come proposta, anche a causa della complessità specialistica della tematica della "banda larga".

In particolare con la stessa nota si invitava il GAL a provvedere al trasferimento delle risorse previste per tale Azione ad altre iniziative del PSL.

Il GAL ha poi trasmesso all'Autorità di Gestione una nota di riscontro alla suddetta comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR (prot. GAL n. 192 del 23/4/2012) con allegate le osservazioni tecniche pervenute dal Consipio (prot. GAL n. 186 del 18/4/2012), Ente socio del GAL promotore dell'iniziativa, affinché venga ulteriormente verificata la fattibilità del progetto a suo tempo trasmesso.

Infine l'Autorità di Gestione con nota n. 201134 del 12/5/2012 ha riconfermato quanto a suo tempo comunicato nella precedente nota regionale del 10/2/2012.

Considerando la necessità di dare quanto prima attuazione al PSL e le tempistiche necessarie per poter impegnare le risorse, il Presidente propone quindi la seguente variazione del PSL:

- **di non realizzare la Misura/Azione 321/2 destinando le risorse di euro 330.000,00 alla Misura 323, Sottomisura 323a, Azioni 2 (euro 213.000,00) e Azione 3 (euro 117.000,00);**
- **portare la Misura/Azione 323a/2 da euro 487.000,00 ad euro 700.000,00;**
- **portare la Misura/Azione 323a/3 da euro 40.000,00 ad euro 157.000,00.**

Infatti è necessario che tali risorse restino all'interno delle Azioni di "Miglioramento della qualità della vita" del PSL, per le quali sono attualmente in corso i bandi.

A tal fine infatti sulla base delle prime indicazioni emerse dal territorio in merito alle richieste/necessità, si rileva un maggiore interesse per i bandi attualmente in corso di pubblicazione, delle Azioni 323a/2-3. Questo maggiore interesse è dovuto soprattutto al fatto che per questi ultimi bandi possono partecipare anche beneficiari privati, più disposti ad investire rispetto agli enti pubblici a causa della contingente crisi economica e delle conseguenti difficoltà ad assicurare il cofinanziamento da parte delle amministrazioni locali.



Lo spostamento quindi non modificherebbe le risorse destinate all'Asse 3 Sottoasse 2 "Miglioramento della qualità della vita" per il quale il PSL deve destinare almeno il 30% delle risorse dell'Asse 3, restando così invariate al 31,09%.

Inoltre consentirebbe di poter impegnare le risorse sui bandi relativi alle Azioni 323a/2 e 3 contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di spesa.

Asse 3 – Variazione alla Misura Azione 312/1

Il Presidente richiama la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 18 del 12/04/2012 con la quale sono stati aggiornati i codici ATECO delle tipologie di microimprese ammissibili al bando nell'ambito dell'Azione 312/1 "Creazione e Polesine Adige per l'attuazione della Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese" sono ora i seguenti:

- 1) 55.20.20 Ostelli della gioventù;
- 2) 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;
- 3) 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
- 4) 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
- 5) 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole);
- 6) Q 88: Assistenza sociale non residenziale;
- 7) R 90: Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
- 8) R 91: Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
- 9) C 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
- 10) C 10.8 Produzione di altri prodotti alimentari. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
- 11) C 23.19 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001.

Come previsto dalla nota n. 112636 del 08/03/2012 dell'Autorità di Gestione del PSR, si rende quindi necessario aggiornare e modificare la relativa scheda Misura/Azione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007/2013 del GAL Polesine Adige, che tenga conto del nuovo elenco di codici di attività ATECO di cui sopra, prima dell'attivazione del prossimo bando della Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese", tra l'altro previsto nell'odierno ordine del giorno.

Asse 3 – Formula attuativa Misura 313 Azione 3

In relazione all'attuazione della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 3 "Servizi", il PSL ha previsto la possibilità di poter adottare come formula attuativa anche la "Gestione diretta" e la "Regia", oltre che il "bando".

Il Presidente considerando che:

- vi è la necessità di dare seguito quanto prima all'avvio della Misura/Azione 313/3 del PSL;
- il bando pubblico costituisce la procedura ordinaria di attuazione del PSL;
- fino ad ora per questa Azione non sono state individuate particolari situazioni che giustifichino l'adozione della procedura a Regia o a Gestione Diretta;
- è intenzione del GAL mettere a disposizione del territorio tutte le risorse previste, come tra l'altro previsto nell'odierno ordine del giorno;
- il territorio ha manifestato un generale interesse per l'avvio della citata Azione;

propone che la "Formula attuativa" prevista dalla Scheda Misura/Azione 313/3 sia quella ordinaria del bando pubblico.

Il Presidente invita il dott. Fracasso ad illustrare dettagliatamente le variazioni proposte.

Terminati gli interventi si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011;



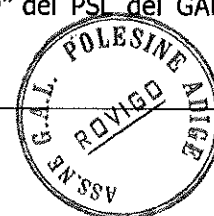
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.l. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.l. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 17 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione del GAL recentemente aggiornato, con riferimento all'anno 2012 e inviato all'Autorità di Gestione il 07/02/2012 (prot. GAL n. 48);
- visti i bandi emanati nel corso del 2011 e 2012 nell'ambito del PSL del GAL Polesine Adige nell'ambito della Misura 121 e 123, della Misura 312 Azione 1, della Misura 313 Azione 2, della Misura 323a Azioni 2, e 3;



- visti il decreto del dirigente di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo n. 147 del 13/9/2011 e il decreto del dirigente di AVEPA Settore Sviluppo Rurale n. 544 del 12/9/2011, con i quali sono state assegnate le risorse relativamente ai bandi del 2011 delle Misure 121 e 123 del PSL;
- viste le note n. 66429 del 10/02/2012 e n. 201134 del 12/05/2012 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario, con le quali si invita il GAL a riprogrammare le risorse della Misura 321 Azione 2 del PSL a favore di altri tipi di misure/interventi;
- vista la nota n. 112636 del 08/03/2012 Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario, con la quale si invitano i GAL a definire il nuovo elenco delle tipologie di attività (codici ATECO) per la Misura 312;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 18 del 12/04/2012 con la quale sono stati aggiornati i codici ATECO delle tipologie di microimprese ammissibili al bando nell'ambito dell'Azione 312/1 "Creazione e sviluppo di microimprese";
- sentite le proposte del Presidente, come esposte nelle premesse, in merito alle variazioni al PSL;
- visto il testo del PSL con le variazioni apportate nell'ambito del Capitolo 5 *"Strategia di sviluppo locale"* paragrafi 5.3, 5.3.1, 5.4 e 5.5 con allegato il relativo *"Fascicolo schede Misura/Azione"* e del Capitolo 8 paragrafo 8.3 *"Programma di spesa, articolato per Asse e per Misura-Azione"*;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime,

DELIBERA

- 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 3) di ridurre le risorse previste dalla Misura 123 "Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli" Azione Unica "Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli" del PSL del GAL Polesine Adige, da euro 380.000,00 a euro 150.000,00, destinando la differenza pari a euro 230.000,00 alla Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" Azione Unica "Ammodernamento strutturale ed organizzativo delle imprese" del PSL del GAL Polesine Adige, approvando la relativa scheda Misura/Azione aggiornata nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di incrementare le risorse destinate alla Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" Azione Unica "Ammodernamento strutturale ed organizzativo delle imprese" del PSL del GAL Polesine Adige sulla base delle variazioni di cui al punto 3), da euro 420.000,00 ad euro 650.000,00, approvando la relativa scheda Misura/Azione aggiornata nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) di destinare le risorse previste nella Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 2 "Accoglienza" del PSL del GAL Polesine Adige, pari ad euro 247.000,00, alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL del GAL Polesine Adige;
- 6) di incrementare le risorse destinate alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL del GAL Polesine Adige sulla base delle variazioni di cui al punto 5), da euro 280.000,00 ad euro 527.000,00, approvando la relativa scheda Misura/Azione aggiornata nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 7) di non realizzare la Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione e rurale" Azione 2 "Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione" del PSL del GAL Polesine Adige e di destinare le risorse previste per la sua realizzazione, pari ad euro 330.000,00, alla Misura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale", di cui euro 213.000,00 alla Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" ed euro 117.000,00 alla Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" del PSL del GAL



Polesine Adige;

- 8) di incrementare le risorse destinate alla Misura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" del PSL del GAL Polesine Adige sulla base delle variazioni di cui al punto 7), da euro 487.000,00 ad euro 700.000,00, approvando la relativa scheda Misura/Azione aggiornata nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 9) di incrementare le risorse destinate alla Misura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" del PSL del GAL Polesine Adige sulla base delle variazioni di cui al punto 7), da euro 40.000,00 ad euro 157.000,00, approvando la relativa scheda Misura/Azione aggiornata nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 10) di dare seguito alla modifica della Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese" del PSL del GAL Polesine Adige sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 18 del 12/04/2012, approvando la relativa scheda Misura/Azione aggiornata nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 11) di stabilire che l'attivazione della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 3 "Servizi", del PSL del GAL Polesine Adige avvenga esclusivamente attraverso la formula attuativa della procedura a Bando pubblico, approvando la relativa scheda Misura/Azione aggiornata nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 12) di approvare, a seguito dei punti precedenti, le variazioni al testo del PSL del GAL Polesine Adige relativamente al:
 - Capitolo 5 "Strategia di sviluppo locale", paragrafi 5.3, 5.3.1 e 5.4 e paragrafo 5.5 con il relativo "Fascicolo schede Misura/Azione";
 - Capitolo 8 paragrafo 8.3 "Programma di spesa, articolato per Asse e per Misura-Azione";nei testi che posti in allegato al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 13) di dare mandato al Presidente di trasmettere alla competente Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 il nuovo testo del PSL con evidenziate le variazioni proposte sulla base dei punti precedenti;
- 14) di dare atto che a seguito dell'approvazione della competente Autorità di Gestione Regionale del PSR del Veneto 2007-2013, delle variazioni di cui ai punti precedenti, il testo aggiornato del PSL 2007-2013 sarà sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



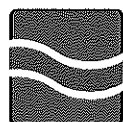
REGIONE DEL VENETO



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader

"FEASR: l'Europa investe nelle zone rurali", Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005



GAL Adige

Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013

PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI

Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'ADIGETTO



GAL Polesine Adige - PSL 2007-2013

Proposta di modifica di cui alla deliberazione n. 26 del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige del 05/06/2012

APPROVAZIONE - DGR 10/3/2009 N. 545
VERSIONE N. 6

ULTIMA MODIFICA APPROVATA:

Comunicazione dell'Autorità di Gestione del 9/2/2012 (prot. 65564)

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 10 del 15/03/2012

Gli interventi che si intendono attivare, specificatamente previsti dalle Misure/Azioni del PSL, verranno prioritariamente realizzati secondo un approccio di sistema nell'ambito di progetti integrati.

In particolare le principali attività sono riconducibili ai seguenti filoni di intervento, che delineano l'occasione di coordinare altrettanti progetti integrati:

- Sviluppo del turismo lento e dei relativi sistemi di mobilità lenta o ecosostenibili, seguendo le direttrici evidenziate nel paragrafo 4.1.3, in connessione con le produzioni tipiche e le tradizioni locali e la valorizzazione storico-culturale del territorio.
- Promozione ed incentivazione delle attività extra-agricole, previste dalla modifica dell'art. 2135 del C.C., valorizzando il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola, soprattutto in collegamento con le realtà storico-culturali dell'area (evidenziate al paragrafo 4.1.3), creando sinergie tra agricoltura ed altri ambiti produttivi: settore turistico, servizi alla persona, attività artigianali, ecc..
- Miglioramento della qualità della vita e del tessuto economico-sociale, aumentando l'integrazione dell'agricoltura con gli altri comparti produttivi, in un'ottica di rivitalizzazione piccole delle comunità rurali in collegamento con i centri rurali più importanti che caratterizzano il territorio del GAL. Infatti nel giro di pochi Km si passa da piccoli centri rurali con comuni di poco superiori a 1.000 abitanti (es. San Bellino), a comuni come Rovigo, capoluogo di provincia.

5.3 Operazioni a regia

In questo paragrafo vengono descritte, per ciascuna operazione a regia (ossia con beneficiario predeterminato), le particolari situazioni di interesse e valenza prevalentemente pubblica che la giustificano, gli espliciti fabbisogni/opportunità della collettività e del territorio da cui deriva.

Percorsi e itinerari (Misura 313, Azione 1)

Le caratteristiche di ampia ricaduta degli effetti del PSL sul territorio, che richiedono una indagine attenta ed una valutazione precisa per la ottimizzazione delle risorse, comportano l'impegno di individuare le infrastrutture e le loro alternative in grado di perseguire questo scopo. Per tale motivo, la scelta degli itinerari deve essere effettuata previa opportuna valutazione, in sede di studio, ed identificazione dei requisiti e dei parametri che consentono una classificazione ed una graduatoria di merito allineata con le finalità descritte.

In tale quadro si inserisce l'opportunità di individuare alcuni percorsi tematici sulla base di parametri quali la vicinanza a infrastrutture programmate ed in fase di più rapida esecuzione, il maggior numero di monumenti/esercizi/musei/aree naturalistiche/emergenze archeologiche, la maggior qualità turistica/culturale/ludica/didattica/sociale dei siti oggetto di valutazione, ed altri criteri ancora che possono consentire la realizzazione di una matrice di valutazione, derivata da un procedimento di studio oggettivo, riproducibile, affidabile e coerente con le finalità date.

Quindi, la visione complessiva delle azioni da svolgere sul territorio deve essere sviluppata da un team operativo in grado di elaborare una strategia unitaria e coordinata per l'intero territorio.

Per questo non si individuano, fin da subito, i beneficiari, in quanto la scelta è legata anche alla complementarietà con il resto della programmazione: POR (es. Ciclabile Collettore), IPA (Ciclabile Dx Adige), Cooperazione Europea, ecc., che inevitabilmente richiede una attenta valutazione sulle priorità, sui vincoli finanziari e sulle ricadute generalizzate e pubbliche degli investimenti.

In funzione soprattutto dell'infrastrutturazione dei "grandi itinerari", e del necessario rispetto e coordinamento della gerarchia degli interventi verranno definite meglio nei prossimi mesi o al massimo nei primi anni di attuazione del PSL, quali saranno le particolari situazioni di rilevanza pubblica che "meriteranno" di esser sostenute con lo sviluppo rurale.

Tra i "grandi itinerari" in fase di progettazione/realizzazione che interessano il territorio del GAL si ricordano:

- l'itinerario che va da Badia Polesine a Polesella (in fase di realizzazione con il Docup 2000-2006), che consente tra l'altro di collegare l'Adige al Po attraverso le comunità rurali;
- l'itinerario ciclabile "Percorsi di terra e di acqua", lungo circa 120 km, che partendo da Melara (alto Polesine) arriverà a Porto Levante (Porto Viro) nel delta del Po, lungo il Canale Collettore Padano (in fase di progettazione e che verrà presentato nel POR 2007-2013 dal Consorzio di Bonifica Padana Polesana);
- l'itinerario lungo il fiume Adige "Destra Adige", recentemente presentato alla Regione Veneto nell'ambito della programmazione decentrata, IPA "Sistema Polesine";

Tutti gli itinerari citati tra l'altro coinvolgono i territori rurali di entrambi i GAL del Polesine.

E' evidente che la scelta degli interventi di qualificazione dei percorsi, così come di quelli relativi ai collegamenti con la rete principale, sarà condizionata dalla realizzazione delle grandi infrastrutture sopracitate. Questo condiziona la scelta di quali itinerari realizzare con il PSL (Misura 313 Azione 1), che potrebbero essere predeterminati in seguito, in relazione alla loro posizione "strategica" o alla loro utilità complessiva, individuando così il beneficiario direttamente.

Lo sviluppo degli itinerari rurali del GAL Adige rappresenta quindi l'elemento di base principale e di collegamento delle varie azioni del PSL ed è quindi di interesse di tutto il partenariato e più in generale di tutti i soggetti pubblici e privati dell'area. Per queste motivazioni si ritiene opportuno e possibile la realizzazione di un'iniziativa a gestione diretta del GAL, in grado di assicurare un migliore coinvolgimento dei principali enti pubblici e privati interessati al turismo rurale.

Promozione turistica: servizi, informazione e integrazione (Misura 313, Azioni 4 e 5)

La promozione deve essere realizzata a regia in quanto necessita di informare e promuovere congiuntamente il territorio senza disperdere gli interventi in molteplici iniziative di basso impatto.

Le azioni saranno tra loro coordinate dal GAL, secondo il criterio soprammenzionato di immagine coordinata, unica e forte del territorio del GAL, senza sovrapporsi a strumenti già esistenti (come a

volte è capitato in passato) o creare “doppioni” (moltiplicazione dei web, delle logiche di sviluppo del territorio, ecc.).

La azione promozionale inoltre non può essere prodromica alla realizzazione degli itinerari o delle infrastrutture, e quindi cercherà di promuovere ciò che c'è già o che viene fatto per garantire una elevata qualità del sistema, e quindi richiede una presenza diffusa e coordinata di infrastrutture, esercizi, servizi la cui offerta sia elemento di certezza del territorio e non solo di sogno. Per raggiungere questo occorre un'unica regia che sarà assicurata dal GAL, che assegnerà le iniziative ai soggetti (preferibilmente raggruppamenti tra enti e associazioni del settore turistico ed imprenditoriale legato alla diffusione dei prodotti locali e tradizionali) che istituzionalmente e/o che per competenze meglio possono consentire di raggiungere i risultati.

Per questo le azioni 4 e 5 della misura 313, potranno essere gestite anche direttamente dal GAL.

Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Misura 321 Azioni 1 e 2)

Gli interventi contenuti nella azione 1 della misura 321 - iniziative curate dalla Provincia di Rovigo - devono essere realizzati in piccoli comuni rurali; data la estrema specializzazione di tali interventi, e la esistenza sul territorio di n. 2 Aziende Sanitarie Locali (ASL n. 18 e 19), considerando che la Provincia di Rovigo ha una competenza territoriale ben individuata e definita su un determinato territorio, non si ravvisa la necessità di fare bandi, data l'unicità delle caratteristiche del richiedente e la individuazione certa del beneficiario.

Nell'ambito della azione 2 della misura 321, relativa alle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), esistono sul territorio del Polesine realtà di gestione che hanno realizzato una rete primaria e che detengono quindi il know how necessario per svilupparla. Per tale motivo il territorio esprime il proprio orientamento, non assoluto, ma concentrato in alcune iniziative, di affidare, attraverso regia del GAL, a Polesine TLC le azioni che si rendono fondamentali per una corretta infrastrutturazione della rete a banda larga.

Patrimonio Rurale Misura (Misura 323a Azione 1)

La necessità di individuare strutture architettoniche di pregio funzionali allo sviluppo di un articolato itinerario richiede studi e censimenti in grado di definire le caratteristiche degli immobili, sia sotto l'aspetto dell'importanza storica che culturale e tradizionale. Per questo l'individuazione in particolare delle priorità nella scelta degli edifici/manufatti/opifici/monumenti deve essere svolta da un coordinamento unico per il territorio, secondo linee guida che possano definire i requisiti e le caratteristiche che oggettivamente devono essere possedute o rilevate sull'infrastruttura per considerarla caposaldo della rete realizzata. Tale attività verrà svolta a gestione diretta dal GAL con l'azione 1 (studi e censimenti).

5.3.1 Riepilogo operazioni a regia

Si riportano nella tabella seguente una sintesi delle operazioni di interesse e valenza prevalentemente pubblica, la cui selezione è ispirata ai principi più sopra indicati e definiti.

N.	Descrizione operazione	Linea strategica	Misura/Azione	Beneficiari
1	Identificazione e realizzazione dei percorsi rurali e loro infrastrutturazione leggera: accoglienza, ecc.	1-2	Misura 313 Azione 1	- Enti locali territoriali - GAL
2	Costituzione di pacchetti turistici e integrazione offerta turistica	1-2	Misura 313 Azioni 3-5	- Enti locali territoriali - GAL
3	Attività informative, promozionali e pubblicitarie: immagine unitaria di tutte le azioni e le iniziative realizzate	1-2	Misura 313 Azione 4	- Enti locali territoriali - GAL
4	Servizi sociali	5	Misura 321 Azione 1	- Provincia di Rovigo
5	Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)	6	Misura 321 Azione 2	- Consorzi, Polesine TLC S.r.l. (P.Iva: 01243150297 - Viale della Pace, 5 - 45100 Rovigo)
6	Realizzazione di studi e censimenti	7	Misura 323a Azione 1	- GAL

5.4 Calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia

Nella tabella che segue vengono specificate per ciascuna annualità di programmazione i tempi previsti per l'attuazione della strategia, delle relative linee strategiche e delle singole Misure e

Azioni, con riferimento ai tempi previsti di emanazione dei singoli bandi ed alla successiva attuazione degli interventi e dell'assegnazione ed attuazione delle iniziative a regia del GAL e a gestione diretta del GAL.

Misura	Linea strategica	Azione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
121	9								
123	9								
133	9 - 10								
221	11	1							
		2							
		3							
227	11								
311	1 - 2 - 4 - 5 - 6	1							
		2							
		3							
312	3 - 4 - 5 - 6	1							
313	1 - 2	1							
		2							
		3							
		4							
		5							
321	5 - 6	1							
		2							
323/a	7	1							
		2							
		3							
		4							
323/b	7	2							
331	1 - 2 - 3 - 4 5 - 6 - 7 - 8	1							
421	14	1							
		2							
431	12 - 13 - 15								

5.5 Modalità e criteri di attuazione: schede Misura/Azione

Si riportano di seguito le singole schede per ciascuna Misura/Azione che verranno attivate dal GAL con il PSL 2007-2013.

8.3 Programma di spesa, articolato per Asse e per Misura-Azione - Il Programma finanziario è stato modificato: modifica approvata dall'AdG con nota n. 65564 del 9/2/2012

Nella tabella che segue si riporta il Programma di spesa con riferimento alle singole Misure/Azioni e all'intero periodo di programmazione.

Misura/asse	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo Totale
Misura 121 – Azione unica	550.000,00	1.150.000,00	1.800.000,00
Misura 123 – Azione unica	150.000,00	600.000,00	750.000,00
Misura 124 – Azione unica (1)	0,00	0,00	0,00
Misura 132 – Azione unica (1)	0,00	0,00	0,00
Misura 133 – Azione unica	79.954,59	50.045,41	130.000,00
Misura 411 (Totale Asse 1)	879.954,59	1.800.045,41	2.680.000,00
Misura 221 – Azione 1	40.000,00	10.000,00	50.000,00
Misura 221 – Azione 2	40.000,00	10.000,00	50.000,00
Misura 221 – Azione 3	50.000,00	10.000,00	60.000,00
Misura 227 – Azione unica	100.000,00	17.647,00	117.647,00
Misura 412 (Totale Asse 2)	230.000,00	47.647,00	277.647,00
Misura 311 – Azione 1	345.000,00	373.750,00	718.750,00
Misura 311 – Azione 2	885.000,00	1.215.000,00	2.100.000,00
Misura 311 – Azione 3	214.802,92	859.211,69	1.074.014,61
Misura 312 – Azione 1	243.000,00	357.000,00	600.000,00
Misura 312 – Azione 2 (2)	0,00	0,00	0,00
Misura 313 – Azione 1	527.000,00	226.000,00	753.000,00
Misura 313 – Azione 2 (4)	0,00	0,00	0,00
Misura 313 – Azione 3	76.000,00	50.700,00	126.700,00
Misura 313 – Azione 4	419.000,00	419.000,00	838.000,00
Misura 313 – Azione 5	30.000,00	30.000,00	60.000,00
Asse 3 – Sottoasse 1	2.739.802,92		
Misura 321 – Azione 1	150.000,00	64.280,00	214.280,00
Misura 321 – Azione 2 (3)	330.000,00	330.000,00	660.000,00
Misura 323a – Azione 1	20.000,00	8.571,43	28.571,43
Misura 323a – Azione 2	700.000,00	605.000,00	1.305.000,00
Misura 323a – Azione 3	157.000,00	143.000,00	300.000,00
Misura 323a – Azione 4	400.000,00	400.000,00	800.000,00
Misura 323b – Azione 2	10.000,00	0,00	10.000,00
Asse 3 – Sottoasse 2	1.437.000,00		
Misura 331 – Azione 1	445.197,08	0,00	445.197,08
Misura 413 (Totale Asse 3)	4.622.000,00	4.751.513,09	9.373.513,09
Totale Misura 410	5.731.954,59	6.599.205,50	12.331.160,09
Misura 421 – Azione 1 (*)	323.004,65	88.750,00	411.754,65
Misura 421 – Azione 2 (*)	409.411,76	67.000,00	476.411,76
Totale Misura 421	732.416,41	155.750,00	888.166,41
Misura 431 – a) nuovi GAL (**)	5.000,00	0	5.000,00
Misura 431 – b) animazione (**)	123.968,98	30.992,26	154.961,24
Misura 431 – c) gestione (**)	730.824,21	182.706,06	913.530,27
Totale Misura 431	859.793,19	213.698,32	1.073.491,51
Totale Asse 4	1.592.209,60	369.448,32	1.961.657,92
Totale PSL	7.324.164,19	5.968.653,82	14.292.818,01

(*) Gli importi indicati corrispondono ai valori esposti nella tabella del par. 6.2 "Le idee-progetto della Cooperazione".

(**) Gli importi indicati corrispondono ai valori esposti nel par. 7.1 "Misura 431 Programma di spesa articolato per annualità".

(1) Misura/Azione eliminata dal PSL con modifica approvata dall'AdG in data 24/2/2011 Prot. 93531.

(2) Misura/Azione eliminata dal PSL con modifica approvata dall'AdG in data 9/2/2012 Prot. 65564.

(3) Misura/Azione eliminata dal PSL con modifica approvata dall'AdG in data/2012 Prot.

(4) Misura/Azione non eliminata dal PSL, ma senza risorse, con modifica approvata dall'AdG in data/2012 Prot.

Nell'**allegato 4** viene riportata la correlata ripartizione indicativa annuale, sempre per Misura/Azione in funzione del calendario esecutivo e del cronoprogramma riportato nella precedente tabella del paragrafo 5.4.

9 Complementarietà, coerenza e conformità del PSL

Per quanto riguarda il rapporto con altre politiche, è opportuno valutare il riferimento alle politiche comunitarie, nazionali e regionali.

POLITICHE COMUNITARIE

Le politiche comunitarie che vengono interessate sono quelle dei mercati agricoli e di coesione. In particolare, le possibilità di connessione sono presenti soprattutto nelle azioni infrastrutturali, nella realizzazione delle reti di telecomunicazione, nelle azioni di animazione economica delle aree in deficit di sviluppo, nelle azioni di sviluppo delle produzioni agricole di qualità, nelle azioni di sviluppo delle energie rinnovabili e nelle azioni di promozione del turismo rurale.

In particolare gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) per lo sviluppo rurale sostengono la necessità di sviluppare sinergie tra le politiche strutturali, le politiche dell'occupazione e lo sviluppo rurale, attraverso la complementarietà e coerenza delle azioni che saranno finanziate dai fondi strutturali:

- FESR: che finanzia il POR 2007-2013
- FSE: che finanzia le azioni di formazione



PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013

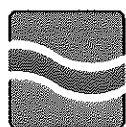
PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI

Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'ADIGETTO

FASCICOLO SCHEDE MISURA/AZIONE

Allegato al paragrafo 5.5 del PSL

N.B. Per tutte le Misure/Azioni del presente PSL, relativamente ai punti E-F-G-H-I-L di ciascuna Scheda Misura, si deve far riferimento al testo vigente del PSR 2007/2013 della Regione del Veneto



GAL Adige

Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

GAL Polesine Adige - PSL 2007-2013

APPROVAZIONE - DGR 10.3.2009 N. 545

VERSIONE N. 6

ULTIMA MODIFICA APPROVATA:

Comunicazione dell'Autorità di Gestione del 9/2/2012 (prot. 65564)

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 10 del 15/3/2012

Proposta di modifica di cui alla deliberazione n. 26 del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige del 05/06/2012

LE SCHEDE MISURA/AZIONE DEL **PSL 2007-2013**

L'ATTIVAZIONE DELLE SINGOLE MISURE/AZIONI AVVIENE, IN FASE ATTUATIVA, SULLA BASE DELLE SPECIFICHE DISPOSIZIONI PREVISTE DALLE SCHEDE MISURA DEL PSR VIGENTI E AGGIORNATE IN FUNZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE AL PROGRAMMA.



LE MISURE/AZIONI DELL'ASSE 1 – 411

MISURA	121	Ammodernamento delle Aziende Agricole (*)
AZIONE	Unica	Ammodernamento strutturale ed organizzativo delle imprese

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 121 del PSR 2007-2013 a pag. 252. In particolare gli obiettivi principali sono:

- migliorare gli standard qualitativi dei prodotti agricoli locali ed in particolare di quelli ortofrutticoli;
- favorire i processi di integrazione nell'ambito delle filiere e dei mercati locali ed il consumatore;
- sviluppare rapporti consolidati tra strutturale produttive e territorio rurale;
- favorire l'innovazione tecnologica e organizzativa, anche attraverso la diffusione delle TIC.

In particolare gli interventi saranno orientati per incentivare filiere corte locali, che favoriscano il raccorciamento della filiera produttore-consumatore (es. vendita diretta), anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie innovative informatiche (ad es. E-commerce, E-trading, ecc). Le iniziative dovranno essere collegate con il sistema degli itinerari rurali che caratterizzano il PSL.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle imprese agricole.

C. Soggetti beneficiari

Imprese agricole in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla Misura del PSR.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Verrà accordata la preferenza per gli interventi connessi con lo sviluppo di filiere corte, in particolare se interessano i prodotti tipici e di qualità.

Inoltre potranno essere favorite le iniziative collegate alle zone interessate dai percorsi e/o itinerari del PSL.

Le filiere corte non sono intese come progetti integrati di filiera, ma bensì come iniziative volte ad accordare la segmentazione tra mondo della produzione e del consumo come per esempio:

- vendita diretta dei prodotti in azienda o presso i farmer market, ecc.
- fornitura da parte di aziende agricole di prodotti ai punti vendita locali (punti di accoglienza, agriturismi, ecc.), ristorazione del territorio (es. km zero), ecc.

F. Interventi ammissibili

Sono ammessi tutti gli interventi previsti dalla Misura del PSR per l'ammodernamento strutturale (punto A della Misura del PSR), l'ammodernamento tecnologico (punto B della Misura del PSR) e l'ammodernamento organizzativo-strategico (punto B della Misura del PSR).

G. Livello ed entità di aiuto

La percentuale di contribuzione è del 30% per le imprese agricole condotte da imprenditori agricoli, 40% se condotte da giovani imprenditori agricoli entro 5 anni dall'insediamento.

La spesa minima ammissibile deve essere di 25.000,00 euro.

La spesa massima ammessa è quella prevista dalla Misura del PSR.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.
Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di Input

Ammontare della spesa pubblica realizzata: **650.000,00 euro**

L. Indicatori di output

Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno all'investimento: **35**

Volume totale degli investimenti: **1.800.000,00 euro**

M. Indicatori di risultato

Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate: **700.000,00 euro**

Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche: **20**

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: **220.000,00 euro**

Produttività del lavoro (variaz. % rispetto al 2013 senza PSR): **2,2%**

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli (*)
AZIONE	Unica	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 123 del PSR 2007-2013 a pag. 264. In particolare gli obiettivi principali sono:

- garantire la qualità di prodotto e di processo sviluppando processi di certificazione e di rintracciabilità in tutti gli stadi della filiera;
- sviluppare la progettazione integrata di filiera quale strumento strategico della politica di sviluppo rurale per tutelare la specificità del prodotto (prodotti tipici),
- migliorare la rete logistica.

In particolare gli interventi saranno orientati per incentivare filiere corte, anche in linea con le esigenze del mercato del consumo (es. IV gamma, V gamma) e dovranno essere in collegamento con il sistema degli itinerari rurali che verranno promossi con il PSL.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle imprese.

C. Soggetti beneficiari

Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli dell'allegato I del Trattato in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla Misura del PSR

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Verrà accordata la preferenza per gli interventi connessi con lo sviluppo di filiere corte, in particolare se interessano i prodotti tipici (DOP, IGP, ecc.).

Infine altro criterio di preferenza sarà definito dal sistema di certificazione del prodotto (rintracciabilità, ecc.).

F. Interventi ammissibili

Sono ammessi gli interventi previsti dalla Misura del PSR e in particolare quelli che prevedono l'ammodernamento tecnologico (punto A della Misura del PSR), la razionalizzazione delle strutture e circuiti di commercializzazione (punto B della Misura del PSR) e l'adeguamento ai sistemi di gestione della qualità, rintracciabilità, ambientale, ecc. (punto C della Misura del PSR).

I costi ammissibili sono quelli previsti dalla Misura del PSR.

G. Livello ed entità di aiuto

La percentuale di contribuzione è del 30% della spesa ritenuta ammissibile, abbassato al 20% per le imprese maggiori che comunque occupano da 10 a 750 persone o con fatturato non superiore ai 200 milioni di euro.

La spesa minima ammissibile nel settore ortofrutticolo è di 200.000,00 euro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL, ad esempio con il "collegamento" agli itinerari attraverso la realizzazione di punto vendita e/o punto informativo.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di Input

Ammontare della spesa pubblica realizzata: **150.000,00 euro**

L. Indicatori di output

Numero di imprese beneficiarie: **1**

Volume totale degli investimenti: **750.000,00 euro**

M. Indicatori di risultato

Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate: **500.000,00 euro**

Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecnologie: **1**

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: **100.000,00 euro**

Produttività del lavoro (variaz. % rispetto al 2013 senza PSR): **0,3%**

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

La Misura/Azione che segue è stata eliminata dal PSL con modifica approvata dall'AdG in data 24/2/2011 Prot. 93531.

MISURA	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale (*)
AZIONE	Unica	Promuovere la cooperazione tra produttori primari

() L'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma*

A. Obiettivi operativi

~~L'obiettivo è di realizzare un progetto di innovazione che favorisca lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare.~~

~~In particolare l'iniziativa dovrà interessare lo sviluppo di progetti di ricerca precompetitiva collegati con azioni dell'asse 3 del PSL ed in particolare con le azioni di diversificazione.~~

~~Il progetto dovrà essere orientato all'ottenimento di prodotti ad uso medicale (in particolare ottenuti da prodotti agro-alimentari tipici e tradizionali locali), o orientato alla valorizzazione genetica/biodiversità dei prodotti locali (sviluppo di nuove tecnologie, processi, ecc.), piante officinali o derivati delle grandi colture per usi innovativi.~~

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

~~Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale.~~

C. — Soggetti beneficiari

Quelli previsti dalla Misura del PSR:

- a) ~~Consorti e società consortili a capitale privato e senza fini di lucro.~~
- b) ~~Società consortili a capitale misto pubblico-privato e senza fini di lucro.~~

D. — Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. — Criteri di selezione

~~La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.~~

~~Verrà accordata la preferenza per le iniziative che si inquadrano nell'ambito di progetti integrati con gli interventi del PSL.~~

F. — Interventi ammissibili

~~Sono ammessi gli interventi previsti dalla Misura del PSR che riguardano i costi sostenuti per la cooperazione, in termini di investimenti materiali e/o immateriali.~~

~~I costi ammissibili sono quelli previsti dalla Misura del PSR.~~

G. — Livello ed entità di aiuto

~~La percentuale di contribuzione è del 50% delle spese ammesse.~~

H. — Prescrizioni esecutive

~~Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni del PSL.~~

~~Altre previste dalla Misura del PSR.~~

I. — Indicatori di Input

~~Ammontare della spesa pubblica realizzata: 40.000,00 euro~~

L. — Indicatori di output

~~Numero delle iniziative di cooperazione sovvenzionate: 1~~

~~Volume totale degli investimenti: 80.000,00 euro~~

M. — Indicatori di risultato

~~Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie: 100.000,00 euro~~

~~Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuovi processi e/o nuove tecnologie: 6~~

N. — Indicatori di impatto

~~Crescita economica: 12.500,00 euro~~

~~Produttività del lavoro (variaz. % rispetto al 2013 senza PSR): + 0,02%~~

O. — Monitoraggio-valutazione

~~Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.~~

~~La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.~~

La Misura/Azione che segue è stata eliminata dal PSL con modifica approvata dall'AdG in data 24/2/2011 Prot. 93531.

MISURA	432	Partecipazione a sistemi di qualità alimentare (*)
AZIONE	Unica	Sostegno all'adesione ai sistemi di qualità alimentare riconosciuti a livello comunitario o nazionale

() L'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma*

A. — Obiettivi operativi

~~I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 132 del PSR 2007-2013 a pag. 288. In particolare tra questi gli obiettivi principali sono:~~

- ~~— aumentare la competitività delle aziende e del settore primario nei confronti dei concorrenti e dei clienti;~~
- ~~— migliorare la qualità ed il livello di garanzia delle produzioni;~~

In particolare gli interventi saranno orientati per incentivare i produttori che aderiscono ai sistemi di qualità alimentare riconosciuti inseriti nell'ambito delle filiere corte e dei circuiti promozionali realizzati con le altre azioni del PSL.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle imprese agricole.

C. Soggetti beneficiari

Imprese agricole che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti, in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla Misura del PSR.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Verrà accordata la preferenza per gli interventi connessi con lo sviluppo di filiere corte che potranno interessare i prodotti regionali riconosciuti a livello comunitario o nazionale previsti dal Regolamento CE n. 1783/2003.

F. Interventi ammissibili

Sono ammessi gli interventi previsti dalla Misura del PSR e in particolare quelli che riguardano i costi sostenuti per accedere ad un sistema di qualità alimentare: iscrizione, contributo annuo, controlli, analisi, ecc.

G. Livello ed entità di aiuto

Il sostegno a totale o parziale copertura dei costi ammissibili, non potrà superare i 3.000 euro per anno, per azienda erogati in un periodo di 5 anni.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Numero di aziende assistite che partecipano a sistemi di qualità: 5

Volume totale degli investimenti: 60.000,00 euro

L. Indicatori di output

Numero di aziende assistite che partecipano a sistemi di qualità: 5

M. Indicatori di risultato

Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (in combinazione con la Misura 117 del PSL): 2.000.000,00 euro

Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche: 5

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 40.000,00 euro

Produttività del lavoro (variaz. % rispetto al 2013 senza PSR - combinazione con la Misura 117 del PSL): + 0,3%

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	133	Attività di informazione e promozione alimentare (*)
AZIONE	Unica	Attività di informazione e di promozione pubblicitaria e promozionale

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 132 del PSR 2007-2013 a pag. 293. In particolare tra questi, gli obiettivi principali che si intendono perseguire con la Misura sono:

- accrescere la conoscenza dei prodotti tipici e dell'enogastronomia del territorio locale sviluppando l'integrazione della attività agricole con quelle turistiche;
- promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e più in generale verso i giovani.

I prodotti interessati saranno in particolare quelli già previsti nell'ambito della Misura 132.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.

C. Soggetti beneficiari

Organismi associativi di riferimento dei prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari, nazionali e regionali (Consorzi di tutela, ecc.);

Consorzi o associazioni che rappresentino almeno il 25 % dei produttori biologici

Altri organismi associativi che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari, nazionali, regionali.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Verrà accordata la preferenza ai progetti di informazione e promozione che si inseriscono nell'ambito di progetti di filiera locale, esclusivamente per i prodotti regionali riconosciuti a livello comunitario o nazionale previsti dal Regolamento CE n. 1783/2003, comunque previsti dal PSR per la Misura 132.

F. Interventi ammissibili

Sono ammessi gli interventi previsti in generale dalla Misura 117 del PSR e realizzati sul mercato nazionale relativi ai soli prodotti descritti nella Misura 132. In particolare si potranno eseguire:

- 1 - attività di informazione (su regimi comunitari, tracciabilità, ecc.) rivolti a scuole, operatori economici, ecc.;
- 2A - attività promozionale a carattere pubblicitario (stampa, radio-tv, cartellonistica, ecc.);
- 2B - attività promozionale in senso lato come le consulenze (per progettare ad esempio sistemi innovativi di promozione, ecc.), l'organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni, ecc..

G. Livello ed entità di aiuto

L'intensità degli aiuti previsti sulla spesa ammissibile è del 70% per le attività informative (1), 50% per le attività pubblicitarie (2A) e del 60% per le attività promozionali (2B).

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica realizzata: 79.954,59 euro

L. Indicatori di output

Numero di azioni sovvenzionate: 3

Volume totale degli investimenti: 130.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (in combinazione con la Misura 132 del PSL): 3.000.000,00 euro

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 50.000,00 euro

Produttività del lavoro (variaz. % rispetto al 2013 senza PSR - combinazione con la Misura 117 del PSL): + 0,3%

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

LE MISURE/AZIONI DELL'ASSE 2 – 412

MISURA	221	Primo imboschimento di terreni agricoli (*)
AZIONE	1	Boschi permanenti

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 211 del PSR 2007-2013 a pag. 367.

In particolare tra questi, gli obiettivi principali che si intendono perseguire con la Misura sono:

- assorbimento di anidride carbonica e fissazione del carbonio;
- riqualificazione e valorizzazione del paesaggio agrario soprattutto in prossimità degli itinerari rurali che saranno realizzati, incentivati e promossi a livello del territorio del GAL;
- costituzione e ampliamento di ambienti naturali, in particolare nelle zone caratterizzate da particolare valenza storico-paesaggistica poste lungo gli itinerari e percorsi rurali che saranno sviluppati con il PSL.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.

C. Soggetti beneficiari

Persone giuridiche di diritto pubblico, singole o associate.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Và considerato che tutto il territorio del GAL rientra nell'ambito delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Per questo verrà data la priorità agli interventi ricadenti nei siti della rete Natura 2000, aree protette in genere.

Le iniziative dovranno essere in stretto collegamento con il sistema dei percorsi rurali del PSL.

In particolare tra le priorità vi è la rinaturalizzazione del paesaggio attraverso la realizzazione di rimboschimenti a protezione di specchi d'acqua (gorghi, maceri, aree vincolate).

F. Interventi ammissibili

Tutti quelli direttamente collegati e necessari alla realizzazione dell'imboschimento previsti dalla Misura del PSR (costi di impianto e spese generali), con esclusione dei costi di manutenzione e del mancato reddito.

G. Livello ed entità di aiuto

L'intensità degli aiuti è dell'80% nelle zone comprese nella Rete Natura 2000, del 70% nelle altre zone, per un massimo di spesa ammissibile di 6.500 euro/ettaro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di Input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 40.000,00 euro

L. Indicatori di output

Superficie imboscata: 12 ha

Volume totale degli investimenti: 50.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Superficie che ha contribuito alla biodiversità e alla salvaguardia degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici: 12 ha

N. Indicatori di impatto

n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	221	Primo imboscamento di terreni agricoli (*)
AZIONE	2	Fustaie a ciclo medio – lungo

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 211 del PSR 2007-2013 a pag. 367.

In particolare tra questi, gli obiettivi principali che si intendono perseguire con la Misura sono:

- assorbimento di anidride carbonica e fissazione del carbonio;
- riqualificazione e valorizzazione del paesaggio agrario soprattutto in prossimità degli itinerari rurali che saranno realizzati, incentivati e promossi a livello del territorio del GAL;
- costituzione e ampliamento di ambienti naturali, in particolare nelle zone caratterizzate da particolare valenza storico-paesaggistica poste lungo gli itinerari e percorsi rurali che saranno sviluppati con il PSL.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.

C. Soggetti beneficiari

Persone giuridiche di diritto pubblico, singole o associate.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Và considerato che tutto il territorio del GAL rientra nell'ambito delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Per questo verrà data la priorità agli interventi ricadenti nei siti della rete Natura 2000, aree protette in genere.

Le iniziative dovranno essere in stretto collegamento con il sistema dei percorsi rurali del PSL.

In particolare tra le priorità vi è la rinaturalizzazione del paesaggio attraverso la realizzazione di rimboschimenti a protezione di specchi d'acqua (gorghi, maceri, aree vincolate).

F. Interventi ammissibili

Tutti quelli direttamente collegati e necessari alla realizzazione dell'imboscamento previsti dalla Misura del PSR (costi di impianto e spese generali), con esclusione dei costi di manutenzione e del mancato reddito.

G. Livello ed entità di aiuto

L'intensità degli aiuti è dell'80% nelle zone comprese nella Rete Natura 2000, del 70% nelle altre zone, per un massimo di spesa ammissibile di 5.000 euro/ettaro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di Input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 40.000,00 euro

L. Indicatori di output

Superficie imboschita: 25 ha

Volume totale degli investimenti: 50.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Superficie che ha contribuito alla biodiversità e alla salvaguardia degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici: 14 ha

N. Indicatori di impatto

n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	221	Primo imboschimento di terreni agricoli (*)
AZIONE	3	Impianti a ciclo breve

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 211 del PSR 2007-2013 a pag. 367.

In particolare tra questi, gli obiettivi principali che si intendono perseguire con la Misura sono:

- assorbimento di anidride carbonica e fissazione del carbonio;
- diversificazione delle attività agricole tradizionali;
- riqualificazione e valorizzazione del paesaggio agrario soprattutto in prossimità degli itinerari rurali che saranno realizzati, incentivati e promossi a livello del territorio rurale del GAL.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.

C. Soggetti beneficiari

Persone fisiche e persone giuridiche di diritto privato, persone giuridiche di diritto pubblico, singole o associate.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Và considerato che tutto il territorio del GAL rientra nell'ambito delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Per questo verrà data la priorità agli interventi ricadenti nei siti della rete Natura 2000, aree protette in genere.

Le iniziative dovranno essere in stretto collegamento con il sistema dei percorsi rurali del PSL.

F. Interventi ammissibili

Tutti quelli direttamente collegati e necessari alla realizzazione dell'imboschimento previsti dalla Misura del PSR (costi di impianto e spese generali). Non sono previsti contributi per i costi di manutenzione e per il mancato reddito.

G. Livello ed entità di aiuto

L'intensità degli aiuti è dell'80% nelle zone comprese nella Rete Natura 2000, del 70% nelle altre zone, per un massimo di spesa ammissibile di 4.000 euro/ettaro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di Input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 50.000,00 euro

L. Indicatori di output

Superficie imboschita: 18 ha

Volume totale degli investimenti: 60.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Superficie che ha contribuito alla biodiversità e alla salvaguardia degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici: 18 ha

N. Indicatori di impatto

n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	227	Investimenti forestali non produttivi (*)
AZIONE	1	Miglioramenti paesaggistico-ambientali

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

Con la presente Misura/Azione si vuole incentivare la manutenzione ambientale e lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorare la fruibilità e l'uso multifunzionale delle risorse forestali.

Il miglioramento delle aree boschive e delle riserve forestali a fini ambientali e paesaggistici avverrà attraverso la realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri didattici (compresi punti di informazione e di osservazione della fauna), di aree di sosta, di giardini botanici e degli alberi monumentali.

In particolare tali iniziative si dovranno raccordare con il sistema degli itinerari e dei percorsi rurali, al fine di valorizzare e diversificare ulteriormente il sistema di fruizione degli spazi rurali.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.

C. Soggetti beneficiari

Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia.

D. Localizzazione interventi

Aree forestali e boschive dei 17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Verrà data la priorità agli interventi realizzati nelle zone della rete Natura 2000, in aree destinate a riserva forestale, in aree a Parco e alle iniziative che adottano criteri gestionali volte a contenere gli impatti ambientali.

F. Interventi ammissibili

Sono ammessi gli interventi che riguardano la realizzazione, ripristino e manutenzione:

- sentieristica, viabilità minore e percorsi didattici;
- confinazioni, recinzioni, staccionate rustiche e tabellazione delle riserve forestali o di altre aree forestali di interesse naturalistico;
- punti di informazione e di osservazione della fauna selvatica e le aree di sosta;

- I giardini botanici con finalità didattiche ed ambientali;
- gli alberi monumentali e le rispettive aree di pertinenza.

Sono ammessi anche i costi generali (progettazione e direzione lavori).

G. Livello ed entità di aiuto

L'intensità degli aiuti è dell'85% della spesa ammissibile che può variare da un minimo di 8.000,00 euro ad un massimo di 80.000 euro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di Input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 100.000,00 euro

L. Indicatori di output

Numero di beneficiari: 4

Volume totale degli investimenti: 117.647,00 euro

M. Indicatori di risultato

n.d.

N. Indicatori di impatto

n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

LE MISURE/AZIONI DELL'ASSE 3 – 413

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole (*)
AZIONE	1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 311 del PSR 2007-2013 a pag. 386.

In particolare con l'azione 1 della misura 311, nell'ambito del territorio del GAL si intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- a) creare iniziative che consentano una reale diversificazione delle attività agricole, concentrando l'attenzione, in relazione alle potenzialità del territorio, sulla funzione sociale dell'impresa agricola;
- b) favorire la realizzazione di progetti di diversificazione finalizzati alla creazione di attività artigianali da parte dell'impresa agricola utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;
- c) favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività terapeutico-riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, didattiche e di servizi per l'infanzia;
- d) favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente.

L'azione mira quindi alla creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, ippoterapia, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.), sulla base di un aiuto concesso per favorire la realizzazione di progetti di diversificazione, anche attraverso l'erogazione di servizi, nonché la trasformazione delle produzioni aziendali e locali verso prodotti non compresi in Allegato 1 del Trattato.

In particolare saranno favoriti gli interventi nelle fattorie poste in prossimità o comunque collegate al sistema delle reti della mobilità lenta (itinerari/percorsi), particolarmente innovativi e che svilupperanno i seguenti tematismi: evoluzione della pianura e storia del territorio, sviluppo prodotti artigianali utilizzando i prodotti agricoli, interventi di eccellenza e rilevanti dal punto di vista dimensionale e/o ambientale: nei territori delle abbazie; nelle zone della centuriazione romana; negli orti, nelle aree caratterizzanti il pedopaesaggio; ecc..

L'azione sarà strettamente collegata con la misura 313 e in particolare con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e/o tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, storici, archeologici, naturalistici, ecc..

In linea con il PSL l'obiettivo è che il sistema di itinerari e percorsi rurali deve essere in stretto collegamento con le produzioni agroalimentari e le fattorie (fattorie plurifunzionali, agriturismo, punti vendita diretta, ecc.).

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.

C. Soggetti beneficiari

Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative realizzate in aree di pregio naturale, storico ed archeologico;
- b. progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- c. interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- d. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- e. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

F. Interventi ammissibili

Investimenti strutturali e acquisto attrezzatura per lo svolgimento delle attività previste.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 50% sulla spesa ammissibile per gli investimenti fissi; 45% per gli altri investimenti.

Agli aiuti applicati per la misura, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Quelle previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 345.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di beneficiari: 9

Volume totale degli investimenti: 718.750,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del Valore Aggiuntivo Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie: 22.000,00 €

Numero lordo di posti di lavoro creati: 3

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 25.000,00

Posti di lavoro creati: 3

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole (*)
AZIONE	2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica

(*) L'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 311 del PSR 2007-2013 a pag. 386.

L'azione mira allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, sulla base di progetti di adeguamento, miglioramento e sviluppo delle imprese agrituristiche, per quanto riguarda in particolare le strutture aziendali esistenti, le aree esterne ed i servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti.

In particolare con l'azione 2 della misura 311, nell'ambito del territorio del GAL intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- a) favorire la realizzazione di interventi aziendali atti al miglioramento qualitativo e alla diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale;
- b) favorire la realizzazione di progetti atti alla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici e/o tradizionali anche artigianali da parte dell'impresa agrituristica utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;
- c) favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente.

L'azione sarà strettamente collegata con le altre misure del PSL ed in particolare con la 313 e in particolare con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, culturali, storici, naturalistici, ecc., nell'ambito dei quali l'agriturismo riveste un ruolo prioritario in termini di ricettività rurale.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.

C. Soggetti beneficiari

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del c.c.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative realizzate in aree di pregio naturale, storico;
- b. iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- c. progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- d. interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- e. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- f. beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;
- g. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato;

F. Interventi ammissibili

- a. investimenti strutturali, acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità (es.: stanze, alloggi, agricampeggi, ecc.), compreso l'adeguamento di locali per attività di degustazione e offerta dei prodotti, nonché per lo svolgimento di attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti;
- b. spese per l'implementazione a sistemi di qualità certificata (es. ISO 9001, ECOLABEL servizi, ecc.).

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 45% sulla spesa ammissibile per gli investimenti fissi; 35% se gli altri investimenti.

Agli aiuti applicati per la misura, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Quelle in genere previste dalla Misura del PSR. I beneficiari in particolare devono risultare iscritti all'elenco degli operatori agrituristici al momento della presentazione della domanda di aiuto.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 885.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di beneficiari: 18

Volume totale degli investimenti: 2.100.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del Valore Aggiuntivo Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie: 8.000,00 €

Numero lordo di posti di lavoro creati: 11

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 40.000,00

Posti di lavoro creati: 3

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole (*)
AZIONE	3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 311 del PSR 2007-2013 a pag. 386.

In particolare si intende incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili e di biocarburanti, sulla base di aiuti concessi per la realizzazione di impianti e attrezzature atti a produrre energia per l'immissione e la vendita.

In generale gli obiettivi operativi dell'azione sono:

- a) creare iniziative che consentano una reale diversificazione delle attività agricole, concentrando l'attenzione, in relazione alle potenzialità dei diversi territori, sulla funzione sociale dell'impresa agricola;
- b) favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente;
- c) diffondere gli impianti di piccola taglia per la produzione di energia termica ovvero per la cogenerazione in tutte le filiere bioenergetiche (biogas, biomasse, solare termico, fotovoltaico, idroelettrico);
- d) diffondere gli impianti di piccola taglia per la produzione di biocombustibili.

L'azione in particolare è strettamente connessa con le altre azioni del PSL, in cui sono previsti interventi di tipo strutturale (es. misura 311 azione 2), al fine di favorire gli interventi in cui prevale l'utilizzo dell'energia ottenuta da fonti rinnovabili.

In tal senso al fine di incentivare la produzione di energia per l'autoconsumo, evitando possibili forme "speculative" saranno incentivati solo i piccoli impianti, ben al di sotto del limite di 1MWt previsto dal PSR.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.

C. Soggetti beneficiari

Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Saranno ammesse solo le iniziative che prevedono la realizzazione impianti di piccole dimensioni: massimo 0,25 MWe (MW elettrici).

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative realizzate in aree di pregio naturale, storico;

- b. iniziative volte a fornire l'energia elettrica eccedente l'autoconsumo, agli edifici pubblici e/o destinati ad alimentare il parco macchine del servizio di trasporto pubblico;
- c. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- d. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

F. Interventi ammissibili

- a. Investimenti strutturali, impianti e attrezzature per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica, comprese le attrezzature per la lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla medesima finalità;
- b. attrezzature e impianti per la produzione e vendita di biocarburanti.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile sulla spesa ammissibile è del:

- 60% per impianti e attrezzature privi di altri incentivi;
- 40% per impianti alimentati da biomasse agroforestali e biogas, comprese attrezzature con incentivi (di natura nazionale, regionale o locale);
- 20% altri impianti e attrezzature con incentivi (di natura nazionale, regionale o locale).

Agli aiuti applicati per la misura, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Quelle in genere previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 214.802,92 euro.

L. Indicatori di output

Numero di beneficiari: 6

Volume totale degli investimenti: 1.074.014,61 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie: 40.000,00 €

Numero lordo di posti di lavoro creati: 5

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 35.000,00

Posti di lavoro creati: 5

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese (*)
AZIONE	1	Creazione e sviluppo di microimprese

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

L'azione mira ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

In particolare in relazione agli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 312 del PSR 2007-2013 a pag. 392, l'azione mira tra l'altro a:

- favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali e commerciali, preferibilmente organizzate in filiere;

- favorire lo sviluppo di attività di servizio connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente, alla cultura tradizionale, all'educazione e al sociale.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese.

C. Soggetti beneficiari

Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.

In particolare, l'iniziativa riguarda esclusivamente le microimprese che presentano i seguenti codici di attività ATECO:

- 55.20.20 Ostelli della gioventù;
- 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;
- 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
- 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
- 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole);
- Q.88 Assistenza sociale non residenziale;
- R.90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
- R.91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
- O-10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei. Limitatamente ai mestieri artistici tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
- O-10.8 Produzione di altri prodotti alimentari. Limitatamente ai mestieri artistici tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
- C-23.19 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo. Limitatamente ai mestieri artistici tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative realizzate in aree di pregio naturale, storico;
- b. progetti che prevedono approcci di tipo integrato;
- c. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna.

F. Interventi ammissibili

- a. Investimenti strutturali;
- b. acquisto attrezzatura;
- c. investimenti immateriali comprese consulenze tecniche;
- d. spese di gestione per l'avvio dell'attività.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 40% sulla spesa ammissibile per gli investimenti fissi; 35% per gli altri investimenti; 70% per investimenti immateriali.

Agli aiuti applicati per la misura, si applicano le condizioni previste dal regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Quelle previste dalla Misura del PSR.

In particolare l'aiuto viene concesso alle nuove microimprese e a quelle già esistenti che presentino un business plan, volto a dimostrare l'incremento del rendimento o le prospettive economiche.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 243.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di microimprese beneficiarie: 8

Volume totale degli investimenti: 600.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie: 45.000,00 €

Numero lordo di posti di lavoro creati: 4

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 70.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 4

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

La Misura/Azione che segue è stata eliminata dal PSL con modifica approvata dall'AdG in data 9/2/2012 Prot. 65564.

MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese (*)
AZIONE	2	Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili

() l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma*

A. Obiettivi operativi

~~L'azione è finalizzata ad assicurare la realizzazione, il funzionamento e la corretta gestione degli impianti, compreso l'approvvigionamento delle biomasse utili al funzionamento dei medesimi, allo scopo di consolidare uno specifico tessuto professionale a supporto dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.~~

~~In particolare in relazione agli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 312 del PSR 2007-2013 a pag. 392, l'azione mira tra l'altro a:~~

- ~~- garantire una adeguata assistenza agli impianti che producono energia da fonti energetiche rinnovabili;~~
- ~~- garantire la coesione tra i vari segmenti della filiera "energetica";~~
- ~~- favorire nuovi sbocchi di mercato alle produzioni agricole e agro-forestali;~~
- ~~- contribuire all'inserimento nella filiera bionergetica di scarti delle potature;~~

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

~~Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese.~~

C. Soggetti beneficiari

~~Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.~~

~~In particolare, l'iniziativa riguarda esclusivamente le microimprese che presentano i seguenti codici di attività ATECO: 43.21.01-43.22.01-43.22.02~~

D. Localizzazione interventi

~~17 Comuni dell'area Leader.~~

E. Criteri di selezione

~~La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.~~

~~Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:~~

- ~~a. iniziative realizzate in aree di pregio naturale, storico;~~
- ~~b. progetti che prevedono approcci di tipo integrato;~~
- ~~c. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna.~~

F. Interventi ammissibili

- ~~a. Investimenti strutturali;~~

- b. ~~acquisto attrezzature;~~
- c. ~~investimenti immateriali comprese consulenze tecniche;~~
- d. ~~spese di gestione per l'avvio dell'attività.~~

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile sulla spesa ammissibile è del:

- ~~— 60% per impianti e attrezzature privi di altri incentivi;~~
- ~~— 40% per impianti alimentati da biomasse agroforestali e biogas, comprese attrezzature con incentivi (di natura nazionale, regionale o locale);~~
- ~~— 20% altri impianti e attrezzature con incentivi (di natura nazionale, regionale o locale).~~

~~Agli aiuti applicati per la misura, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.~~

H. Prescrizioni esecutive

~~Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dall'azione 3 della Misura 311.~~

~~In particolare l'aiuto viene concesso alle nuove microimprese e a quelle già esistenti che presentino un business plan, volto a dimostrare l'incremento del rendimento o le prospettive economiche.~~

~~Altre prescrizioni previste dalla Misura del PSR.~~

I. Indicatori di input

~~Ammontare della spesa pubblica erogata: 50.000,00 euro.~~

J. Indicatori di output

~~Numero di microimprese beneficiarie: 3~~

~~Volume totale degli investimenti: 120.000,00 euro~~

L. Indicatori di risultato

~~Incremento del Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie: 20.000,00 €~~

~~Numero lordo di posti di lavoro creati: 2~~

M. Indicatori di impatto

~~Crescita economica: 20.000,00~~

~~Posti di lavoro creati: 2~~

N. Monitoraggio-valutazione

~~Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.~~

~~La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.~~

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche (*)
AZIONE	1	Itinerari e certificazione

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 397.

Con l'azione si incentiverà la progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e/o tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, ecc., nonché paesaggistici, naturalistici, ecc..

L'obiettivo generale è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso interventi di carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

Nello specifico con la presente azione si favorirà soprattutto il collegamento dei percorsi rurali con le principali vie di mobilità lenta esistenti o in fase di progettazione (destra Adige, Collettore, ecc., come evidenziati nella cartografia dell'allegato 7 del PSL) e l'infrastrutturazione di quelle carenti.

Si prevede di realizzare almeno alcuni piccoli interventi (4-5) di collegamento dei percorsi rurali alla rete principale, dove per rete principale si intendono i grandi percorsi precedentemente citati.

Inoltre in particolare verranno realizzati 2 iniziative di particolare rilievo.

La prima a regia con gli enti locali del territorio (Comuni) prevede la realizzazione di un progetto di qualificazione degli itinerari attraverso piccoli interventi infrastrutturali volti in particolare alla qualificazione delle aree di sosta attrezzate lungo gli itinerari ciclabili o in prossimità degli attracchi fluviali, allo scopo di favorire la visita da parte dei turisti, ma anche dei cittadini lungo gli itinerari del territorio del GAL.

Gli interventi saranno realizzati lungo i percorsi/itinerari individuati nel PSL ed inquadrati nell'ambito della progettualità e normative regionali e PSI come descritto con l'iniziativa che segue che è strettamente collegata.

Infatti la seconda iniziativa a gestione diretta, è inerente la qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali, partendo in particolare da un lavoro sviluppato dalla Provincia di Rovigo "GreenwaysRovigo - Itinerari per la mobilità dolce della Provincia di Rovigo", realizzato dalla Amministrazione Provinciale in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e l'Ulss 18 di Rovigo, che è stato utilizzato ed integrato con il progetto a gestione diretta realizzato nell'ambito dell'Azione 323a/1 del PSL in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia.

L'iniziativa in particolare ha lo scopo. La seconda iniziativa a regia GAL, al fine di identificare e promuovere gli itinerari. In cui un ruolo molto importante avrà la segnaletica, particolarmente carente nel territorio del GAL. Questa dovrà essere coordinata oltre che con la segnaletica già esistente, anche con i percorsi esistenti o in fase di realizzazione e che saranno promossi, anche sulla base delle indicazioni regionali in materia. In particolare con il Piano Regionale di segnaletica turistica e Rete Escursionistica Veneta - R.E.V., tenendo conto anche delle recenti novità di cui alla DGR n. 179 del 07/02/2012 e dei progetti collegati (es. progetto "Cicloturismo" di cui alla L. 135/2001).

L'obiettivo è di creare un sistema di itinerari e percorsi rurali in stretto collegamento con le produzioni agroalimentari e le fattorie (agriturismo, punti vendita diretta, fattorie didattiche, ecc.) e in generale con le iniziative attivate con le altre misure del PSL (es. Misura 311).

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☐ Regia del GAL ☐ Gestione diretta

La procedura del bando pubblico sarà quella che di norma verrà attuata.

Si prevede l'assegnazione diretta di alcune iniziative ad enti pubblici o comunque a soggetti beneficiari previsti dall'Azione, attraverso la procedura della regia e/o gestione diretta del GAL. In particolare queste procedure verranno attivate per la qualificazione degli itinerari e percorsi rurali con la gestione diretta e la realizzazione

della segnaletica degli itinerari con la regia del GAL, considerandone l'importanza, l'utilità e le finalità dell'intervento, affinché tutta la qualificazione e segnaletica siano strettamente coordinate tra i vari itinerari e percorsi rurali.

La procedura del bando pubblico viene lasciata in relazione alla possibilità di prevedere iniziative a bando con eventuali risorse aggiuntive

C. Soggetti beneficiari

- a. Enti locali territoriali (Comuni, Provincia), Enti Parco
- b. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000
- c. Partenariati tra soggetti pubblici e privati

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale;
- b. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente;
- c. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di Progetti integrati di area;
- d. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- e. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate.

F. Interventi ammissibili

L'azione prevede il finanziamento delle attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, altro. In particolare tali attività interesseranno la realizzazione delle iniziative indicate al punto A.

Tra le spese che saranno ammesse si ricordano:

- a) spese per consulenze relative ad attività di studio e ricerca, progettazione e assistenza tecnica;
 - b) spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione del percorso (tabellazione, opere di viabilità rurale, piccole infrastrutture, reti tecnologiche e infrastrutturali connesse, ecc.);
 - c) spese per la certificazione degli itinerari finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica rurale secondo le norme internazionali (Certificazione di servizi, Certificazione ambientale EMAS, ecc.).
- In particolare tra le iniziative ammissibili si ricordano: realizzazione di piccoli itinerari di collegamento alle rete principale (in particolare ciclabili, ma anche fluviali, ecc.), sviluppo di itinerari delle ippovie nelle aziende rurali, percorsi a tema (archeologici, storici, naturalistici, paesaggistici, ecc.).

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è del 70% sulla spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni della Misura 313.

In particolare mentre il POR finanzia i percorsi cicloturistici, equituristici, pedonali, ecc., con il PSR si potranno qualificare ulteriormente i percorsi e realizzare interventi di collegamento con la rete principale.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: **527.000,00 euro**.

In particolare si prevede di destinare orientativamente:

euro 90.000,00 per la realizzazione di un progetto a gestione diretta GAL di qualificazione dei percorsi ed itinerari e di segnaletica

euro 437.000,00 per gli interventi riguardanti la qualificazione degli itinerari con una iniziativa a regia con 13 Comuni

L. Indicatori di output

Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: **14**

Volume totale degli investimenti: **753.000,00 euro**

M. Indicatori di risultato

Incremento del numero dei turisti: **6.500 presenze**

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: **250.000,00 euro**

Posti di lavoro creati: **8**

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

La Misura/Azione che segue viene mantenuta senza risorse nel PSL (in previsione di una sua eventuale attivazione), con modifica approvata dall'AdG in data/2012 Prot.

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche (*)
AZIONE	2	Accoglienza Adeguamento di infrastrutture esistenti, a carattere collettivo, finalizzate a garantire l'accoglienza al visitatore/turista e fornire informazione specifica sull'area e sui prodotti interessati dal percorso

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 397.

Con l'accoglienza si intende incentivare la realizzazione e/o l'adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici, dei prodotti tipici, dei prodotti tradizionali, cicloturistici, equituristici, fluviali, ecc., nonché paesaggistici, naturalistici, ecc..

L'obiettivo generale è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso interventi di carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica rurale attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

In particolare lungo le principali vie di mobilità lenta esistenti o in via di realizzazione, precedentemente descritte nella Misura 313 Azione 1 del PSL, si prevedono di realizzare almeno 4-5 interventi per l'accesso, l'accoglienza e l'informazione del visitatore/turista rurale.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.

C. Soggetti beneficiari

- Enti locali territoriali (Comuni, Provincia), Enti Parco
- Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000
- Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
- Consorzi di associazioni Pro Loco

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale;
- iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente;
- iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di Progetti integrati di area;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate.

F. Interventi ammissibili

L'azione prevede il finanziamento delle attività di necessarie per la realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici ed enogastronomici.

Ai fini della realizzazione dei suddetti interventi, sono considerate ammissibili le spese (previste dalla azione del PSR) per investimenti fissi e mobili, comprese le spese generali.

In particolare tra le iniziative ammissibili si ricordano: realizzazione di aree attrezzate a supporto dei percorsi e degli itinerari rurali, realizzazione punti di accesso e informativi (con recupero di edifici di valore storico o di vecchi fienili, ecc.), interventi per l'accoglienza dei turisti (ostelli, punti di degustazione, ecc.).

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è del 50% sulla spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

La spesa massima ammissibile per iniziativa è di 400.000,00 euro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni della Misura 313.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: **0,00 euro**

L. Indicatori di output

Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: **0**

Volume totale degli investimenti: **0,00 euro**

M. Indicatori di risultato

Incremento del numero dei turisti: **0 presenze**

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: **0,00 euro**

Posti di lavoro creati: **0**

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche (*)
AZIONE	3	Servizi Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale.

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 397.

Con l'azione si intende attivare lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare, sul piano qualitativo l'offerta turistica, prioritariamente del turismo enogastronomico e dell'agriturismo.

L'obiettivo generale è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica rurale attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☒ Regia del GAL ☐ Gestione diretta

Con la procedura del bando pubblico, verranno incentivati interventi per la preparazione di pacchetti turistici e territoriali.

Considerando la specificità degli interventi che potrebbero essere necessari per perseguire gli obiettivi previsti con una forte azione di coordinamento, oltre al bando pubblico si prevede l'assegnazione diretta di alcune iniziative ad enti pubblici o comunque a soggetti beneficiari previsti dalla Misura, attraverso la procedura della regia del GAL.

C. Soggetti beneficiari

- a. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000
- b. Consorzi di promozione turistica
- c. Partenariati tra soggetti pubblici e privati

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale;
- b. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente;
- c. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di Progetti integrati di area;
- d. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- e. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate.

F. Interventi ammissibili

Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale, sotto forma pacchetti turistici, anche attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione.

Ai fini della realizzazione dei suddetti interventi, sono considerate ammissibili tra l'altro le spese di seguito indicate:

- a. consulenze relative ad attività di progettazione e commercializzazione dei pacchetti, nonché assistenza tecnica alle imprese interessate;
- b. forniture di beni e servizi strettamente connessi alle attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica.

Sono inoltre riconosciute, eventuali spese generali nella misura massima del 10% della spesa ammissibile, che comprendono anche le attività di coordinamento e organizzazione del progetto.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è del 60% sulla spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni della Misura 313.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 76.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 3

Volume totale degli investimenti: 126.700,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del numero dei turisti: 3.000 presenze

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 50.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 2

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche (*)
AZIONE	4	Informazione Attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.

(*) *l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma*

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 397.

Con l'azione si intendono favorire le azioni di informazione, promozione e pubblicitarie per la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti, prioritariamente del turismo enogastronomico e dell'agriturismo.

L'obiettivo generale è di incentivare le azioni di conoscenza delle aree rurali e dell'offerta turistica rurale anche attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattori didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

L'attività informativa sarà collegata con la promozione, fruizione e valorizzazione del sistema degli itinerari e percorsi rurali e più in generale del territorio Leader.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☐ Regia del GAL ☐ Gestione diretta

Per questa azione si prevede di attivare tutte e tre le modalità di attuazione previste dal PSR.

Occorre sottolineare che tutta l'attività di informazione sarà in ogni caso strettamente coordinata dal GAL, al fine di valorizzare con una immagine unitaria e forte tutto il territorio del GAL. In particolare si prevede la seguente articolazione degli interventi:

- c) realizzazione dei supporti promozionali a carattere pubblicitario, cartaceo, multimediale, ecc.:
depliant, guide, cartine, web, video, gadget, ecc..
Per questa iniziativa si prevede di destinare 156.000,00 euro di contributo.
- d) Realizzazione di workshops ed educational tour.
Per queste tipologie di iniziative si prevede di destinare 48.000,00 euro di contributo.
- e) Partecipazione a fiere specializzate.
Per queste iniziative si prevede di destinare 90.000,00 euro di contributo.
- f) Creazione di eventi.
Per queste iniziative si prevede di destinare 125.000,00 euro di contributo.

Gli interventi saranno prevalentemente realizzati direttamente dal GAL (gestione diretta) o da apposite ATI tra enti pubblici e le associazioni che si occupano di promozione turistica (regia del GAL).

Alcune iniziative tuttavia potranno essere realizzate ricorrendo a bandi pubblici.

Considerando che la scelta della strategia di promozione del territorio rurale, verrà fatta in seguito alla sua infrastrutturazione e quindi "dopo" l'avvio di diverse Misure/azioni (in particolare 311/1-2, 313/1-2, 323a/1-2-3-4) e dopo che si sono realizzate alcune importanti itinerari ciclabili in fase di progettazione (dx Adige, Collettore Padano, ecc.), ne consegue che la scelta formula di attuazione della promozione, potrà essere meglio definita in seguito ad un intenso lavoro di animazione territoriale che sarà coordinato dal GAL al fine di realizzare poche iniziative, ma complete e tra loro non sovrapponibili.

C. Soggetti beneficiari

- a. Enti locali territoriali (Comuni, Provincia), Enti Parco
- b. Associazioni agrituristiche

- c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000
- d. Consorzi di promozione turistica
- e. Partenariati tra soggetti pubblici e privati: GAL
- f. Consorzi Associazioni Pro Loco

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale;
- b. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente;
- c. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di Progetti integrati di area;
- d. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- e. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate.

F. Interventi ammissibili

Attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.

Ai fini della realizzazione dei suddetti interventi, sono considerate ammissibili le spese previste dal PSR e così sintetizzate:

- a) fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di informazione, promozione e pubblicità previste dalle azioni;
- b) realizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi.

Sono inoltre riconosciute eventuali spese generali nella misura massima del 10% della spesa ammissibile, nonché le spese di acquisto di prodotti per attività di degustazione.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è del 50% sulla spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni della Misura 313.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 419.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 16

Volume totale degli investimenti: 838.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del numero dei turisti: 3.500 presenze

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 180.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 5

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche (*)
--------	-----	--

AZIONE	5	Integrazione Offerta Turistica Realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali.
--------	---	--

(*) *l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma*

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 397.

Con l'azione si intende favorire la realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali del GAL attraverso: azioni di promozione degli itinerari enogastronomici presso le aree turistiche del Veneto; visite alle zone e ai luoghi di produzione dei prodotti agricolo-alimentari tipici e di qualità; azioni di promozione dell'enogastronomia regionale presso i circuiti turistico-culturali esistenti (esempio il circuito delle ville venete, delle corti rurali, ecc.).

L'obiettivo generale è di incentivare le azioni di conoscenza delle aree rurali e dell'offerta turistica rurale del GAL anche attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☐ Regia del GAL ☐ Gestione diretta

C. Soggetti beneficiari

- a. Enti locali territoriali (Comuni, Provincia), Enti Parco
- b. Associazioni agrituristiche
- c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000
- d. Consorzi di promozione turistica
- e. Partenariati tra soggetti pubblici e privati: GAL

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale;
- b. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente;
- c. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di Progetti integrati di area;
- d. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- e. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate.

F. Interventi ammissibili

Realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali attraverso: azioni di promozione degli itinerari enogastronomici presso le aree turistiche del Veneto; visite alle zone e ai luoghi di produzione dei prodotti agricolo-alimentari tipici e di qualità; azioni di promozione dell'enogastronomia regionale presso i circuiti turistico-culturali esistenti (esempio il circuito delle ville venete, corti rurali, ecc.).

Ai fini della realizzazione dei suddetti interventi, sono considerate ammissibili le spese di seguito indicate:

- a) fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di informazione, promozione e pubblicità previste dalle azioni sopra indicate;
- b) realizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi.

Sono inoltre riconosciute eventuali spese generali nella misura massima del 10% della spesa ammissibile, nonché le spese di acquisto di prodotti per attività di degustazione.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è del 50% sulla spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni della Misura 313.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 30.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 2

Volume totale degli investimenti: 60.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del numero dei turisti: 1.000 presenze

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 15.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 1

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (*)
AZIONE	1	Servizi sociali

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

In relazione agli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 321 del PSR 2007-2013, l'azione mira in particolare a stimolare le iniziative locali mirate allo sviluppo di servizi sociali.

L'azione prevede aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale, anche a carattere innovativo, riguardanti la mobilità, soprattutto delle persone anziane e disabili, i servizi all'infanzia (agrinidi, baby sitting, ecc.), i servizi di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, ecc.) e di reinserimento sociale realizzati presso aziende agricole.

B. Formula attuativa

☐ Regia del GAL

Si prevede l'assegnazione diretta in seguito alla presentazione di un progetto esecutivo da parte della Provincia di Rovigo, attraverso la procedura della regia del GAL, in quanto trattasi sicuramente di iniziative di utilità pubblica.

C. Soggetti beneficiari

Provincia di Rovigo.

D. Localizzazione interventi

L'azione viene attuata esclusivamente nei Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti, nonché in quelli con densità abitativa inferiore ai 150 abitanti per Km².

I Comuni con i requisiti citati sono i seguenti (13 su 17 dell'area del GAL):

Arquà Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lusia, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Vanezze, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

E. Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative realizzate in aree di pregio naturale, storico;
- dimostrazione della sostenibilità del servizio;
- iniziative proposte che prevedono iniziative a favore dei disabili o delle persone anziane;
- iniziative che favoriscano opportunità di occupazione per le donne.

F. Interventi ammissibili

Costi sostenuti per la progettazione, l'avviamento e la realizzazione delle attività sociali.

G. Livello ed entità di aiuto

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale distribuito nell'ambito dei tre anni relativi alla durata del progetto, secondo una percentuale decrescente di finanziamento, corrispondente al 90% della spesa ammissibile per il primo anno, al 70% per il secondo anno e al 50% per il terzo anno.

L'importo massimo di contributo è pari a Euro 50.000,00, o 150.000,00 euro se il progetto ha valenza sovracomunale.

H. Prescrizioni esecutive

Presentazione di un progetto pluriennale (minimo 3 anni).

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 150.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero azioni sovvenzionate: 1

Volume totale degli investimenti: 208.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: n. 20.000

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: N.D.

Posti di lavoro creati: N.D.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

La Misura/Azione che segue è stata eliminata dal PSL con modifica approvata dall'AdG in data .../2012
ProL ...

MISURA	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
AZIONE	2	Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione

L'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalla Scheda Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

In relazione agli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 321 del PSR 2007-2013 a pag. 402, l'azione mira in particolare ad aumentare le possibilità di accesso alle nuove tecnologie di informazione e telecomunicazione.

L'azione comprende interventi, anche infrastrutturali su piccola scala, volti ad ampliare e migliorare le opportunità di accesso e di adozione delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) nel settore e nel contesto produttivo rurale, con lo scopo prioritario di sviluppare la competitività del sistema delle imprese e delle aree rurali.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☐ Regia del GAL

Con la procedura del bando pubblico, verranno incentivati interventi volti all'ottenimento di utilità sociale e di risultati propri dell'intero sistema territoriale.

Oltre al bando pubblico, si prevede l'assegnazione diretta di alcune iniziative in seguito alla presentazione di progetti elaborati da parte di enti pubblici e loro consorzi che già operano nel settore, attraverso la procedura della regia del GAL, in quanto trattasi sicuramente di iniziative di utilità pubblica.

C. Soggetti beneficiari

Enti locali e loro Consorzi

D. Localizzazione interventi

L'azione viene attuata esclusivamente nei Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti, nonché in quelli con densità abitativa inferiore ai 150 abitanti per Km².

Comuni con i requisiti citati sono i seguenti (13 su 17 dell'area del GAL):

Arqua Polesine, Canda, Castelguelfino, Ceregno, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lueta, Perorazza Grimaldi, San Bellino, San Martino di Vanzo, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

E. Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative realizzate in aree di pregio storico;
- b. dimostrazione della sostenibilità del servizio;
- c. iniziative proposte che prevedono iniziative a favore dei disabili e delle persone anziane;
- d. iniziative che favoriscano opportunità di occupazione per le donne.

F. Interventi ammissibili

Acquisto di dotazioni ed attrezzature (entro il limite massimo del 20% della spesa ammissibile);

Investimenti infrastrutturali su piccola scala;

G. Livello ed entità di aiuto

Il contributo per gli investimenti infrastrutturali su piccola scala è previsto nella misura massima del 80% della spesa ammissibile. L'importo massimo di contributo, per soggetto beneficiario nel corso del periodo di programmazione, è pari a 100.000,00 euro, elevabile a 300.000,00 euro se il progetto ha valenza sovracomunale.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 330.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero azioni sovvenzionate: 3

Volume totale degli investimenti: 660.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: n. 40.000

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: N.D.

Posti di lavoro creati: N.D.

O. Monitoraggio valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSR.

MISURA	323a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale (*)
AZIONE	1	Realizzazione di studi e censimenti

(*) *l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma*

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Sottomisura 323a del PSR 2007-2013 a pag. 407, con esclusione dei punti e) che riguardano le malghe.

Gli studi e censimenti che verranno condotti, oltre che propedeutici alle altre azioni della Sottomisura 323a, saranno in stretta connessione con le iniziative previste dalla Misura 313 del PSL con lo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e/o tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, ecc., nonché paesaggistici, naturalistici, ecc..

Inoltre saranno collegati anche con la Misura 311, con gli interventi di carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole: agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc., nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

Nello specifico con la presente azione si favorirà soprattutto un'analisi propedeutica alle azioni 2, 3 e 4 della Sottomisura 323a, che avrà soprattutto lo scopo di raccogliere le conoscenze degli elementi del paesaggio e dell'architettura rurale, oltre che di informazione e sensibilizzazione.

B. Formula attuativa

☐ Gestione diretta del GAL

Viene preferita tale modalità di attuazione, in quanto si tratta di raccogliere e catalogare i numerosi studi e censimenti che sono stati fatti negli ultimi anni da vari Enti (Provincia, Consorzi di Bonifica, Consvipo, ecc.). Si tratta spesso di lavori parziali a volte incompleti, perché hanno interessato solo una parte del territorio e spesso realizzati per finalità diverse dallo sviluppo rurale. A volte si tratta di lavori non confrontabili o utilizzabili.

Il GAL, che associa la maggior parte degli enti che in passato hanno svolto studi e censimenti sul patrimonio rurale, potrà quindi svolgere un'efficace azione di raccolta e unificazione/coordinamento dei vari studi, completando la parti carenti e soprattutto realizzare una specifica analisi in funzione delle finalità della presente Misura e più in generale del PSL.

C. Soggetti beneficiari

Gruppo di Azione Locale (GAL)

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

Trattandosi di un'azione in cui è prevista la gestione diretta del GAL, l'accesso agli aiuti avviene sulla base della presentazione di un progetto esecutivo da parte del GAL.

Le priorità verranno definite secondo il seguente elenco:

- a. situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche;

Nello specifico verranno considerati i seguenti elementi di preferenza:

- b. elementi di una fase storica caratterizzante il territorio/paesaggio moderno, conservato nel tempo
- c. elementi di un evento storico
- d. elemento che caratterizza o caratterizzava l'architettura rurale
- e. relazione tra i materiali costruttivi e la disponibilità dei medesimi nel luogo
- f. relazione tra la tecnologia e la disponibilità di materiali costruttivi nel luogo
- g. legame tra le produzioni agricole storicamente caratterizzanti il territorio/paesaggio e gli elementi del paesaggio o i fabbricati rurali
- h. legame tra le produzioni o lavorazioni artigianali-industriali storicamente caratterizzanti il territorio/paesaggio e gli elementi del paesaggio o i fabbricati rurali
- i. relazione con l'organizzazione agricola del territorio (tipologia e dimensione dei fondi, fabbricati)
- l. testimonianza di relazione/separazione tra le popolazioni attraverso manufatti o fabbricati (osterie, ponti, ecc.).
- m. collegamento ad iniziative di cui alle Azioni 2,3 e 4 della medesima misura.

F. Interventi ammissibili

Realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storico-architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico-culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale, a scopo di analisi propedeutica agli interventi di recupero e riqualificazione delle strutture immobili e dei fabbricati rurali previsti dalle Azioni 2, 3 e 4 della medesima Sottomisura, nonché di informazione e sensibilizzazione delle relative collettività, anche al fine di favorirne la coesione sociale e la valorizzazione delle identità locali.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è del 70% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 20.000,00 euro di contributo.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni della Sottomisura 323a e più in generale con il PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 20.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di interventi sovvenzionati: 2

Volume totale degli investimenti: 28.571,43 euro

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.P.

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 3.000,00 euro

Posti di lavoro creati: N.P.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	323a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale (*)
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Sottomisura 323a del PSR 2007-2013 a pag. 407, con esclusione dei punti e) che riguardano le malghe.

Gli interventi di recupero riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, verranno realizzati in stretta connessione con le iniziative previste dalla Misura 313 con lo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, ecc., nonché paesaggistici, naturalistici, ecc..

Inoltre saranno strettamente connessi anche con la Misura 311, con gli interventi di carattere strutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole: agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc., nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

Gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno incentivati interventi di qualificazione del patrimonio rurale in funzione della attrattività delle zone rurali.

C. Soggetti beneficiari

- a. Imprenditori agricoli
- b. Altri soggetti privati
- c. Enti pubblici
- d. ONLUS

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avviene sulla base di appositi Bandi o comunque secondo la presentazione di progetti esecutivi per le iniziative che saranno a regia del GAL secondo le specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 – Leader.

Per quanto riguarda le priorità generali, potranno essere considerati ulteriori elementi qualificanti, quali:

- cantierabilità dei lavori;
- aggregazione per tipologie degli interventi;
- funzioni attribuite agli interventi; la valutazione avviene in relazione alle diverse funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.) e connesse al recupero o ristrutturazione del bene, in proporzione al numero di funzioni interessate;
- definizione e innovatività del progetto;
- sinergie con le produzioni aziendali anche "di qualità";
- sinergia con la pianificazione ambientale
- interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo Architettonico;
- l'edificio costituisce testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni;
- promozione e divulgazione: in considerazione della necessità di portare a conoscenza del pubblico le opportunità culturali e di fruizione, sia del singolo intervento che di progetti organici e coordinati.

F. Interventi ammissibili

Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture immobili e fabbricati rurali, anche isolati, senza che l'intervento comporti modifica della destinazione originaria e al fine di preservarne nel tempo l'utilizzo e la funzionalità; potrà essere altresì consentita la ricostruzione di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata da documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti. E' ammesso anche il recupero o la ricostruzione di opere murarie e/o di manti di copertura nel rispetto delle tipologie e tecnologie costruttive, nonché dei materiali originariamente utilizzati.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è del 40% della spesa ammissibile per i soggetti privati, 50% se si tratta di imprenditori agricoli, fino ad un massimo di 50.000,00 euro di contributo. Fino al 75% per gli enti pubblici e le ONLUS, con un limite massimo di contributo di 100.000,00 euro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni della Sottomisura 323a e più in generale con il PSL. In particolare i progetti proposti devono riguardare uno o più interventi relativi a strutture immobili o fabbricati rurali presenti nel territorio, che abbiano costituito oggetto di apposito studio/censimento/ricerca, anche nell'ambito delle iniziative di cui all'azione 1, o che rispondano comunque alle indicazioni ed orientamenti sviluppati nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio.

Gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta sul territorio. A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere:

- una specifica collocazione nell'ambito degli studi/censimenti/ricerche compiuti;
- una specifica valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione;
- un piano di utilizzo e fruizione dell'ambito da recuperare che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento;
- una specifica valutazione in merito all'effettiva rispondenza con le politiche regionali interessate.

In ogni caso, gli interventi non devono riguardare gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: **700.000,00 euro**

L. Indicatori di output

Numero di interventi sovvenzionati: **12**

Volume totale degli investimenti: **1.305.000,00 euro**

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.P.

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: **150.000,00 euro**

Posti di lavoro creati: **7**

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	323a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale (*)
AZIONE	3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Sottomisura 323a del PSR 2007-2013 a pag. 407, con esclusione dei punti e) che riguardano le malghe.

Con questa azione si intendono valorizzare e qualificare alcuni elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, particolarmente significativi per tipologia o caratteri costruttivi e/o architettonici, anche sulla base di quanto emerso con gli studi e censimenti dell'azione 1 della Sottomisura 323a.

In particolare potranno essere valorizzati elementi tipici del paesaggio agrario (es. viabilità storica, ecc.) o i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (es. forni, lavatoi, ecc.).

Gli interventi di recupero e valorizzazione del paesaggio rurale sono in stretta connessione con la Misura 311, con gli interventi di carattere strutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole: agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc., nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

Inoltre vi sarà il collegamento con le iniziative previste dalla Misura 313 con lo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, naturalistici, ecc..

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Si adatterà la procedura del bando pubblico, in seguito alla conclusione degli studi e censimenti dell'azione 1 della Sottomisura 323a.

C. Soggetti beneficiari

- Imprenditori agricoli
- Altri soggetti privati
- Enti pubblici
- ONLUS

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avviene sulla base di appositi Bandi secondo le specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 – Leader.

Per quanto riguarda le priorità generali, potranno essere considerati ulteriori elementi qualificanti, quali:

- ambito di intervento: siti di pregio ambientale, culturale, ecc.;
- cantierabilità dei lavori;
- aggregazione per tipologie degli interventi;
- funzioni attribuite agli interventi: la valutazione avviene in relazione alle diverse funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.) e connesse al recupero o ristrutturazione del bene, in proporzione al numero di funzioni interessate;
- definizione e innovatività del progetto;
- sinergie con le produzioni aziendali anche "di qualità";
- sinergia con la Pianificazione ambientale;
- interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo Architettonico;
- promozione e divulgazione: in considerazione della necessità di portare a conoscenza del pubblico le opportunità culturali e di fruizione, sia del singolo intervento che di progetti organici e coordinati.

F. Interventi ammissibili

Ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.)

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è del 40% della spesa ammissibile per i soggetti privati, 50% se si tratta di imprenditori agricoli, fino ad un massimo di 50.000,00 euro di contributo. Fino al 75% per gli enti pubblici e le ONLUS, con un limite massimo di contributo di 100.000,00 euro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni della Sottomisura 323a e più in generale con il PSL.

In particolare gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio. A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere:

- una specifica collocazione nell'ambito degli studi/censimenti/ricerche compiuti
- una specifica valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione
- un piano di utilizzo e fruizione dell'ambito da recuperare che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento
- una specifica valutazione in merito all'effettiva rispondenza con le politiche regionali interessate

In ogni caso, gli interventi non devono riguardare gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: **157.000,00 euro**

L. Indicatori di output

Numero di interventi sovvenzionati: **8**

Volume totale degli investimenti: **300.000,00 euro**

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.P.

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: **40.000,00 euro**

Posti di lavoro creati: n.p.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	323a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale (*)
AZIONE	4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Sottomisura 323a del PSR 2007-2013 a pag. 407, con esclusione dei punti e) che riguardano le malghe.

Con l'azione si intende favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, nonché promuovere la valorizzazione del patrimonio rurale che presenta un interesse prevalentemente culturale.

Gli interventi sono in stretta connessione con le iniziative previste dalla Misura 313 relativa allo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, naturalistici, ecc., al fine di migliorare la qualità della vita delle zone rurali e la loro fruizione dal punto di vista socio-culturale.

Gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno incentivati interventi di qualificazione del patrimonio rurale in funzione della attrattività delle zone rurali.

C. Soggetti beneficiari

a. Enti pubblici

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avviene sulla base di appositi Bandi e secondo le specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 – Leader.

Per quanto riguarda le priorità generali, potranno essere considerati ulteriori elementi qualificanti, quali:

- correlazione della proposta attuativa con gli esiti di appositi studi/indagini/censimenti propedeutici agli interventi di recupero/valorizzazione, eseguiti anche nell'ambito dell'azione 1 della Sottomisura 323a;
- ambito di intervento: siti di pregio ambientale, culturale, ecc.;
- cantierabilità dei lavori;
- aggregazione per tipologie degli interventi;
- funzioni attribuite agli interventi: la valutazione avviene in relazione alle diverse funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.) e connesse al recupero o ristrutturazione del bene, in proporzione al numero di funzioni interessate;
- definizione e innovatività del progetto;
- sinergie con le produzioni aziendali anche "di qualità";
- sinergia con la Pianificazione ambientale;
- interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo Architettonico;
- l'edificio costituisce testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni;
- promozione e divulgazione: in considerazione della necessità di portare a conoscenza del pubblico le opportunità culturali e di fruizione, sia del singolo intervento che di progetti organici e coordinati;
- inserimento all'interno di itinerari di interesse generale.

F. Interventi ammissibili

Realizzazione di iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione. Sono ammessi interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni; realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo è del 75% della spesa ammissibile, per gli investimenti sulle strutture ed immobili; del 50% per l'acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni, materiali informativi, ecc.. Il contributo massimo concedibile è comunque di 100.000,00 euro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni della Sottomisura 323a e più in generale con il PSL. In particolare i progetti proposti devono riguardare uno o più interventi relativi a strutture immobili o fabbricati rurali presenti nel territorio, che abbiano costituito oggetto di apposito studio/censimento/ricerca, anche nell'ambito delle iniziative di cui all'azione 1, o che rispondano comunque alle indicazioni ed orientamenti sviluppati nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio.

Gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio. A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere:

- una specifica collocazione nell'ambito degli studi/censimenti/ricerche compiuti;
- una specifica valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione;
- un piano di utilizzo e fruizione dell'ambito da recuperare che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento;
- una specifica valutazione in merito all'effettiva rispondenza con le politiche regionali interessate;

In ogni caso, gli interventi non devono riguardare gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 400.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di interventi sovvenzionati: 4

Volume totale degli investimenti: 800.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.P.

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 100.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 4

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	323b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione (*)
AZIONE	2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

Nelle aree rurali del GAL, al fine di tutelare e conservare la presenza di siti di particolare pregio naturalistico, verranno incentivate iniziative di protezione e gestione, in particolare rivolte a favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa.

Con questa azione si vuole prestare particolare attenzione ai siti di particolare pregio naturale, che altrimenti non sarebbero oggetto di particolari attenzioni, come invece già lo sono i siti della Rete Natura 2000.

Gli interventi sono in connessione con le iniziative previste dalla Misura 313 relativa allo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, naturalistici, ecc., al fine di migliorare la qualità della vita delle zone rurali e la loro fruizione dal punto di vista socio-ambientale.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno individuati i beneficiari che hanno titolo.

C. Soggetti beneficiari

- a. Enti pubblici;
- b. Altri soggetti pubblici o privati titolari della gestione di aree protette

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avviene sulla base di appositi Bandi e secondo le specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 – Leader.

F. Interventi ammissibili

- a. spese per analisi, monitoraggi, raccolta dati e informazioni, verifiche in campo, consulenze e studi preventivi alla stesura del piano di gestione;
- b. spese per la predisposizione tecnica del piano di protezione e gestione.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è fino al 100% della spesa ammissibile, secondo i limiti di contributo massimo fissato dalla misura del PSR: 20.000 euro per le spese di cui alla lettera a) e 30.000 euro per le spese di cui alla lettera b).

H. Prescrizioni esecutive

Sono quelle previste dalla misura del PSR. In particolare, nella predisposizione dei Piani di protezione e gestione delle altre aree naturali, si potranno seguire degli schemi semplificati, ma comunque rispondenti alle impostazioni delle Linee Guida per le aree Natura 2000.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 10.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di interventi sovvenzionati: 1

Volume totale investimenti: 10.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.P.

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 2.000,00 euro

Posti di lavoro creati: n.p.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree (*)
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 331 del PSR 2007-2013 a pag. 416:

- apprendimento competenze digitali, adozione del commercio elettronico per la valorizzazione dei prodotti agricoli, ecc.;
- diversificazione in attività non agricole;
- sviluppo della capacità di informazione relative alla valorizzazione del paesaggio e delle risorse locali, al turismo sostenibile, alle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali di qualità e ai servizi ambientali e di tutela del territorio.

L'azione prevede corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, e a distanza (e-learning), conferenze, seminari, sessioni divulgative, caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'asse 3 del PSR.

In particolare si prevedono interventi rivolti agli operatori agrituristici, fattori plurifunzionali, microimprese, operatori del turismo rurale, pro loco, ecc.:

- a. 28 interventi di tipo formativo da 100 ore.
- b. 28 interventi di tipo informativo da 16 ore.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno selezionate le iniziative realizzate da organismi di formazione.

C. Soggetti beneficiari

Organismi di formazione accreditati.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. ricaduta operativa sul territorio del progetto;
- b. caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata ed alla tipologia di intervento;
- c. esperienza e certificazioni di qualità possedute dall'organismo di formazione;
- d. grado di realizzazione attività pregresse;
- e. iniziative con approccio integrato;
- f. iniziative con soggetto beneficiario donna.

F. Interventi ammissibili

L'azione si rivolge agli imprenditori e membri della famiglia agricola e agli operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'asse 3 del PSR.

Sono riconosciuti i costi sostenuti per:

- a. attività di progettazione e coordinamento e realizzazione degli interventi;
- b. attività di docenza e tutoraggio;
- c. noleggio di attrezzature a supporto delle azioni;
- d. acquisto e produzione di supporti didattici e informativi strettamente legati agli interventi;
- e. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche.

G. Livello ed entità di aiuto

Viene previsto un contributo a favore degli organismi che realizzano l'attività di formazione e informazione, fino al 100% dell'importo della spesa ammissibile.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 445.197,08 euro.

L. Indicatori di output

Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate: 400

Numero giorni di formazione impartita: 18.000,00 giorni

Numero di interventi: 55

Volume totale degli investimenti: 445.197,08 euro

N. Indicatori di risultato

Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione: 330 presenze

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, e L, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative. La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

LE MISURE/AZIONI DELL'ASSE 4

MISURA	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale (*)
AZIONE	1	Cooperazione interterritoriale

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 421 del PSR 2007-2013 a pag. 431.

In particolare l'azione è finalizzata a sostenere la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale con GAL di altre regioni italiane.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☐ Regia del GAL ☐ Gestione diretta

Per gli interventi di animazione e di coordinamento verrà attuata la gestione diretta da parte del GAL: punti a) e b) degli interventi ammissibili di cui al successivo punto F..

Per l'attuazione delle azioni del progetto riferibili al punto c), in relazione al progetto esecutivo che verrà predisposto, potranno essere attivate tutte le modalità di attuazione. Infatti considerando la complessità insita nella gestione di un progetto di cooperazione, se non altro per la numerosità dei partner coinvolti (GAL e partner locali), al fine di assicurare un buon coordinamento delle iniziative può rendersi necessario ricorrere anche per la loro attuazione, alla gestione diretta o comunque a regia del GAL.

C. Soggetti beneficiari

- Gruppo di Azione Locale (GAL)
- Beneficiari previsti dalle Misure e Azioni del PSR che saranno attivate con il progetto di cooperazione

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

Quelli definiti dal PSR.

F. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono quelli riferibili ai punti della Misura 421 del PSR:

- animazione per la definizione del partenariato dell'azione comune;
- interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune, secondo quanto previsto nell'accordo di cooperazione: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune.
- realizzazione dell'azione comune: le azioni previste nel progetto sono riferibili a quelle previste per l'Asse 4 riferibili quindi alla Misura 410 (411, 412, 413).

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 100% della spesa ammissibile per gli interventi riconducibili alle lettere a) e b) del punto F, con il limite massimo del 10% della spesa pubblica totale del progetto.

Per gli interventi relativi all'azione comune, lettera c) del punto F., si dovranno rispettare le condizioni, i limiti e le entità di aiuto previsti dalla Misure e Azioni che saranno attivate.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste in generale con il PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 323.004,65 euro.

L. Indicatori di output

Numero di progetti di cooperazione finanziati: 1

Numero di GAL cooperanti: 8

Volume totale degli investimenti: 411.754,65 euro

M. Indicatori di risultato

Numero lordo di posti di lavoro creati: n.d.

N. Indicatori di impatto

Posti di lavoro creati: n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale (*)
AZIONE	2	Cooperazione transnazionale

(*) *l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma*

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 421 del PSR 2007-2013 a pag. 431.

In particolare l'azione è finalizzata a sostenere la realizzazione di progetti di cooperazione transnazionale con GAL di altri stati membri dell'Unione Europea.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☐ Regia del GAL ☐ Gestione diretta

Per gli interventi di animazione e di coordinamento verrà attuata la gestione diretta da parte del GAL: punti a) e b) degli interventi ammissibili di cui al successivo punto F..

Per l'attuazione delle azioni del progetto riferibili al punto c), in relazione al progetto esecutivo che verrà predisposto, potranno essere attivate tutte le modalità di attuazione. Infatti considerando la complessità insita nella gestione di un progetto di cooperazione, se non altro per la numerosità dei partner coinvolti (GAL e partner locali), al fine di assicurare un buon coordinamento delle iniziative può rendersi necessario ricorrere anche per la loro attuazione, alla gestione diretta o comunque a regia del GAL.

C. Soggetti beneficiari

- Gruppo di Azione Locale (GAL)
- Beneficiari previsti dalle Misure e Azioni del PSR che saranno attivate con il progetto di cooperazione

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

Quelli definiti dal PSR.

F. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono quelli riferibili ai punti della Misura 421 del PSR:

- animazione per la definizione del partenariato dell'azione comune;
- interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune, secondo quanto previsto nell'accordo di cooperazione: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune.
- realizzazione dell'azione comune: le azioni previste nel progetto sono riferibili a quelle previste per l'Asse 4 riferibili quindi alla Misura 410 (411, 412, 413).

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 100% della spesa ammissibile per gli interventi riconducibili alle lettere a) e b) del punto F, con il limite massimo del 15% della spesa pubblica totale del progetto.

Per gli interventi relativi all'azione comune, lettera c) del punto F., si dovranno rispettare le condizioni, i limiti e le entità di aiuto previsti dalla Misure e Azioni che saranno attivate.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste in generale con il PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 409.411,76 euro.

L. Indicatori di output

Numero di progetti di cooperazione finanziati: 2

Numero di GAL cooperanti: 11

Volume totale degli investimenti: 476.411,76 euro

M. Indicatori di risultato

Numero lordo di posti di lavoro creati: n.d.

N. Indicatori di impatto

Posti di lavoro creati: n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	431	Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (*)
AZIONE	Unica	Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 431 del PSR 2007-2013 a pag. 434.

In particolare l'azione è finalizzata a favorire l'acquisizione di competenze e l'animazione del territorio da parte del GAL e a sostenere l'attività de GAL come promotore dello sviluppo locale.

Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo 7.3 del PSL, dedicato alla Misura 431.

B. Formula attuativa

☐ Gestione diretta

Gli interventi di acquisizione di competenze, animazione e gestione del GAL, sono specifiche attività che deve svolgere il GAL e che quindi verranno gestite direttamente.

C. Soggetti beneficiari

- Gruppo di Azione Locale (GAL)

D. Localizzazione interventi

33 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

Quelli definiti dal PSR.

F. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono quelli riferibili ai punti della Misura 431 del PSR:

- interventi di acquisizione competenze e animazione sul territorio, successivi all'elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato. In particolare sono previste: realizzazione convegni, seminari e altre manifestazioni pubbliche; formazione animatori, responsabili e addetti all'attuazione del PSL; consulenze specialistiche; noleggi attrezzature, locali e spazi; produzione e

diffusione materiale divulgativo; realizzazione e aggiornamento sito internet; pubblicizzazione bandi e iniziative; scambi di esperienze tra GAL; altri interventi ritenuti ammissibili

- c) attività connesse alla gestione dei GAL. In particolare sono previste: consulenze specialistiche; spese correnti: utenze varie, materiali di consumo, ecc.; fitto sede, acquisto o noleggio arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici HW e SW e interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro; partecipazione a seminari, convegni e workshop; altri interventi ritenuti ammissibili.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è dell'80% della spesa ammissibile. Le spese relative alla gestione dei GAL (punto c), non possono superare l'85% del totale della spesa pubblica complessiva della Misura.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste in generale con il PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 859.793,19 euro.

L. Indicatori di output

Numero di azioni sovvenzionate: n.d.

Volume totale degli investimenti: 1.073.491,51 euro

M. Indicatori di risultato

Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione: n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiali	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 27 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che, con deliberazioni n. 62 del 16/12/2010, il GAL aveva attivato un bando nell'ambito della Misura 121 del Programma di Sviluppo Locale 2007-2013 (PSL), che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 24 del 25/03/2011. In particolare, il bando metteva a disposizione euro 420.000,00 pari alla totalità delle risorse previste per tale azione dal PSL e prevedeva il 24/5/2011 come termine per la presentazione delle domande.

Il Presidente fa presente che, in base alle domande presentate, sono stati assegnati contributi per un totale di euro 340.818,00 (decreto del dirigente dello Sportello Unico Agricolo di AVEPA di Rovigo n. 147 del 13/09/2010) e propone di indire un secondo bando stanziando le risorse ancora disponibili.

Sulla base anche di quanto stabilito con le variazioni al PSL di cui alla deliberazione n. 26 del 5/6/2012, il Presidente propone quindi di mettere a bando l'intera cifra ancora disponibile nella Misura 121 del PSL pari ad euro 309.182,00. Qualora tuttavia la proposta di variazione del PSL, di cui alla deliberazione n. 26 del 05/06/2012, non dovesse essere accolta, si propone di aprire ugualmente il bando con le risorse che risultano ancora disponibili nel PSL pari ad euro 79.182,00.

Il Presidente fa presente che la Misura 121 del PSL del GAL ha lo scopo di promuovere l'ammodernamento e l'innovazione nelle aziende agricole e l'integrazione di filiera, favorendo la crescita economica dei settori agricolo e alimentare. Si vuole consolidare la competitività del sistema agroalimentare attraverso una serie di interventi mirati all'ammodernamento strutturale, tecnologico e organizzativo delle imprese, secondo un approccio comunque coerente con le esigenze e le prospettive di generale sostenibilità delle attività agricole.

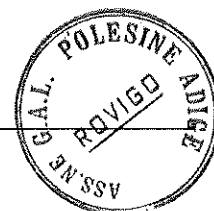
La Misura 121 rientra nella linea strategica di intervento n.9 del PSL "*Promuovere la crescita economica del settore agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato (rif. obiettivo specifico 1.4 del PSR)*" con la quale si intende perseguire l'obiettivo generale di accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione.

In relazione alla spesa ammissibile che in base al bando potrà variare da un minimo di 25.000,00 euro a un massimo di 100.000,00 euro, il Presidente fa presente che in tal modo si intende garantire il finanziamento di iniziative di una certa consistenza e al tempo stesso l'avvio di più iniziative. Il Presidente precisa che per gli interventi legati alla produzione di funghi la spesa minima ammissibile viene stabilita in Euro 75.000,00.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Tale termine è stato determinato tenendo conto delle tempistiche connesse con la pubblicazione sul BUR dopo l'ottenimento della conformità regionale, nonché alla successiva fase istruttoria che dovrà essere svolta da AVEPA e di quelle previste dalle disposizioni regionali per l'attuazione dell'asse 4 Leader che prevedono il raggiungimento dell'obiettivo di spesa del 75%, in termini di contributo assegnato, entro il 31/03/2013 per le iniziative del PSL di carattere locale (Misure 410).

Il Presidente invita il dott. Fracasso a presentare nel dettaglio ai Consiglieri il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici della Misura 121, precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

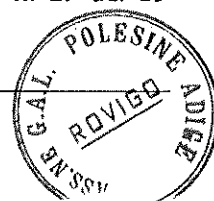
Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando.



Terminato l'intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione del GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e Indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19



- novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e, con riferimento all'anno 2012, recentemente aggiornato e inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 3) *"Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio"*;
 - richiamata la linea strategica di intervento n. 9 del PSL del GAL Adige *"Promuovere la crescita economica del settore agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato (rif. obiettivo specifico 1.4 del PSR)"*;
 - vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 62 del 16/12/2010 che ha approvato il primo bando relativo alla Misura 121;
 - visto il Decreto del Dirigente dello Sportello Unico Agricolo di AVEPA Rovigo n. 147 del 13/09/2010;
 - vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 26 del 5/6/2012, di proposta di variazione del PSL;
 - preso atto che si intende mettere a bando l'intera somma ancora a disposizione nel PSL per la Misura 121, pari ad euro 309.182,00, a seguito della variazione del PSL di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 26 del 5/6/2012;
 - visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
 - unanime

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", per un importo pari ad euro 309.182,00 nell'ambito del PSL del GAL Polesine Adige, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che in caso di non accettazione delle variazioni al PSL di cui alla deliberazione n. 26 del



- 5/6/2012 l'importo del bando di cui al punto 2) sarà di euro 79.182,00;
- 4) di disporre la trasmissione del bando di cui ai punti 2) e 3) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
 - 5) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
 - 6) di disporre la pubblicazione del bando di cui ai punti 2) e 3), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
 - 7) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fraasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 27 del 05/06/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GALAdige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	9	<i>Promuovere la crescita economica del settore agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato (rif. obiettivo specifico 1.4 del PSR)</i>
MISURA	121	Ammodernamento delle aziende agricole

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Con questa Misura del Programma di Sviluppo Locale 2007-2013 (PSL) del GAL Polesine Adige, si intende promuovere l'ammodernamento e l'innovazione nelle aziende agricole e l'integrazione di filiera, favorendo la crescita economica dei settori agricolo e alimentare.

Considerando che il territorio del GAL è caratterizzato da una prevalenza di aziende agricole a conduzione diretta di piccole e medie dimensioni, con la Misura si vuole contribuire a consolidare la competitività del sistema agroalimentare attraverso una serie di interventi mirati all'ammodernamento strutturale, tecnologico e organizzativo delle imprese, secondo un approccio comunque coerente con le esigenze e le prospettive di generale sostenibilità delle attività agricole.

Gli interventi della presente Misura sono rivolti alla produzione, trasformazione e commercializzazione nelle aziende agricole di tutti i prodotti agricoli di origine animale e vegetale di cui all'allegato I del Trattato. La misura si applica a tutti i settori produttivi e tiene conto delle limitazioni d'intervento dettate dalle disposizioni delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) per i vari prodotti e dagli orientamenti regionali di settore contenuti nel PSR.

La presente Misura pur facendo necessariamente riferimento a singoli beneficiari, intende perseguire una valenza e ricaduta collettiva e secondo una strategia "di filiera", facendo riferimento alle produzioni tipiche e alle tradizionali locali del territorio del GAL Adige.

1.2 Obiettivi

L'azione è in linea con gli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013, 1.4 *"Promuovere la crescita economica dei settori agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato"*.

Gli obiettivi specifici dell'azione sono:

- Miglioramento della competitività complessiva del sistema, assicurando la sostenibilità ambientale territoriale e paesaggistica dell'agricoltura e delle sue attività.
- Finalizzare i percorsi di ammodernamento verso effettive strategie di impresa, anche con riferimento agli aspetti logistici.
- Favorire le riconversioni e ristrutturazioni produttive in relazione alle riforme nell'ambito delle organizzazioni comuni di mercato.
- Assistere il processo di adeguamento alle disposizioni normative in materia di miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali, di tutela dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro.
- Sostenere gli investimenti per produzioni a fini non alimentari con particolare riguardo a progetti di filiera.
- Favorire un ruolo attivo dell'agricoltura nel combattere i cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle emissioni di carbonio da fonti fossili, lo sviluppo di pratiche agronomiche conservative, la migliore gestione delle risorse idriche.

Tra gli obiettivi operativi, l'azione ha lo scopo di:

- migliorare gli standard qualitativi dei prodotti agricoli locali ed in particolare di quelli ortofrutticoli;
- favorire i processi di integrazione nell'ambito delle filiere e dei mercati locali ed il consumatore;
- sviluppare rapporti consolidati tra strutture produttive e territorio rurale;
- favorire l'innovazione tecnologica e organizzativa, anche attraverso la diffusione delle TIC.

In particolare gli interventi saranno orientati ad incentivare anche le filiere corte locali, che favoriscano il raccorciamento della filiera produttore-consumatore (es. vendita diretta), anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie innovative informatiche (ad es. E-commerce, E-trading, ecc). Le iniziative dovranno essere collegate con il sistema degli itinerari rurali che caratterizzano il PSL.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusina, Pettorazza Grimaldi, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità:

- 1) Possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale.
In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
Vedasi precisazioni in fondo al paragrafo.
- 2) Possesso di sufficiente capacità professionale derivante, alternativamente, da:
 - possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.
Per le lauree sono ammissibili:
 1. Diploma di Laurea in Scienze Agrarie, Scienze Forestali ed Ambientali, Veterinaria e relative equipollenze, per i titoli appartenenti al vecchio ordinamento,
 2. Laurea specialistica del nuovo ordinamento appartenente alle classi 74/S, 77/S, 79/S e 47/S;
 - frequenza in Veneto di apposito corso di formazione, di almeno 150 ore, riconosciuto dalla Regione ai fini del primo insediamento;
 - svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.
- 3) Età inferiore a 65 anni
- 4) Nel caso di società di persone, di cooperative agricole, comprese quelle di conduzione di terreni e/o allevamenti ed attività connesse, di società di capitali, lo statuto o l'atto costitutivo devono prevedere, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e tutti i requisiti di cui ai precedenti punti 1-2-3 devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un socio amministratore e ad almeno un amministratore.
- 5) Ubicazione UTE nel territorio regionale.
- 6) Iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese presso la CCIAA.
- 7) Dimensione economica aziendale, in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE per le zone di montagna ed almeno 10 UDE per le altre zone (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200,00 € di RL standard). Sono considerate in zona di montagna le aziende ricadenti con almeno il 51% della Superficie Aziendale Totale (SAT) in zona montana.
- 8) Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario.
- 9) Titolarità di quota latte al 1° aprile 2012 per le aziende che presentino istanza relativa al settore lattiero-caseario.
- 10) Presentazione di un piano aziendale degli investimenti, sottoscritto da parte di un tecnico qualificato e dal richiedente l'aiuto, volto a dimostrare un incremento del rendimento globale dell'azienda. Tale incremento sarà valutato sulla base del miglioramento della performance economica aziendale espressa in termini di incremento del Reddito Operativo.
Ad eccezione del settore lattiero-caseario, nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un miglioramento di tale parametro economico, il rendimento globale dell'operazione può essere valutato attraverso il miglioramento di almeno uno dei seguenti parametri che rappresenti l'obiettivo principale delle operazioni previste nel piano aziendale:
 - miglioramento della qualità delle produzioni;
 - incremento occupazionale;
 - incremento della quantità di energia rinnovabile rispetto all'energia utilizzata;
 - riconversione di sistemi irrigui finalizzati al risparmio idrico.

Per la dimostrazione del miglioramento della qualità delle produzioni si fa riferimento alla certificazione del 100% della produzione certificabile; la PLV da produzione certificata, nella situazione ex post, deve essere almeno pari al 20% della PLV aziendale ex ante, dedotta quella relativa a produzioni, eventualmente, già certificate.

Per PLV certificata si fa riferimento a quella soggetta a sistemi di qualità alimentare riconosciuti dalla Comunità europea come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC,

DOCG), a Marchio Regionale (L.R. 12/2001) o a certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS).

Per il parametro occupazionale si fa riferimento alla dimostrazione dell'incremento di almeno una ULA (unità lavorativa anno) documentabile mediante l'iscrizione all'INPS. Una ULA corrisponde a un lavoratore occupato a tempo pieno.

Per la dimostrazione dell'incremento della quantità di energia (elettrica e/o termica) proveniente da fonti rinnovabili quest'ultima, nella situazione ex post, dovrà essere pari ad almeno il 20% del fabbisogno aziendale iniziale dedotta la quantità di energia rinnovabile eventualmente prodotta prima dell'investimento. L'incremento della quantità di energia rinnovabile è dimostrabile mediante il confronto tra il consumo medio degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda della tipologia di energia considerata (elettrica e/o termica) e dimostrabile mediante fatture e bollette energetiche, e l'energia prodotta dall'impianto a regime, che sarà misurata mediante l'installazione di appositi contatori.

La riconversione dei sistemi irrigui finalizzati al risparmio idrico viene espressa in ettari di superficie riconvertita a sistemi a minore consumo idrico. Il risparmio di acqua, ottenuto mediante la riconversione, deve portare alla riduzione del consumo complessivo aziendale di acqua irrigua pari almeno al 25 % dei consumi totali precedenti all'intervento di riconversione.

Gli elementi qualitativi utilizzati per la dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa devono essere collegati agli investimenti oggetto di contributo e mantenuti almeno per il periodo vincolativo previsto per gli investimenti (sette anni per gli investimenti strutturali, cinque anni per gli investimenti dotazionali) pena la decadenza dell'istanza e il recupero delle provvidenze erogate.

Il piano aziendale dovrà essere redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2007-2013 e disponibile sul sito di AVEPA.

Requisiti del soggetto richiedente – Riferimenti

Qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 CC

E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge

Qualifica di IAP

Al fine di valutare la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99, si evidenzia che la normativa vigente prevede:

- *la condizione di reddito è soddisfatta quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 50% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile;*
- *la condizione di lavoro è soddisfatta quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Con DGR 5 novembre 2004, n. 3470 la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, in 140 giornate, di 6,5 ore lavorative, il tempo minimo di lavoro che garantisce l'esistenza della professionalità ed abitudine nella gestione del fondo. Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 99/2004, nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 la condizione di reddito è soddisfatta quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Cod. Civ., mentre la condizione di lavoro è soddisfatta quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui all'art. 2135 del Cod. Civ. almeno il venticinque per cento del proprio tempo di lavoro complessivo.*

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Nell'ambito del presente bando sono ammissibili i seguenti interventi:

Ammodernamento strutturale

1. Interventi di miglioramento fondiario;
2. Costruzione/acquisizione, ristrutturazione/ miglioramento di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti prevalentemente – ossia per oltre il 50% - dall'attività aziendale;

Ammodernamento tecnologico

1. Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati al conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi: riduzione dei costi, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori.
2. Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale.

Ammodernamento organizzativo-strategico

1. Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale al fine di avvicinare le imprese al mercato curando gli aspetti connessi con le fasi di commercializzazione, vendita e distribuzione delle produzioni.
2. Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda.
3. Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché accesso e allacciamento alla rete.

Ammodernamento strutturale e tecnologico relativi alle "Nuove sfide"

a) Energie rinnovabili

1. Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa da utilizzarsi per la produzione di energia.
2. Realizzazione di strutture ed impiantistica ad elevata efficienza tecnologica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, a esclusivo utilizzo aziendale, a partire da :
 - i. fonti agro-forestali,
 - ii. fonti rinnovabili (fotovoltaico),
 - iii. reflui provenienti dall'attività aziendale.

La produzione di energia dovrà essere effettuata con criteri che assicurino la connessione con l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135, terzo comma, del codice civile.

b) Cambiamenti climatici

1. Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)
2. Ristrutturazione di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiali da costruzione che riducano la perdita di calore.
3. Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni per la prevenzione degli effetti negativi dovuti a eventi meteorici estremi (reti antigrandine).

c) Risparmio idrico e depurazione acque reflue.

1. Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde.
2. Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dalla attività di trasformazione dei prodotti.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL di cui al punto 1.3..

- Gli Interventi devono essere congrui in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda).

3.3 Impegni e prescrizioni operative

- L'ammissibilità agli investimenti è condizionata dalla coerenza e complementarità della normativa sullo sviluppo rurale con le rispettive organizzazioni comuni di mercato (OCM) come evidenziato nel capitolo 10 del Programma di Sviluppo Rurale.
In Allegato tecnico A sono descritti i limiti settoriali e gli altri vincoli tecnici di realizzazione degli interventi.
- Dovrà essere assicurata la conformità alle norme comunitarie applicabili allo specifico investimento.
- Fatte salve le cause di forza maggiore, indicate nel documento di Indirizzi procedurali del PSR Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche e integrazioni, il beneficiario non può variare la situazione strutturale dell'azienda indicata nella domanda fino alla conclusione dell'intervento, se tale variazione fa venire meno la congruità tecnico-economica degli investimenti in rapporto alle colture ed allevamenti praticati.
- Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali* del PSR Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche e integrazioni.
Durante il periodo vincolativo non potrà essere modificata la destinazione d'uso della struttura finanziata che dovrà pertanto restare classificata come struttura agricola produttiva mantenendo, inoltre, le finalità, la natura, la tipologia e la funzione per la quale è stata finanziata.
- La gestione dei casi particolari tra cui varianti, cause di forza maggiore, proroghe, rinunce, parziale esecuzione degli interventi, economie di spesa, casi di cessione è trattata nel documento di *Indirizzi procedurali* del PSR Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche e integrazioni.
- Gli interventi ammessi a finanziamento si dovranno concludere entro i termini previsti nel documento di *Indirizzi procedurali* del PSR Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche e integrazioni. Gli investimenti dotazionali, inseriti in un piano che preveda investimenti strutturali, hanno gli stessi termini di conclusione degli investimenti strutturali.
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposita "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)
- Ai fini del pagamento del contributo il beneficiario dovrà essere in regola con i versamenti previdenziali INPS.

3.4 Spese ammissibili

Ferme restando le condizioni di ammissibilità previste dal documento Indirizzi procedurali generali (all'allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e s.m.i.), per tutti gli interventi, sono ammissibili le spese sostenute per:

- investimenti strutturali,
- impianti,
- attrezzature,
- hardware e software,
- Spese generali.

Le spese generali ammissibili sono riferite a:

- costi relativi a progettazione, perizie tecniche, coordinamento della sicurezza e direzione lavori fino al 5% dell'investimento strutturale ammesso;
- costi di consulenza economica e finanziaria, relativi all'investimento ammesso, fino al 2% di quest'ultimo e con un massimo di 1.500 euro.

Con riferimento alle produzioni di biomassa legnosa sono ammesse a contributo le spese effettivamente sostenute per l'impianto della coltura legnosa con un massimale di 4.000 €/ha.

Non sono ammissibili le seguenti spese relative a:

- Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- investimenti non congruenti in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere pertanto dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
- acquisto di terreni e di diritti di produzione agricola;
- acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni, abbellimenti;
- semplici investimenti di sostituzione;
- impianti ed attrezzature usati;
- noleggio attrezzature;
- amministrazione, personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- perfezionamento e costituzione prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura, sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA;
- altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- investimenti sovvenzionabili nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato, come precisato nell'Allegato tecnico A.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di 309.182,00 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Richiedenti	% contribuzione
Imprese agricole condotte da giovani imprenditori agricoli, entro 5 anni dall'insediamento *	50%
Imprese agricole condotte da imprenditori agricoli	40%

** Il periodo decorre a ritroso a partire dalla data di apertura del bando. Il giovane imprenditore deve avere un'età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto.*

Per gli interventi relativi alla realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico), il contributo viene ridotto al 20%, su richiesta del beneficiario, al fine di poter beneficiare di altri incentivi di natura nazionale, regionale o locale (DM 19 febbraio 2007).

Per gli interventi relativi alla realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione di energia da fonti agro-forestali, il contributo, se superiore, viene ridotto al 40%, su richiesta del beneficiario, al fine di poter beneficiare di altri incentivi di natura nazionale, regionale o locale (L. 23 luglio 2009, n. 99).

E' ammessa la concessione di anticipi ai sensi del paragrafo 2.2.1 - Anticipi del documento Indirizzi procedurali, Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche e integrazioni.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a:

- **€ 100.000,00 per domanda;**

L'importo massimo ammesso a finanziamento nell'arco di cinque anni è pari a:

- 600.000 €/impresa, elevabile a 1.000.000 € per gli interventi di ristrutturazione produttiva relativi al settore lattiero-caseario e tabacchicolo. Gli importi massimi di cui sopra, si applicano anche alle imprese per le quali siano stati finanziati interventi a valere sulla misura 121 del Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero di cui alle DGR 1935/08 e 135/09 e s.m.i.;
- 1.200.000 € nel caso di cooperative agricole, comprese quelle di conduzione, costituite tra imprenditori agricoli, elevabile a 2.000.000 € per gli interventi di ristrutturazione produttiva relativi al settore lattiero-caseario e tabacchicolo. Gli importi massimi di cui sopra si applicano anche alle cooperative per le quali

siano stati finanziati interventi a valere sulla misura 121 del Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero di cui alle DGR n. 1935/08 e n. 135/09 e s.m.l..

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a Euro 25.000,00.

Nel caso di investimenti legati alla produzione di funghi la spesa minima ammissibile è di Euro 75.000,00.

Al di sotto di tali importi ammessi, la domanda verrà reiettata.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini massimi per l'esecuzione degli investimenti ammessi a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono i seguenti:

- dodici (12) mesi per gli investimenti fissi;
- sei (6) mesi per gli investimenti dotazionali.

Gli investimenti dotazionali, inseriti in un piano che preveda investimenti strutturali, hanno gli stessi termini di conclusione degli investimenti strutturali.

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Criterio n. 1 Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR

L'analisi effettuata sulle singole filiere produttive ha organizzato gli interventi strutturali e dotazionali, per ogni settore produttivo, secondo specifiche categorie di priorità come riportato nella seguente tabella:

	SETTORE							
	GRANDI COLTURE	BIETICOLO SACCARIFERO	TABACCO	ORTOFRUTTA	FLORO VIVAISMO	VITIVINICOLO OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE
<i>Investimenti</i>		Interventi a favore delle aziende bieticole in ristrutturazione in conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) 320/06 e conseguente al piano nazionale di ristrutturazione bieticolo saccarifero		L'ammissibilità degli investimenti aziendali deve considerare quanto stabilito dal paragrafo 10.2 relativamente alla complementarietà del PSR con la OCM ortofrutta		L'azienda beneficiaria deve essere in regola con quanto previsto dalle specifiche organizzazioni comuni di mercato	L'azienda beneficiaria deve essere in regola con le quote di produzione.	

A	Interventi di miglioramento fondiario	A	A	B	S riconversione varietale nei PIF e impianti per soci privi di impianti di fruttiferi *	B	B	B miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)***	B miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)** *
B	Costruzione/acquisizione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali	A stoccaggio*	B	B	S serre*	S serre*	A	A	A delocalizzazione*
C	Ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali	A stoccaggio	B	B	B	A	A	S	S
D	Interventi inseriti nella lettera O								
E	Realizzazione e razionalizzazione di strutture e impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei residui agricoli e dei reflui aziendali.	B	B	B	B	B	B	S	S
F	Interventi inseriti nella lettera O								
G	Interventi inseriti nella lettera O								
H	Interventi inseriti nella lettera O								
I	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati a: riduzione dei costi, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori.	S Escluso trattori generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattori generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattori generiche (priorità bassa)	S Escluso trattori generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattori generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattori generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattori generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattori generiche (priorità bassa)**
L	Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale.	A	A	B	B	B	S	B	B
M	Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda	B	B	B	B	B	A	S	B
N	Acquisizione di hardware e software ed allacciamenti in rete	M	B	B	M	A	M	S	S

O	Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle NUOVE SFIDE:							
	A) Energie rinnovabili							
	1. Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa	S	S	S	B	B	B	B
	2. Realizzazione di strutture ed impiantistica, ad elevata efficienza energetica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, per esclusivo utilizzo aziendale, a partire da	B	B	B	S	S	B	B
	a) fonti agro-forestali							
	b) fonti rinnovabili (fotovoltaico)	B	B	B	S	S	S	S
	c) reflui provenienti dall'attività aziendale	B	B	B	B	B	B	S
	B) Cambiamenti climatici							
	1. Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)	S	S	S	B	B	B	B
	2. Ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiale da costruzione che riducano la perdita di calore	B	B	B	S	S	B	B
	3. Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni (reti antigrandine)	B	B	B	S	S	S	B
	C) Risparmio idrico e depurazione acque reflue							
	1. Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, nonché invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde	S	S	S	S	S	S	B

2. Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	B	B	B	B	B	S	S	S
--	---	---	---	---	---	---	---	---

* In caso l'investimento non riguardi la tipologia specificata la priorità si intende riferita alla classe immediatamente inferiore

** Le trattrici generiche sono considerate sempre a priorità bassa

*** Il miglioramento dei pascoli montani è considerato a priorità strategica

Sulla base di tale classificazione vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:

Priorità	Punteggio
Strategica	30
Alta	20
Media	8
Bassa	0

Altri settori. Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginosi minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti ricomprese (apicoltura, altro).

Carne: per la produzione di carne nei settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo. E' incluso il settore della produzione delle Uova.

Ai fini della assegnazione del punteggio relativo alla "Priorità di investimento", si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento Investimento-settore produttivo (S, A, M, B).

Trattrici:

In zona montana non sono considerate generiche:

1. le trattrici speciali da montagna a baricentro basso, pneumatici isodiametrici a sezione larga ed a bassa pressione di gonfiaggio, a trazione integrale, equipaggiata con testate per la falciatura, la ranghinatura e l'andatura, il trinciamento;
2. trattrice speciale a trazione integrale con pianale polifunzionale (cassone, botte spandilquame, cassone spandiletame, autocaricante).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$\text{Punteggio} = [0,4(30 \text{ punti}) + 0,25(20 \text{ punti}) + 0,35(8 \text{ punti})] = (12 + 5 + 2,8) = 19,8$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

- il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto;
- per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico) che prevede una classificazione delle aziende agricole basata sulla determinazione del peso economico delle varie attività produttive e sulla loro combinazione.

Fatto salvo quanto previsto negli "Indirizzi procedurali" in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimento rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria. Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse fra quelle finanziabili, si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

Criterio n. 2 Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola

Imprese zootecniche le cui Unità Operative ricadono nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati del Veneto designate con la DCR 17 maggio 2006, n. 62 e con la DGR 24 luglio 2007, n. 2267 (DGR 11 settembre 2007, n. 2684) con esclusione di quelle situate in zona montana	Punti	2
Imprese zootecniche le cui Unità Operative ricadono nelle altre Zone Vulnerabili ai Nitrati del Veneto designate con D.Lgs 152/99 e DCR 7 maggio 2003, n. 23	Punti	1

I punteggi non sono cumulabili tra loro.

- Per il riconoscimento dei punteggi di priorità previsti, una o più Unità Operative dei soggetti richiedenti devono ricadere all'interno delle Zone Vulnerabili ai Nitrati. La definizione di "Unità Operativa" è fornita nell'allegato F alla DGR n. 2439/2007, punto 1.2.4 - "Quadro D - Unità operative e consistenza zootecnica": l'Unità Operativa è intesa come uno o più fabbricati adibiti a stabulazione ricadenti nello stesso Comune.
- Alle domande dei richiedenti con almeno una Unità Operativa ricadente nei Comuni individuati come interamente vulnerabili tramite il ricorso alla metodologia di analisi "SINTACS" e che, di conseguenza, sono stati designati Zona Vulnerabile ai Nitrati con la deliberazione del Consiglio regionale 17 giugno 2006, n. 62, sono attribuiti punti 2, anche se gli stessi Comuni erano già stati precedentemente designati nell'ambito delle ZVN individuate con la deliberazione del Consiglio regionale 7 maggio 2003, n. 23 (Bacino Scolante in Laguna di Venezia).
- Nel caso in cui un'impresa zootecnica presenti più Unità Operative dislocate in zone a diverso punteggio, verrà attribuito quello relativo alla zona nella quale vengono realizzati gli interventi. Nel caso l'impresa effettui investimenti in entrambe le tipologie di area vulnerabile si fa riferimento, ai fini del punteggio, a quella nella quale essa presenta la maggiore densità di animali (UBA/ettaro).

Criterio n. 3 Qualità della produzione aziendale

Investimenti totalmente connessi a prodotti regionali riconosciuti attualmente dai sistemi di qualità comunitari come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG). Investimenti totalmente connessi alla produzione di latte "alta qualità" (D.M. 185/91)	Punti	12
Investimenti totalmente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS), o a produzioni con certificazione volontaria di sistema (ISO 9001/2000)	Punti	10
Investimenti prevalentemente connessi a prodotti regionali riconosciuti attualmente dai sistemi di qualità comunitari come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG). Investimenti prevalentemente connessi alla produzione di latte "alta qualità" (D.M. 185/91)	Punti	8
Investimenti prevalentemente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS)	Punti	6

I punteggi non sono cumulabili tra loro.

- La connessione tra produzione ed investimento sarà valutata sulla base del giudizio tecnico-economico di congruità dell'investimento in rapporto alle colture/allevamenti praticati nell'ultima campagna agraria, tenendo conto anche della produzione potenziale delle superfici o degli allevamenti in corso di ristrutturazione e/o in progetto;

- gli investimenti strutturali e dotazionali generici, anche se effettuati in aziende esclusivamente con produzioni certificate non determinano punteggio, trattandosi di interventi che incidentalmente sono in connessione con la produzione certificata; sono equiparati a tale tipologia anche gli interventi per i quali l'autorizzazione urbanistica indica la loro destinazione genericamente come "struttura agricola produttiva"; tuttavia, l'attribuzione del punteggio può essere riconosciuta qualora la specifica connessione sia desumibile dagli elaborati progettuali approvati dal Comune;
- la certificazione biologica dà diritto al punteggio solo se il produttore è sottoposto a regime di controllo ed autorizzato alla vendita degli specifici prodotti come biologici; per tale motivo, non sono ammesse a punteggio le aziende in conversione e deve essere presentata certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore;
- le produzioni DOP, IGP esclusi i vini, STG, DOC, DOCG devono essere già riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006 (oppure avere già ottenuto la "protezione transitoria", ai sensi del medesimo regolamento), Reg. (CE) n. 509/2006, Reg. (CE) 479/2008 e Legge. 10/02/1992 n. 164;
- le produzioni DOP, IGP esclusi vini, STG devono essere autorizzate dal competente Consorzio per la campagna agraria precedente la presentazione della domanda; nel caso in cui il prodotto certificato è derivato dalla trasformazione extra-aziendale di prodotti aziendali, la certificazione deve essere attestata dalla struttura di trasformazione;
- le produzioni DOC e DOCG devono essere state rivendicate nella campagna precedente la presentazione della domanda;
- l'accesso al punteggio per le certificazioni volontarie di prodotto è possibile solamente su presentazione della relativa certificazione rilasciata da ente terzo accreditato;
- priorità specifica per il settore lattiero caseario: la produzione di latte "alta qualità" deve essere riconosciuta alla data dell'apertura del bando.

Criterio n. 4 Commercializzazione della produzione aziendale trasformata

Aziende che commercializzano prodotti trasformati derivanti esclusivamente dalla produzione primaria aziendale	Punti	5
Aziende che commercializzano prodotti trasformati derivanti dalla produzione primaria aziendale per una percentuale compresa fra il 75% e il 99%	Punti	3
Aziende che commercializzano prodotti trasformati derivanti dalla produzione primaria aziendale per una percentuale compresa fra il 51% e il 74%	Punti	1

I punteggi non sono cumulabili tra loro.

Criterio n. 5 Condizioni dell'imprenditore (giovane IAP o CD)

Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni insediati da meno di 5 anni alla data di apertura del bando e che non abbiano percepito contributi a valere sulle misure 112 e 121. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente.	Punti	10
Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni e che non abbiano percepito contributi a valere sulla misura 121. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente.	Punti	7
Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente	Punti	5

Imprese con presenza, da almeno due anni, di giovani coadiuvanti a tempo pieno di età inferiore ai 40 anni regolarmente iscritti all'INPS.	Punti	2
--	-------	---

I punteggi non sono cumulabili tra loro.

Criterio n. 6 Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte o micro filiere

Proposta progettuale che prevede la creazione in azienda di un rapporto diretto tra produttore e consumatore in forma singola o associata anche con la vendita tramite il commercio elettronico	Punti	6
---	-------	---

Criterio n. 7 Progetti che coinvolgono la vendita diretta di prodotti

Interventi che prevedono investimenti fissi, dotazionali e attrezzature per la trasformazione/manipolazione e condizionamento della produzione primaria aziendale finalizzati alla vendita	Punti	15
Interventi che prevedono la creazione/miglioramento di un punto vendita aziendale	Punti	10

Per l'attribuzione del punteggio previsto da tale criterio è necessario che:

- gli investimenti fissi, dotazionali e attrezzature per la trasformazione/manipolazione e condizionamento della produzione primaria aziendale rappresentino almeno il 30% del costo totale del progetto;
- gli investimenti per la creazione/miglioramento di un punto vendita aziendale rappresentino almeno il 20% del costo totale del progetto.

All'interno delle categorie di punteggio 1, 2, 3, 4 e 5 è attribuibile un solo punteggio.

Sulla base di tali elementi, viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino a un massimo di 90 punti.

Condizioni per l'accesso ai punteggi

Il punteggio di priorità viene assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti relativi a ciascun criterio, fino ad un massimo di punti 90.

L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente. Per le categorie di punteggio 1, 2, 3, 4 e 5 (che prevedono più classi di punteggio) il richiedente dovrà segnare un solo punteggio pena la nullità dei punti richiesti per la categoria in causa.

Gli Uffici Istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

Il settore produttivo cui appartiene l'azienda viene stabilito mediante la definizione dell'OTE (Orientamento Tecnico Economico).

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In caso di parità di punteggio, a seguito della valutazione dei criteri di priorità, verrà data preferenza alle domande presentate dai soggetti richiedenti più giovani in ordine decrescente di data di nascita, così come di seguito precisato:

CRITERIO	SPECIFICHE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	L'elemento viene così valutato: – ditta individuale: età anagrafica del titolare – società di persone: età del socio amministratore più giovane – società di capitale: età del socio amministratore più giovane – società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A - 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati, oltre a quanto già indicato al paragrafo 5.1:
 - **criterio n. 1 "Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR":**
 - perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine di ottenere lo specifico punteggio);
 - **criterio n. 3 "Qualità della produzione aziendale":**
 - certificazione rilasciata da ente terzo accreditato per le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema;
 - per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma dell'assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008);
 - per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 509/06, regolamento (CE) n. 510/06, la certificazione dell'Ente preposto alla certificazione del prodotto riferita all'annata agraria precedente la presentazione della domanda. Nel caso in cui il prodotto certificato è derivato dalla trasformazione extraaziendale di prodotti aziendali, la certificazione deve essere attestata dalla struttura di trasformazione;
 - Modello F2 o dichiarazione di produzione per le produzioni DOC e DOCG ai sensi del regolamento CE n. 479/2008, che devono essere state rivendicate nella campagna precedente la presentazione della domanda;
 - Per la certificazione relativa alla produzione di latte "Alta Qualità" di cui al D.M. 185/91, iscrizione nel registro tenuto presso il Servizio Veterinario competente per territorio, ai sensi della DGR n. 3710 del 20.11.2007;
 - **criterio n. 4 "Commercializzazione della produzione aziendale trasformata":**
 - per tutte le categorie di prodotti commercializzati e trasformati, documentazione fiscale comprovante la commercializzazione di prodotti trasformati e/o l'acquisto di materie prime extra-aziendali; per il settore vitivinicolo va richiesta inoltre la dichiarazione vitivinicola relativa all'ultima annata;
 - **criterio n. 6 "Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte o microfiliere":**
 - relazione tecnica descrittiva con allegato computo metrico analitico nel caso di allestimento punto vendita o tre preventivi relativi alla spesa prevista per l'attivazione del commercio elettronico;

➤ **criterio n. 7 "Progetti che coinvolgono la vendita diretta di prodotti":**

- relazione tecnica descrittiva con allegati computo metrico analitico e/o tre preventivi relativi alle spese previste per il miglioramento o creazione del punto vendita;

4. Piano aziendale (BPOL).
5. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezzario previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
6. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
7. Dichiarazione di inizio attività (DIA) ove prevista, riportante la data di presentazione in Comune.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
8. Tre preventivi analitici per macchine ed attrezzature con quadro di raffronto e relazione illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido; per i casi particolari valgono le indicazioni contenute nel documento "Indirizzi procedurali" (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
9. Elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, impianti reti antigrandine, impianti irrigui, altri impianti).
10. Copia della documentazione a dimostrazione dei dati economici, quali i bilanci presentati al Registro Imprese della Camera di Commercio I.A.A. o i bilanci regolarmente approvati risultanti dal libro inventari, relativi agli ultimi due anni fiscali conclusi, firmati dal richiedente. Tuttavia, nel caso di imprese individuali o società di persone, la documentazione a dimostrazione dei dati economici può essere costituita da copia delle dichiarazioni dei redditi della società e dei partecipanti, riferiti agli ultimi due anni fiscali conclusi.

Casi particolari

Qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali, a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità.

Le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato.

Qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, delle dichiarazioni annuali fiscali (I.V.A., Unico) relative all'ultimo anno fiscale, potrà:

1. utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del piano aziendale;
2. utilizzare le dichiarazioni fiscali dell'anno precedente all'ultimo anno fiscale, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile;
3. Le imprese costituite nell'anno di presentazione della domanda (comunque prima della presentazione della stessa) o nell'anno precedente, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono:

- a. compilare la scheda di bilancio per l'anno precedente a quello della domanda, purché l'attività sia iniziata entro i primi due mesi dell'anno di costituzione;
 - b. utilizzare le dichiarazioni fiscali dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile di cui al paragrafo 4.3, si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato alle aziende preesistenti nel corso del presente periodo di programmazione dello Sviluppo rurale (2007-2013).
11. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.
La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.
12. Concessione di derivazione di acqua ad uso irriguo (ove necessaria).
13. Perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato del settore volta a dimostrare il parametro dell'elevata efficienza della tecnologia adottata (solo per gli interventi diretti alla produzione di energia da fonti agroforestali).
14. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, nel caso di interventi da realizzare in aziende non in piena proprietà del richiedente.
15. Copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraria, irrigazione.
16. Perizia a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio di almeno il 25% della risorsa idrica rispetto alla situazione ante investimento, per gli interventi diretti alla riconversione degli impianti irrigui.
17. Perizia a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati; tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento.
18. Documentazione che comprovi le caratteristiche dell'impianto utilizzato e/o impegno a sottoscrivere un contratto di fornitura con le aziende utilizzatrici o imprese specializzate di commercializzazione, per gli interventi diretti alla realizzazione di piantagioni di colture legnose a ciclo breve finalizzate alla produzione di biomassa per usi energetici.
Il contratto di fornitura con le aziende utilizzatrici o imprese specializzate di commercializzazione, dovrà essere presentato, al più tardi, al momento della richiesta del saldo pena la decadenza dell'istanza.
19. Certificazione attestante la qualifica di IAP, qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.

Tutti i documenti sopra elencati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della medesima.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Al fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
- copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, estratti conto bancari o postali non trasferibili, estratti conto bancari o postali....);

- consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,);
- dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura;
- Ove necessario, contratto di fornitura con le aziende utilizzatrici o imprese specializzate di commercializzazione nel caso di investimenti volti alla realizzazione di impianti di biomassa prodotta per la produzione di energia.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo; Tel. 0425/090371; Fax 0425/090371; e-mail: adige@galadige.it; posta elettronica certificata: galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1681 del 18/10/2011 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 della Regione Veneto;
- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Settori di Intervento > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Informazioni generali > Manuale generale);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti > Primo bando generale).
- DGR n. 2112 del 7/12/2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato un percorso di semplificazione dei procedimenti nel settore primario. In particolare, per la misura 121, è stata prevista una versione del BPOL semplificata per piani che presentino spese richieste a contributo fino alla soglia di 100.000 euro.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

9. ALLEGATI TECNICI

- A. Limiti e vincoli specifici relativi alla complementarietà tra OCM e PSR ed altre condizioni tecniche di realizzazione degli interventi.

MISURA 121 Ammodernamento delle aziende agricole

ALLEGATO TECNICO A - Limiti e vincoli specifici

relativi alla complementarità tra OCM e PSR ed altre condizioni tecniche di realizzazione degli interventi

1. Limiti settoriali

I settori produttivi per i quali è ammesso il finanziamento sono i seguenti:

carne bovina, carne suina, carne avicola (compreso l'allevamento di struzzi), latte bovino, uova, allevamento equino (compresi gli altri equidi), allevamenti minori (ovino, caprino, bufalino, cunicolo, palmipedi, ungulati, faunistico-venatorio, elicicoltura, altri allevamenti agricoli con esclusione dell'acquacoltura), vitivinicolo, ortofrutticolo, fungicolo, olivicolo, cereali e riso, oleaginose, zucchero, tabacchicolo, floricolo vivaistico, foraggiere da affienare.

L'ammissibilità agli investimenti è condizionato dalla coerenza e complementarità della normativa sullo sviluppo rurale con le rispettive organizzazioni comuni di mercato (OCM) come evidenziato nel **capitolo 10** del Programma di Sviluppo Rurale.

2. Limiti e vincoli per gli investimenti volti all'introduzione di sistemi di drenaggio tubolare sotterraneo

Gli interventi di drenaggio sono condizionati al rispetto delle sotto indicate prescrizioni:

- superficie minima oggetto di drenaggio tubolare sotterraneo: 1 ettaro;
- gli interventi devono essere di tipo controllato mediante l'utilizzo di sistemi di regolazione del deflusso dell'acqua;
- mantenimento o incremento del volume di invaso presente nella sistemazione idraulica modificata (la quota del volume specifico di invaso assicurata dai capofossi e da eventuali bacini di raccolta dovrà essere pari ad almeno 175 mc/ha).

3. Limiti e vincoli per gli investimenti volti alla realizzazione di piantagioni di colture legnose finalizzate alla produzione di biomassa legnosa per usi energetici

Per singola UTE, non sono ammesse ai benefici le superfici d'intervento inferiori a 10.000 m², anche suddivise in più corpi purché ciascuno non sia inferiore a 5.000 m². Eventuali ostacoli fisici come strade, corsi d'acqua, elettrodotti, non interrompono l'accorpamento delle superfici d'intervento.

La densità dell'impianto deve rispettare i seguenti parametri:

1. Specie o cloni a ciclo medio (3-5 anni): minimo 1.100 piante/ha; massimo 1.700 piante/ha,
2. Specie o cloni a ciclo breve (2 anni): minimo 5.500 piante/ha; massimo 10.000 piante/ha.

Nelle aree protette e nei siti Natura 2000, la scelta delle specie dovrà essere compatibile con le prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione e di gestione.

Gli impianti realizzati per la produzione di biomassa a fini energetici, costituiscono arboricoltura da legno e pertanto non sono assoggettati all'applicazione della normativa forestale vigente, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13 settembre 1978, n. 52 e del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227.

Ai fini della determinazione del contributo, è considerata la superficie effettivamente interessata dall'intervento, con esclusione di eventuali tare o di superfici sottoposte a vincoli legislativi o regolamentari, come carrarecce, capezzagne, strade poderali, fossi, siepi, muri, servitù di elettrodotto o di metanodotto, distanze dai confini di proprietà, fasce di salvaguardia dalle strade pubbliche.

Presso la sede aziendale dovrà essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, le *Etichette* o i *Cartellini del Produttore*, qualora le specie utilizzate per l'imboschimento¹ siano soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386². Se il materiale è stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si dovrà inoltre fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263³.

¹ Acero campestre, Ontano nero, Carpino bianco, Orniello, Frassino ossifillo, Carpino nero, Paulonia, Pioppi, Querce, Robinia, Salice, Olmi, Castagno.

² Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione (GU 29 gennaio 2004, n. 23, S.O.)

³ Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione (D.Lgs. n. 386/2003) (BUR n. 117/2004)

Il beneficiario, nel caso in cui utilizzi la biomassa prodotta per la produzione di energia all'interno dell'azienda, dovrà essere in possesso di una caldaia ad alto rendimento (maggiore dell'80%), che dovrà essere comprovato da documentazione tecnica, da allegare alla domanda di sostegno.

Nel caso in cui non utilizzi la biomassa in azienda, o la utilizzi solo parzialmente, dovrà sottoscrivere apposito contratto di fornitura con aziende utilizzatrici o con imprese specializzate di commercializzazione, da presentarsi, al più tardi, al momento della richiesta del saldo.

4. Limiti e vincoli per gli investimenti volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili

L'utilizzo di biomassa agricole, forestali e zootecniche, attraverso appropriate tecnologie, permette la produzione di energia sotto diverse forme: energia elettrica, energia termica, energia elettrica e termica (cogenerazione).

Il parametro elevata efficienza della tecnologia adottata dovrà essere garantito mediante perizia tecnica, a firma di un tecnico abilitato del settore, che includa il calcolo dell'indice di sostenibilità dello specifico impianto di produzione di energia secondo il metodo di cui alla Decisione CE n. 1037 del 24/02/2009 e approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1713/2009.

Ai fini dell'efficienza degli usi finali di energia, il rendimento energetico di un impianto dovrà essere superiore all'85%.

Possono accedere al presente bando gli interventi che prevedono il totale utilizzo aziendale dell'energia primaria prodotta o cogenerata.

Relativamente ai bassi livelli di emissione, si considerano gli impianti con emissioni in atmosfera "poco significative" ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 269, comma 14. In ogni caso gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, ammissibili al finanziamento previsto dalla presente misura, non devono superare la potenza di 1 MW, come previsto nel capitolo 10.3 del Programma di sviluppo rurale. Per il limite fino a 1 MW s'intende la potenza elettrica del cogeneratore, nel caso di impianti che prevedono la combustione (biomassa, biogas); la potenza termica nominale dell'impianto che genera esclusivamente energia termica; la potenza elettrica di picco in uscita dal sistema fotovoltaico installato.

I valori indicati come soglia ai fini dell'individuazione degli interventi agevolabili ai fini del presente bando si intendono riferiti al singolo impianto, ovvero, a più impianti tra loro fisicamente o funzionalmente connessi.

Nel caso di impianti alimentati da biomassa, sono esclusi dai benefici del presente bando gli interventi che prevedono l'utilizzo di biomassa che rientra nel campo di applicazione della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (biomassa classificabile come rifiuto).

L'autoconsumo aziendale dell'energia elettrica prodotta viene dimostrato mediante il confronto fra il consumo medio annuo di energia degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda (dimostrabile mediante le bollette energetiche) e l'energia elettrica prodotta dall'impianto a regime, misurata mediante appositi contatori, che non deve risultare superiore al consumo medio aziendale come sopra calcolato eventualmente incrementato dei consumi aggluntivi determinati dagli investimenti oggetto del piano e stimati mediante apposita relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato.

Per gli interventi che prevedono la produzione, anche o solo, di energia termica, l'autoconsumo aziendale viene dimostrato previa installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN.

5. Limiti e vincoli per gli investimenti volti al miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati

Gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati devono assicurare un risparmio energetico pari ad almeno il 20% rispetto alla situazione ex ante. Tale risparmio deve essere dimostrato mediante apposita relazione redatta da un tecnico abilitato.

6. Limiti e vincoli per gli investimenti nel settore bieticolo-saccarifero

I produttori ex bieticoltori, come definiti nel Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero in applicazione dell'art. 6 reg. CE n. 320/2006, non possono accedere al presente bando per gli investimenti già finanziati a valere sul Piano di azione regionale attivato con DGR 1935/08 e DGR 135/09 e s.m.l. e/o sui Progetti integrati di filiera di cui alla DGR 199/08 e s.m.l..

7. Limiti per la realizzazione di piantagioni di colture legnose a ciclo breve per fini energetici

Realizzazione di piantagioni di colture legnose a ciclo breve (con turno non superiore al periodo vincolativo) finalizzate alla produzione di biomassa da utilizzarsi per la produzione di energia. Per tali fini sono ammessi a contributo i terreni classificati agricoli dagli strumenti urbanistici vigenti con esclusione dei terreni situati in

zona montana, quelli coltivati a prato permanente o a pascolo e le superfici ritirate dalla produzione, non sottoposte a rotazione colturale. Nel computo della superficie ammessa a contributo sarà considerata anche una fascia perimetrale all'impianto avente una larghezza corrispondente alla metà della distanza tra le file; in ogni caso la larghezza di tale fascia non potrà risultare superiore a m 1,5. Gli interventi finalizzati alla realizzazione di piantagioni con specie legnose dedicate alla produzione di biomassa per usi energetici, dovranno risultare conformi alle seguenti prescrizioni tecniche:

- utilizzo delle seguenti specie: Acero campestre (*Acer campestre* L.), Bagolaro L. (*Celtis australis*), Carpino (*Carpinus betulus*), Carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.), Castagno (*Castanea sativa* L.), Farnia (*Quercus robur* L.), Frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa* Willd.), Gelso bianco (*Morus alba* L.), Gelso nero (*Morus nigra* L.), Olmo campestre (*Ulmus minor* Miller), Olmi ibridi, Ontano nero (*Alnus glutinosa* Gaertner), Platano (*Platanus x hispanica* Munch), Robinia (*Robinia pseudoacacia* L.), cloni di Ploppo da biomassa (iscritti al registro nazionale), Ploppo nero (*Populus nigra* L.) e Ploppo bianco (*Populus alba* L.), Paulownia tomentosa (*Paulonia*), Rovere (*Quercus petraea* Mattus.). La scelta delle specie dovrà essere effettuata in base alle caratteristiche ecologiche della stazione sulla quale sarà realizzata la piantagione.
- non potranno essere utilizzate specie arboree a duplice attitudine legno-frutto o piante innestate per la produzione di frutto;
- la piantagione dovrà essere costituita almeno da due filari.

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 28 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che con deliberazione n. 17 del 10/05/2010 è stato approvato un primo bando nell'ambito della Misura/Azione in oggetto che è stato pubblicato sul BUR Regione Veneto n. 58 del 16/07/2010 e che prevedeva come termine per la presentazione delle domande il 30/08/2010.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3 del 26/01/2011 ha approvato un secondo bando nell'ambito della medesima Misura/Azione che, a seguito del parere di conformità con prescrizioni comunicato con nota n. 158062 del 31/3/2011 della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario, è stato pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 38 del 3/06/2011 e prevedeva come termine per la presentazione delle domande il 1/10/2011.

Il Presidente fa presente che con Decreto di finanziabilità n. 189 del 21/12/2010 dello SUA AVEPA di Rovigo, sono stati finanziati due interventi nell'ambito del primo bando per un importo di euro 35.661,78, mentre in relazione al secondo bando non sono pervenute domande.

In considerazione dell'ammontare delle risorse residue previste dal PSL, pari a euro 207.338,22, il Presidente propone di attivare un terzo bando pubblico per la Misura/Azione in oggetto.

Il Presidente precisa che la presente Misura/Azione interessa le linee strategiche di intervento n. 3 "Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese" (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR), n. 5 "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro" (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR) e n. 6 "Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT" (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR).

L'azione intende stimolare la creazione di nuove opportunità imprenditoriali a livello locale, per favorire la trasformazione delle risorse naturali e culturali dell'area rurale del GAL in opportunità occupazionali e di reddito. In particolare, con tale bando si vuole sostenere la nascita e lo sviluppo di microimprese, così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

Il Presidente precisa che potranno aspirare ai benefici del presente bando, le microimprese che svolgono attività economica di cui ai codici ATECO relativi ad uno dei settori previsti nella scheda/misura del PSL.

A tal riguardo il Presidente fa presente che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 18 del 12/04/2012, ha approvato l'inserimento di nuovi codici di attività ATECO oltre a quelli già presenti nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007/2013 del GAL Polesine Adige per l'attuazione della Misura/Azione in oggetto. A seguito di tale variazione l'elenco dei codici ATECO è quello di seguito riportato:

- 55.20.20 Ostelli della gioventù;
- 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
- 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;
- 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
- 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole);
- Q 88: Assistenza sociale non residenziale;
- R 90: Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
- R 91: Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
- C 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
- C 10.8 Produzione di altri prodotti alimentari. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e

dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;

- C 23.19 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (Incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001.

Il Presidente precisa che tale variazione del codici ATECO è stata prevista nell'ambito delle variazioni al PSL di cui alla deliberazione n. 26 del 5/6/2012 con l'inserimento nell'ambito della scheda Misura/Azione in oggetto del nuovo elenco dei codici ATECO e dovrà essere approvata dalla Autorità di Gestione regionale.

Il Presidente prosegue precisando che si intende procedere con la pubblicazione di un bando che impegni tutte le risorse ancora disponibili nel PSL per tale misura, per un importo pari ad euro 207.338,22. Inoltre, in riferimento al paragrafo 4.3 "Limiti di intervento e di spesa", precisa che la spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 80.000,00 euro per soggetto richiedente. In relazione ai limiti di spesa il Presidente precisa che in tal modo si intendono favorire progetti che presentino un certo livello di qualità in grado di produrre un significativo impatto sul territorio, ed il finanziamento di più progetti.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Tale termine è stato determinato tenendo conto delle tempistiche connesse alla fase istruttoria che dovrà essere svolta da AVEPA e di quelle previste dalle disposizioni regionali per l'attuazione dell'asse 4 Leader che prevedono il raggiungimento dell'obiettivo di spesa del 75%, in termini di contributo assegnato, entro il 31/03/2013 per le iniziative del PSL di carattere locale (Misure 410).

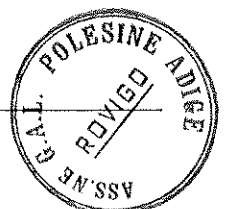
Il Presidente invita il dott. Fracasso a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici della Misura 312 Azione 1, precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione, così come stabilito negli Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR Regione Veneto n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i.) approvati dalla Regione del Veneto.

Il dott. Fracasso provvede quindi ad illustrare il testo del bando.

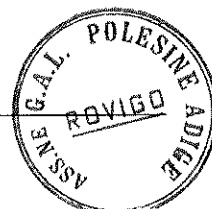
Terminato l'intervento del Coordinatore GAL,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione del GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;



- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e, con riferimento all'anno 2012, recentemente aggiornato e inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
- richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare i macro-obiettivi 1) *"Diversificare l'economia rurale e l'integrazione tra i diversi settori"* e 2) *"Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, la coerenza e le sinergie del territorio"*;
- richiamate le linee strategiche di intervento n. 3 *"Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese"* (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR), n. 5 *"Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro"* (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR) e n. 6 *"Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT"* (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR);
- vista le Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 17 del 10/5/2010 e n. 3 del 26/1/2011 con le quali sono stati approvati rispettivamente il primo e il secondo bando relativo alla Misura/Azione in oggetto;
- visto il Decreto del Dirigente dello Sportello Unico Agricolo di AVEPA di Rovigo n. 189 del 21/12/2010;
- vista la deliberazione n. 18 del 12/4/2012 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il nuovo elenco dei codici di attività ATECO per la realizzazione della Misura/Azione in oggetto;
- vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 26 del 5/6/2012, di proposta di variazione del PSL, che tiene conto, tra l'altro, della variazione dei codici di attività ATECO previsti per la realizzazione della Misura/Azione in oggetto;

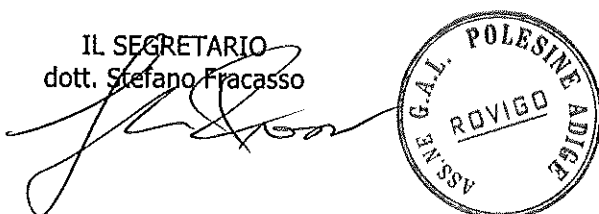


- preso atto che si intende mettere a bando l'intera somma ancora a disposizione nel PSL per la Misura 312 Azione 1, pari ad euro 207.338,22;
- visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese" del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese", per un importo pari ad euro 207.338,22 nell'ambito del PSL del GAL Polesine Adige, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che in caso di non accettazione delle proposte di variazione al PSL di cui alla deliberazione n. 26 del 5/6/2012 relativamente alla Misura/Azione in oggetto, verranno utilizzati i codici di attività già previsti dal PSL, 55.20.20 Ostelli della gioventù e 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;
- 4) di disporre la trasmissione del bando di cui ai punti 2) e 3) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
- 5) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
- 6) di disporre la pubblicazione del bando di cui ai punti 2) e 3), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito Internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
- 7) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 28 del 05/06/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GALAdige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linee strategiche	3	<i>Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)</i>
	5	<i>Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)</i>
	6	<i>Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)</i>
MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
AZIONE	1	Creazione e sviluppo di microimprese

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'azione intende stimolare la creazione di nuove opportunità imprenditoriali a livello locale, per favorire la trasformazione delle risorse naturali e culturali dell'area rurale del GAL Polesine Adige in opportunità occupazionali e di reddito.

In particolare, l'azione sostiene la nascita e lo sviluppo delle microimprese, così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

I settori imprenditoriali ai quali ci si rivolge sono quelli degli esercizi polifunzionali e delle strutture ricettive, delle attività di ristorazione, anche in un'ottica di tutela e valorizzazione ambientale, paesaggistica e culturale.

Particolare attenzione viene posta al collegamento delle microimprese con i sistemi di promozione territoriale esistenti.

1.2 Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013, "3.3 Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese", "3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro" e "3.6 Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT", l'azione ha l'obiettivo operativo di sostenere l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti.

In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali e commerciali, preferibilmente organizzate in filiere;
- favorire lo sviluppo di attività di servizio connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente, alla cultura tradizionale, all'educazione e al sociale.

Saranno favoriti gli interventi che presentano un collegamento/connessione con la strategia di sviluppo locale (capitolo 5 del PSL, paragrafo 5.2.1), con particolare riferimento:

- allo sviluppo del turismo lento e quindi in connessione con gli itinerari principali definiti dalla regione Veneto;
- alla rivitalizzazione delle piccole comunità rurali;
- alle iniziative di beneficiari collegati alla programmazione locale.

Inoltre saranno favoriti gli interventi che coinvolgono i giovani, gli ostelli della gioventù, le donne e i disoccupati/inoccupati.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.

Beneficiari dell'intervento sono le microimprese esistenti o di nuova costituzione.

Sono considerate *esistenti* le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive; sono comunque considerate già attive le microimprese che, in sede di iscrizione al Registro medesimo avvenuta prima della presentazione della domanda di cui al presente bando, hanno indicato l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

Sono considerate di *nuova costituzione* le entità:

- titolari di partita IVA;
- che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio oppure che, attraverso la comunicazione unica d'impresa, sono già iscritte al Registro medesimo con la formula "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio attività economica".

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Ubicazione UTE nel territorio regionale.
2. I soggetti richiedenti all'atto della domanda essere in possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo ad uno dei settori previsti per la presente Misura, con specifico riferimento ad uno dei seguenti codici ATECO:
 - 55.20.20 Ostelli della gioventù;
 - 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;
 - 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
 - 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
 - 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole);
 - Q 88: Assistenza sociale non residenziale;
 - R 90: Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
 - R 91: Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
 - C 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
 - C 10.8 Produzione di altri prodotti alimentari. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
 - C 23.19 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001.

I settori sopra definiti sono considerati attività svolte in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Al fini dell'individuazione delle attività economiche esercitate dalle imprese farà fede il Codice ATECO risultante dalla partita IVA.

3. Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario.
4. Rispetto dei limiti stabiliti dal regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

1. Investimenti strutturali
2. Acquisto di attrezzatura
3. Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche
4. Spese di gestione per l'avvio dell'attività.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
2. Gli interventi riguardano esclusivamente la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.
3. Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio dell'attività in uno dei settori previsti dal PSL per la presente Misura, con specifico riferimento ai seguenti codici ATECO:
 - 55.20.20 Ostelli della gioventù;
 - 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
 - 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;

- 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
 - 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole);
 - Q 88: Assistenza sociale non residenziale;
 - R 90: Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
 - R 91: Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
 - C 10.7: Produzione di prodotti da forno e farinacei. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
 - C 10.8: Produzione di altri prodotti alimentari. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
 - C 23.19: Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001.
4. Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un business plan, redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA e sottoscritto da un professionista qualificato, ossia abilitato in ambito economico o economico-aziendale e dal richiedente l'aiuto. Il business plan è volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese nuove o costituite a partire dal 1 gennaio dell'anno di pubblicazione del bando e comunque di tutte le microimprese che non abbiano concluso un esercizio finanziario completo. Il business plan deve evidenziare un attivo di bilancio entro e non oltre il terzo anno successivo all'esecuzione degli interventi. L'incremento del rendimento globale viene valutato sulla base del confronto tra l'utile di esercizio prima e dopo l'intervento. L'incremento delle prospettive economiche viene considerato e valutato in relazione alla previsione di un utile di esercizio.
 5. Autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente.
 6. Gli investimenti strutturali riguardano opere di costruzione e ristrutturazione e di adeguamento degli immobili in cui si svolge o si svolgerà l'attività di impresa e devono essere finalizzati alla realizzazione di locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
 7. È ammessa la sistemazione di aree esterne al solo fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
 8. Immobili e locali oggetto degli interventi sono soggetti ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti dal Documento di *Indirizzi procedurali* del PSR (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni).

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1. L'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camere di Commercio e l'inizio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, qualora successivo alla data di presentazione della domanda, deve avvenire, ed essere documentato, entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli interventi.
2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 - Investimenti strutturali	Acquisto e installazione impianti generali (Idrico-sanitario, termico, elettrico, ...)
	Opere edili
	Sistemazione delle aree esterne
2 - Acquisto di attrezzatura	Attrezzature specialistiche, macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa
3 - Investimenti immateriali	Consulenze tecniche, brevetti e licenze d'uso, formazione degli addetti, ecc.
4- Spese di gestione per l'avvio dell'attività	Affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio dell'attività
Tutte le spese relative agli interventi devono riguardare le attività e servizi previsti dal codice ATECO oggetto della domanda di aiuto.	
Le spese per investimenti immateriali (3) sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.2)	
Le spese di gestione di cui al punto (4) sono ammissibili esclusivamente per l'avvio attività delle microimprese di nuova costituzione, quando sostenute dopo la presentazione della domanda, fino ad un periodo massimo di 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria.	
Eventuali spese generali sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)	
Non sono ammissibili comunque le spese per il personale delle microimprese, anche assunto a tempo determinato.	
Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili.	
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di 207.338,22 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

- Investimenti fissi 40%
- Altri investimenti 35%
- Investimenti immateriali 70%

4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa minima ammissibile a contributo per ciascuna domanda è di 10.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile a contributo per ciascuna domanda è di 80.000,00 euro.

Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

L'importo di spesa ammessa riconosciuto per l'intervento 4 - *Spese di gestione per l'avvio dell'attività* - non può superare il 10% delle spese di investimento finanziate, entro un tetto di contributo massimo di 10.000,00 euro.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi è di dodici (12) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

CRITERIO		SPECIFICHE	PUNTI
1	Soggetti richiedenti donne	In presenza di una delle seguenti situazioni: • Ditta individuale: titolare donna; • Società di persone: rappresentante legale donna; • Società di capitale: rappresentante legale donna; • Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.	3
2	Interventi e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da microimpresa, in cui sono previste delle collaborazioni con almeno 1 soggetto pubblico, impegnati nella programmazione locale dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine", di cui alla DGR n. 3517 del 6/11/2007	3
3	Interventi e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da microimpresa, in cui sono previste delle collaborazioni con almeno 3 soggetti pubblici, impegnati nella programmazione locale dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine", di cui alla DGR n. 3517 del 6/11/2007	6
4	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Intervento proposto nell'ambito di comuni il cui territorio è interessato dalla presenza di un percorso/itinerario "principale", definiti dalla DGR n. 1402 del 16/5/2009 (asta Fissero Tartaro Canal Bianco)	2
5	Soggetti richiedenti giovani fino a 40 anni non compiuti	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: • ditta individuale: titolare; • società di persone e società di capitale: rappresentante legale; • società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.	8
6	Soggetti richiedenti disoccupati o inoccupati	Sulla base di un documento comprovante l'effettivo stato di disoccupato o inoccupato rilasciato dal "Centro per l'impiego"	6
7	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq)	Intervento proposto da imprese situate in Comuni con meno di 150 abitanti/kmq (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)	1

- Per i criteri n. 1 e 5, la documentazione dovrà altresì contenere:
 - copia catastino soci, nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate;
 - copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali.
 - Per i criteri 2 e 3, il soggetto richiedente deve allegare la documentazione comprovante:
 - di svolgere delle attività in collaborazione con almeno un soggetto pubblico (convenzione, accordo di programma, ecc.)
 - una dichiarazione del Consorzio di Sviluppo, soggetto locale preposto a svolgere il coordinamento dell'IPA, in cui si attesta l'adesione all'IPA del soggetto privato di cui è socio la microimpresa.
- I punteggi dei criteri 2 e 3 non sono tra loro cumulabili.
- Per il criterio n. 4, il punteggio viene assegnato se l'intervento viene realizzato nell'area di un Comune interessato dalla presenza di un percorso individuato dalla Rete Escursionistica Veneta (REV) come definiti dalla DGR n. 1402 del 16/5/2009;
 - Per il criterio n. 6, il punteggio viene assegnato al "soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21/01/2000 e ss.mm.ii.)", cioè quel

soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti. La documentazione attestante il possesso del requisito, consiste in una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante lo stato di disoccupazione o inoccupazione del soggetto dichiarante ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva viene redatta secondo il modello previsto da AVEPA. Il requisito di priorità deve essere in possesso del richiedente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto.

- Per il criterio n. 7, il punteggio viene assegnato se l'impresa ha la sede aziendale in uno dei seguenti comuni: Arquà Polesine, Canda, Castelvoglio, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Griman, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.

Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti relativi a ciascun criterio, fino ad un massimo di punti 30.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza al progetto presentato dal soggetto richiedente più giovane, secondo l'ordine decrescente di data di nascita, come di seguito precisato:

CRITERIO	SPECIFICHE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: – ditta individuale: titolare; – società di persone: socio amministratore più giovane; – società di capitale: socio amministratore più giovane; – società cooperativa: socio amministratore più giovane.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A - 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (specificata nel bando al paragrafo 5.1);
4. nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda;
5. business plan redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA;

per tutti gli interventi relativi a investimenti strutturali

6. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
7. autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente;
8. permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;
9. in alternativa al punto precedente, Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune;
10. relazione di valutazione di Incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;

per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzatura

11. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell'Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni);

per tutti gli interventi inerenti investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche

12. documentazione a supporto degli investimenti previsti, secondo quanto stabilito dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni).

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. Tuttavia la documentazione di cui ai punti 8. e 9., se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata secondo le modalità e le tempistiche specificate agli stessi punti.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, definire e mettere a disposizione, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
- copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali.....);
- consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....).

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1499 del 20/09/2011 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 della Regione Veneto;
- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti).

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiali	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggioro		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 29 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 1 "Itinerari e certificazione". Attivazione dell'intervento a regia GAL.

Il Presidente fa presente che l'aumento della competitività dell'offerta turistica del territorio del GAL si determina anche attraverso un'articolazione dell'offerta turistica da realizzare mediante l'incremento delle disponibilità di infrastrutture complementari all'offerta ricettiva che possano valorizzare a fini turistici il patrimonio rurale, ambientale, e storico culturale dell'area di intervento del GAL.

Il Presidente, dopo aver richiamato la deliberazione n. 26 del 5/6/2012 con la quale si sono proposte delle variazioni al PSL che interessano anche la Misura 313 Azione 1, fa presente che per la realizzazione della stessa sono previste le modalità a bando pubblico, regia GAL e gestione diretta.

Il Presidente prosegue proponendo l'attivazione di un intervento a regia nell'ambito della Misura 313 Azione 1 finalizzato al potenziamento del turismo rurale del territorio di intervento del GAL, da realizzare con la qualificazione dei percorsi/itinerari attraverso la qualificazione delle aree di sosta, la sistemazione dei percorsi e attracchi su 13 comuni del territorio.

L'intervento, rivolto ai turisti ma anche ai residenti locali, mira a garantire la fruibilità e l'accesso qualificato e attrezzato ai luoghi di interesse del territorio del GAL.

In particolare l'intervento dal titolo "Qualificazione dei percorsi rurali nelle terre dell'Adige", si propone:

- la creazione, la qualificazione e la promozione di una rete di mobilità lenta per i cittadini (*slow mobility*) e per i turisti (*slow tourism*), i cui requisiti fondamentali si identifichino nella sicurezza e accessibilità evitando così situazioni di conflittualità con la viabilità automobilistica;
- la riqualificazione e l'adeguamento della rete di percorsi e itinerari, mediante la realizzazione di interventi di carattere strutturale e dotazionale;
- la creazione di una rete, di valenza sovracomunale o provinciale, di interconnessione e di collegamento ai percorsi principali al fine di ridurre la frammentarietà dei circuiti presenti nel territorio del GAL;
- la diversificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione dei percorsi e itinerari tematici cicloturistici (ma in parte anche fluviali...), favorendo così la ricettività delle strutture esistenti, la visita del territorio, anche da parte dei cittadini favorendo così l'avvicinamento della "città" alla campagna.

Il Presidente fa presente che la finalità del progetto è la creazione di una rete di itinerari che collegano il percorso principale REV "asta fluviale Fissero-Tartaro Canalbianco" fino al percorso Destra Adige, interessando tutto il territorio.

Il Presidente evidenzia che a seguito di incontri sul territorio e con il partenariato e in considerazione delle proposte progettuali presentate da diversi Comuni dell'area di intervento del GAL per la qualificazione dei percorsi e itinerari rurali, si sono individuati quali soggetti beneficiari dell'intervento i seguenti comuni:

- Comune di Canda, Castelfranchetto, San Bellino, Fratta Polesine, Lusia, Villamarzana, Costa di Rovigo, Arquà Polesine, Rovigo, San Martino di Venezze, Ceregnano, Villadose e Badia Polesine.

Il Presidente prosegue evidenziando quanto segue:

- il PSL, tenuto conto anche delle modifiche apportate di cui alla deliberazione n. 26 del 5/6/2012, prevede la realizzazione della Misura 313 Azione 1 mediante le seguenti modalità: "Bando pubblico", "Regia GAL", "Gestione diretta";



- i potenziali beneficiari possono essere, tra gli altri, anche gli enti locali territoriali;
- sulla base dell'Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011, la procedura a "Regia GAL" è attivabile in presenza e in funzione di particolari situazioni di interesse e valenza prevalentemente pubblica, in cui le operazioni programmate possono corrispondere esplicitamente ad esigenze delle collettività nel suo complesso;
- l'intervento, considerato l'interesse pubblico generale di qualificare i percorsi e gli itinerari del territorio del GAL Adige al fine di garantire al turista, ma anche al cittadino locale la fruibilità e il conseguente accesso ai luoghi di interesse del territorio del GAL, risulta di maggiore efficacia se realizzato dai Comuni interessati;
- l'intervento è collegato con il sistema dei percorsi/itinerari regionali.

Il Presidente, considerate le risorse disponibili per la Misura/Azione in oggetto previste nel PSL, fa presente che si intende realizzare un intervento che prevede una spesa complessiva di Euro 437.000,00.

A tal proposito precisa che, sentita nel merito l'Autorità di Gestione, l'intensità di contribuzione prevista per tale intervento è stata portata al 100% rispetto a quella prevista inizialmente del 70%. Tale modifica è inserita nell'ambito delle variazioni apportate al PSR 2007/2013 per il Veneto da parte della Regione del Veneto, per le quali si rimane in attesa dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea.

Il Presidente prosegue comunicando che è stata predisposta, sulla base delle disposizioni regionali, la "Scheda intervento a regia GAL" e inoltre è stata redatta la "Scheda progetto" che prevede le modalità operative di realizzazione delle iniziative che saranno attuate.

Il Presidente invita il dott. Fracasso a presentare ai Consiglieri nel dettaglio il testo dei suddetti documenti predisposti dagli uffici del GAL.

Interviene il Coordinatore del GAL presentando la "Scheda intervento a regia GAL" e la "Scheda progetto" relativi alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione".

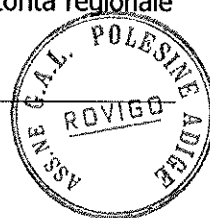
Interviene Cestonaro per evidenziare la necessità che il GAL organizzi con i Comuni indicati degli incontri con le associazioni di categoria di riferimento, onde favorire nel limite del possibile l'impiego di imprese locali nella realizzazione degli interventi previsti.

Interviene Faccioli per precisare che saranno organizzati degli incontri con i Comuni per sensibilizzarli in tal senso.

Si apre la discussione al termine della quale,

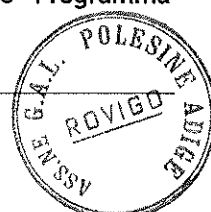
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale



di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;

- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e, con riferimento all'anno 2012, recentemente aggiornato e inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 26 del 5/6/2012, di proposta di variazione del PSL;
- viste le proposte progettuali presentate al GAL da parte dei Comuni di Canda, Casteljuglielmo, San Bellino, Fratta Polesine, Lusia, Villamarzana, Costa di Rovigo, Arquà Polesine, Rovigo, San Martino di Venezze, Ceregnano, Villadose e Badia Polesine;
- vista la "Scheda intervento a regia GAL" relativa alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL del GAL Polesine Adige per l'intervento "Qualificazione dei percorsi rurali nelle terre dell'Adige" allegata al presente provvedimento;
- vista la "Scheda progetto" dell'intervento "Qualificazione dei percorsi rurali nelle terre dell'Adige" relativa alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL del GAL Polesine Adige allegata al presente provvedimento;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma



di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi”;

- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime,

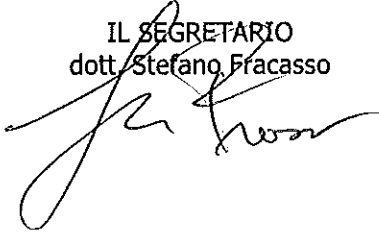
DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di realizzare mediante la formula attuativa della "Regia GAL" l'iniziativa "Qualificazione dei percorsi rurali nelle terre dell'Adige" nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL del GAL Polesine Adige Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- 3) di approvare la "Scheda intervento a regia GAL" relativa alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL del GAL Polesine Adige Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013 per l'intervento "Qualificazione dei percorsi rurali nelle terre dell'Adige", nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare la "Scheda progetto" relativa all'intervento "Qualificazione dei percorsi rurali nelle terre dell'Adige" nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL del GAL Polesine Adige Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) di affidare ai seguenti Comuni: Canda, Castelguglielmo, San Bellino, Fratta Polesine, Lusia, Villamarzana, Costa di Rovigo, Arquà Polesine, Rovigo, San Martino di Venezze, Ceregnano, Villadose e Badia Polesine, l'attivazione, mediante la formula attuativa della "Regia GAL", dell'intervento "Qualificazione dei percorsi rurali nelle terre dell'Adige" nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL del GAL Polesine Adige Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013, per un importo di spesa complessiva pari ad Euro 437.000,00 a cui corrisponde un contributo pubblico complessivo pari a Euro 437.000,00 (100%);
- 6) di stabilire che il contributo pubblico complessivo pari a Euro 437.000,00, ai fini della realizzazione dell'intervento "Qualificazione dei percorsi rurali nelle terre dell'Adige", venga assegnato ai comuni di cui al punto 5) secondo la seguente ripartizione:
 - Comune di Canda Euro 15.000,00;
 - Comune di Castelguglielmo Euro 19.500,00;
 - Comune di San Bellino Euro 17.000,00;
 - Comune di Fratta Polesine Euro 42.000,00;
 - Comune di Lusia Euro 40.500,00;
 - Comune di Villamarzana Euro 23.000,00;
 - Comune di Costa di Rovigo Euro 21.000,00;
 - Comune di Arquà Polesine Euro 24.500,00;
 - Comune di Rovigo Euro 75.500,00;
 - Comune di San Martino di Venezze Euro 31.500,00;
 - Comune di Ceregnano Euro 45.000,00;
 - Comune di Villadose Euro 39.000,00;
 - Comune di Badia Polesine Euro 43.500,00;
- 7) di stabilire che in caso di mancata approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR 2007/2013 per il Veneto in seno alla Misura 313 Azione 1, l'intensità di aiuto

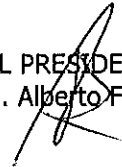


- applicata sarà quella vigente, cioè il 70% della spesa ammissibile;
- 8) di disporre la trasmissione del presente atto e dei suoi allegati all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità, anche a seguito delle variazioni al PSL di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 5/6/2012;
- 9) di disporre sulla base del parere favorevole dell'Autorità di Gestione, di cui al punto 8), l'attivazione dell'intervento a regia, previa approvazione formale nel caso sia stato oggetto di revisioni richieste dall'Autorità di Gestione, provvedendo ad assicurare la necessaria informazione e pubblicità all'intervento a regia approvato attraverso:
- la pubblicazione presso l'albo della Provincia, sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL;
 - la trasmissione di apposita comunicazione all'Autorità di Gestione, ad AVEPA e ai comuni individuati di cui ai punti 5) e 6), con l'indicazione della data di avvenuta pubblicazione all'Albo della Provincia e degli estremi dell'eventuale atto di approvazione definitivo dell'intervento;
 - l'ulteriore informazione nei confronti dei medesimi soggetti previsti per i Bandi pubblici (Comuni, Rete Rurale Nazionale).
- 10) di disporre che i richiedenti Comuni di Canda, Castelguglielmo, San Bellino, Fratta Polesine, Lusla, Villamarzana, Costa di Rovigo, Arquà Polesine, Rovigo, San Martino di Venezze, Ceregnano, Villadose e Badla Polesine di cui ai punti 5) e 6), dovranno presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Rovigo, entro 150 giorni dalla data di pubblicazione della scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Rovigo.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

Asse 4 - LEADER - Attuazione Strategia di Sviluppo Locale

Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005



SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 29 del 5/6/2012
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader		
Codice 6 – GAL POLESINE ADIGE		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e Il Canal Bianco	
Linea strategica	1	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. Obiettivo specifico 3.1 del PSR)
	2	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. Obiettivo specifico 3.2 del PSR)
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	1	Itinerari e certificazione

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

Per diversificare l'economia rurale del territorio del GAL Adige risulta strategica la creazione di una rete integrata di collegamento che consenta un'ampia fruizione di tutte le risorse del territorio (patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale). Attraverso tale rete il GAL si pone l'obiettivo di intercettare i flussi turistici, legati sia ai centri storici locali, ma anche agli importanti centri storici limitrofi (Venezia, Ferrara, Verona, ecc.) e convogliarli verso l'entroterra seguendo il fiume Adige e l'asta fluviale Fissero Tartaro Canal Bianco, importante itinerario della REV che arriva fino al delta del Po ed alla laguna veneta, consentendo in particolare di collegare l'area del GAL Adige a Venezia.

In tal modo è possibile aumentare l'attrattività dei luoghi di elevato interesse garantendone la fruibilità attraverso la valorizzazione dei percorsi e/o itinerari con particolare attenzione a quelli enogastronomici, agrituristici e storico-culturali, fruibili non solo dai turisti ma anche dai cittadini residenti in alcuni tra i più importanti centri urbani dell'area del GAL (Rovigo, Badia Polesine, Lendinara).

Consolidare questi percorsi significa pertanto migliorare la qualità della vita delle zone rurali attraverso una diversificazione delle attività agricole e la promozione del ruolo multifunzionale dell'impresa (agriturismi, vendita prodotti, ecc.), con un diretto coinvolgimento anche degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

1.2. Obiettivi

Obiettivo fondamentale della Misura è quello di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nelle aree rurali, non solo per i turisti provenienti da altri territori, ma anche per i cittadini locali (escursionisti).

Il GAL Adige intende promuovere il turismo rurale nel proprio territorio attraverso il miglioramento e il potenziamento di percorsi e/o itinerari secondo un approccio integrato e coordinato rispetto a quanto già realizzato o in corso di programmazione. Si intende così proporre al turista una forma di accesso ai luoghi di interesse qualificata e attrezzata e in grado di trasmettere i valori e l'identità culturale del territorio.

In particolare si prevedono interventi volti a qualificare i percorsi/itinerari del territorio del GAL, attraverso la qualificazione delle aree di sosta, la sistemazione dei percorsi e attracchi, su 13 Comuni del territorio, mentre con un'altra iniziativa a gestione diretta del GAL, strettamente collegata, verrà realizzata e/o migliorata la segnaletica informativa.

Gli interventi si inquadrano nell'ambito del sistema degli itinerari/percorsi già descritti nel PSL ed in particolare con gli itinerari di mobilità lenta descritti nello studio/ricerca realizzato dal GAL in collaborazione con lo IUAV nell'ambito dell'Azione 323a/1 con particolare riferimento agli allegati cartografici di seguito riportati e consultabili nel sito del GAL (<http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html>):

- Cap. 7. Carte di analisi della vocazionalità del territorio: Tavola 29 "La connettività del territorio rispetto agli itinerari di mobilità lenta";
- Cap. 9. Schede percorsi della mobilità lenta.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'intervento interesserà il territorio di competenza del GAL Adige.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

L'intervento a regia GAL sarà realizzato, come soggetti attuatori da:

- Comune di Canda, Via Guglielmo Marconi n. 47 45020 (RO), C.F./P.IVA 00197210297
- Comune di Casteltuglielmo, Piazza V. Veneto n. 19 45020 (RO), C.F./P.IVA 00225690296
- Comune di San Bellino, Piazza E. Galvani n. 2 45020 (RO), C.F./P.IVA 82000550291
- Comune di Fratta Polesine, Via G. Tasso n. 37 45025 (RO), C.F./P.IVA 82000450294
- Comune di Lusia, Piazza Giovanni XXIII n. 1 45020 (RO), C.F./P.IVA 00197480296
- Comune di Villamarzana, Via 43 Martiri n. 3 45030 (RO), C.F./P.IVA 00227350295
- Comune di Costa di Rovigo, Via Scardona n. 2 45023 (RO), C.F./P.IVA 00197530298
- Comune di Arquà Polesine, Via Castello n. 2 45031 (RO), C.F./P.IVA 00199870296
- Comune di Rovigo, Piazza V. Emanuele II n. 1 45100 (RO), C.F./P.IVA 00192630291
- Comune di San Martino di Venezze, Piazza Aldo Moro n. 1 45030 (RO), C.F./P.IVA 80001690298
- Comune di Ceregnano, Piazza Marconi n.1 45010 (RO), C.F./P.IVA 00197780299

- Comune di Villadose, Piazza Aldo Moro n. 24 45010 (RO), C.F./P.IVA 00196480297
- Comune di Badia Polesine, P.zza Vittorio Emanuele II, 27c - 45021 (RO), C.F. 82000390292 - P.I. 00240680298

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2.
2	Competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

- Qualificazione di percorsi e itinerari
- Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente
2	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
3	Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito. <i>Percorso</i>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate. E' considerato "<i>principale</i>" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopeditoni, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti. Sono considerati invece "<i>percorsi di collegamento</i>" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche. <i>Itinerario</i>: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.
4	La progettazione e realizzazione di nuovi <i>percorsi</i> è ammissibile esclusivamente per interventi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali. Non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale. Non sono ammessi, per qualsiasi tipologia di percorso, interventi parziali che non assicurino almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente. Non sono ammessi in particolare interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane. La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.
5	E' ammissibile la progettazione e realizzazione di <i>itinerari</i> rispondenti alle caratteristiche definite, di dimensione sovra comunale; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.
6	Gli interventi di qualificazione possono interessare i percorsi e gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, nella relativa fruizione da parte di cittadini e turisti.

7	Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL, quali, ad esempio, le Strade del Vino. Gli interventi dovranno pertanto risultare sinergici e in relazione con i percorsi principali inseriti nella Rete Escursionistica Veneta (REV) e/o i percorsi non principali e gli itinerari di interesse regionale, provinciale o di area GAL esistenti ed elencati, seppur in maniera non esaustiva, nella Scheda Progetto allegata alla presente Scheda Intervento a Regia GAL. In particolare, gli interventi dovranno contribuire a migliorare, completare e qualificare la rete esistente di percorsi e itinerari.
---	---

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni
2	Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 - <i>Stabilità delle operazioni</i> , " del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
4	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso
2 – Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)
L'ammissibilità delle spese è regolata, in generale, dalle disposizioni di cui al documento Indirizzi Procedurali - Allegato A alla DGR n. 1499/2011.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a 437.000, 00 euro, per una spesa totale prevista di euro 437.000,00:

Beneficiario	C.F. o P.I.	Importo disponibile per l'intervento (contributo pubblico in euro)
Comune di Canda	00197210297	15.000,00
Comune di Casteljuglielmo	00225690296	19.500,00
Comune di San Bellino	82000550291	17.000,00
Comune di Fratta Polesine	82000450294	42.000,00

Comune di Lusia	00197480296	40.500,00
Comune di Villamarzana	00227350295	23.000,00
Comune di Costa di Rovigo	00197530298	21.000,00
Comune di Arquà Polesine	00199870296	24.500,00
Comune di Rovigo	00192630291	75.500,00
Comune di San Martino di Venezie	80001690298	31.500,00
Comune di Ceregnano	00197780299	45.000,00
Comune di Villadose	00196480297	39.000,00
Comune di Badia Polesine	C.F. 82000390292 P.I. 00240680298	43.500,00
TOTALE		437.000,00

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile, a condizione che il relativo aumento previsto dalla proposta di modifica del PSR notificata dalla Regione alla Commissione Europea, in data 21 dicembre 2011, risulti definitivamente approvato dalla Commissione medesima.

E' garantito in ogni caso, il livello di aiuto vigente pari al 70% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Beneficiario	Spesa ammissibile (in euro)
Comune di Canda	15.000,00
Comune di Castelvoglio	19.500,00
Comune di San Bellino	17.000,00
Comune di Fratta Polesine	42.000,00
Comune di Lusia	40.500,00
Comune di Villamarzana	23.000,00
Comune di Costa di Rovigo	21.000,00
Comune di Arquà Polesine	24.500,00
Comune di Rovigo	75.500,00
Comune di San Martino di Venezie	31.500,00
Comune di Ceregnano	45.000,00
Comune di Villadose	39.000,00
Comune di Badia Polesine	43.500,00
TOTALE	437.000,00

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire entro 18 mesi con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Rovigo, entro 150 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Rovigo, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda

3	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , " del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
4	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità
5	Relazione tecnica progettuale, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa almeno dei seguenti elementi: a. descrizione del percorso o itinerario e relative valutazioni del contesto (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, attività e prodotti significativi...); b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale; c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura; d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale; e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL; f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati; g. crono-programma delle attività/operazioni; h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento; i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni); j. programma di spesa.
6	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
7	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
9	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
10	Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
11	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e mettere a disposizione del beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Relazione tecnica finale
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda di intervento del progetto a regia del GAL, viene pubblicata presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. e Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, PEC: galadige@pec.it

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Principali riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Deliberazione Giunta Regionale n. 199 del 12/02/2008, Allegato E, e successive modifiche e integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1698/2005. Deliberazione Giunta Regionale n. 1659 del 24/06/2008;
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Deliberazione Giunta Regionale n. 1681 del 18/10/2011;
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione Giunta Regionale n. 1499 del 20/09/2011.

Al PSR e al documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente intervento a regia.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it

8. ALLEGATI TECNICI

A – Scheda Progetto



Programma di Sviluppo Locale 2007-2013

Misura 313: **Incentivazione delle attività turistiche**

Azione 1: **Itinerari e certificazione**

SCHEDA PROGETTO

Qualificazione dei percorsi rurali nelle terre dell'ADIGE

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi e attività principali del progetto

Il territorio del GAL Polesine Adige è attraversato da alcuni dei più importanti corsi d'acqua dell'Italia settentrionale, tra i quali l'Adige e il Fissero Tartaro Canal Bianco, oltre che da corsi minori come l'Adigetto e il Ceresolo. Si trova, inoltre, in una posizione geograficamente strategica rispetto ai maggiori centri storici del Veneto (Venezia, Padova, Verona), dell'Emilia Romagna (Ferrara, Ravenna) e della Lombardia (Mantova), nonché nelle vicinanze di importanti località balneari dell'Adriatico e ad alcune aree di indubbio valore dal punto di vista paesaggistico e naturalistico come il delta del Po.

Un territorio percorso per oltre 60 km dal fiume Adige che ha da sempre lo ha plasmato e che ne ha influenzato la sua storia. Si tratta infatti di una zona della pianura veneta unica per la presenza di una storia legata alle dinamiche naturali del fiume Adige che delimita a nord l'area del GAL e che ha lasciato importanti tracce legate alla presenza del suo vecchio corso l'"Adigetto".

Un territorio con evidenti tracce storiche risalenti a 2000 anni con la presenza delle centuriazioni dei Romani e terra contesa nei secoli, come tutto il Polesine, dagli estensi (es. il noto castello di Arquà) e dai veneziani (es. le numerose ville), che ne fanno un territorio ricco di storia, arte e architettura (es. la famosa villa Badoera di Fratta Polesine), tradizione e prodotti tipici, tra l'insalata di Lusia IGP prodotta nei famosi orti di Lusia, una vera e propria "isola sabbiosa" creata dall'Adige, circondata da una pianura con terreni di ben altra consistenza.

Lo scopo della programmazione in corso consiste nella creazione di una rete di intercettazione dei flussi turistici costieri legati ai centri storici e al turismo balneare, nonché quelli delle importanti città d'arte, attraverso la valorizzazione dei luoghi, della tradizione e dei prodotti del territorio.

Risulta strategico, quindi, ai fini del potenziamento del turismo rurale polesano, qualificare i percorsi e gli itinerari di mobilità lenta (*slow mobility, slow tourism*) situati lungo il corso dell'Adige e del Canal Bianco, al fine di garantire al turista, ma anche al cittadino locale la fruibilità e il conseguente accesso ai luoghi di interesse del territorio di competenza del GAL Polesine Adige.

Il territorio è interessato da diversi itinerari e percorsi ciclabili e nautici di interesse nazionale/regionale/interprovinciale ed in particolare da un importante percorso afferenti alla Rete Escursionistica Veneta (REV) approvata con DGR n. 1402 del 19/02/2009, ritenuto strategico dal punto di vista dell'offerta turistica e delle attività connesse:

- l'"*Asta Fissero Tartaro Canalbianco*" a valenza interprovinciale che interessa 8 Comuni dell'area del GAL.

Inoltre si segnala che l'iniziativa sarà strettamente collegata con altre iniziative a valenza locale e/o regionale:

- il progetto della Regione Veneto "Cicloturismo" (L. 135/2001), con il quale è stata prodotta recentemente una pubblicazione "Veneto in bicicletta" che prevede tra gli itinerari "La strada del mare", con il tratto iniziale 3.1 che parte dal territorio del GAL Adige (www.veneto.to - <http://www.regione.veneto.it/Economia/Turismo/Rete+Escursionistica+Veneta.htm>);

- il progetto della Provincia di Rovigo "*greenwaysRovigo - Itinerari per la mobilità dolce della Provincia di Rovigo*" (www.polesineterratraduefiumi.it);
- il progetto realizzato dal GAL nell'ambito dell'Azione 323a/1 del PSL 2007-2013, "*Studi e ricerche sul patrimonio rurale*" con il sistema degli itinerari di mobilità lenta individuati e georeferenziati con la realizzazione di diverse cartografie tematiche tra cui "*La connettività del territorio rispetto agli itinerari di mobilità lenta*" e le "*Schede percorsi della mobilità lenta*" (www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html Cap. 7 - Tavola 29, Cap. 9);
- Percorsi e/o itinerari di interesse provinciale riconosciuti all'interno del PTCP di Rovigo: Tav.4 "Sistema Insediamenti e Infrastrutturale", Tav.4 a "Mobilità Lenta: *Itinerari ciclabili e vie navigabili*", Tav.4 b "Mobilità Lenta: *Ipoprostrade*", *Sistema delle Infrastrutture*".

Il territorio è quindi particolarmente vocato e strutturato per un turismo lento essendo attraversato per tutta la sua lunghezza da importanti percorsi (soprattutto ciclabili e fluviali), che lo rendono adatto ad una fruizione non solo per l'escursionismo giornaliero, ma anche per più giorni; nella condivisione della strategia complessiva attivata dalla Regione Veneto che punta a creare ed arricchire sempre più un nuovo segmento turistico oltre a quelli già ampiamente diffusi.

In questi percorsi sono già stati fatti in passato diversi interventi strutturali di realizzazione e/o consolidamento soprattutto con progetti finanziati dal DOCUP 2000-2006, oltre a numerosi interventi "puntuali" realizzati con altre iniziative (PSL Leader 2000-2006; DOCUP 2000-2006; etc). Tra i più importanti interventi si ricordano:

- a) progetto integrato per la valorizzazione del sistema fluviale Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante; finanziato dalla regione Veneto con capofila il comune di Pincara;
- b) progetto "itinerario ciclabile intercomunale tra Adige e Po", finanziato dalla regione Veneto con capofila il comune di Fratta Polesine;
- c) progetto di cooperazione Leader + "Vie d'acqua del nord Italia", con la realizzazione di attracchi fluviali lungo il percorso REV Fissero-Tartaro-Canalbianco (Giacciano con Baruchella, Fratta Polesine).

Tuttavia si riscontrano degli elementi di debolezza di questi percorsi dovuti a:

- a) fruibilità dei percorsi e degli itinerari parcellizzata e limitata sul territorio, spesso a livello comunale, che presenta tuttavia ottime potenzialità di sviluppo a livello sovra comunale o soprattutto per essere inseriti in una rete di interconnessione più ampia;
- b) carenze strutturali e dotazionali (segnaletica non unitaria e scarsa, aree di sosta, messa in sicurezza e adeguamenti infrastrutturali, ecc.);
- c) insufficiente strategia di promozione e comunicazione, soprattutto rivolta a target specifici.

Infine l'intervento verrà integrato anche ad un importante progetto strategico transfrontaliero finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e tuttora in corso, di cui è partner l'altro GAL che agisce sul territorio del Polesine, il GAL Polesine Delta Po. Si tratta del progetto SLOWTOURISM - Valorizzazione e promozione di itinerari turistici "slow" tra l'Italia e la Slovenia. Lo scopo principale è di sviluppare le potenzialità del turismo lento, strutturare prodotti turistici ecosostenibili mettendo in rete le risorse ambientali e rurali. Sarà interessato in particolare con un intervento di qualificazione il tratto iniziale del percorso "*La strada del mare*" previsto nell'ambito del progetto della Regione Veneto "Cicloturismo", di cui sopra.

Obiettivi e attività principali del progetto

Con riferimento agli obiettivi più generali descritti nella Scheda Intervento a regia, il GAL individua i seguenti obiettivi specifici:

- a) creazione, qualificazione e promozione di una rete di mobilità lenta per i cittadini (*slow mobility*) e per i turisti (*slow tourism*), i cui requisiti fondamentali si identifichino nella sicurezza e accessibilità evitando così situazioni di conflittualità con la viabilità automobilistica;
- b) riqualificazione e adeguamento della rete di percorsi e itinerari, mediante la realizzazione di interventi di carattere strutturale e dotazionale;
- c) creazione di una rete, di valenza sovracomunale o provinciale, di interconnessione e di collegamento ai percorsi principali al fine di ridurre la frammentarietà dei circuiti presenti nel territorio del GAL;

- d) diversificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione dei percorsi e itinerari tematici (ciclopedonale, equestre e fluviale/nautica) che possano mettere in rete i centri di interesse turistico provinciale, favorendo così la ricettività delle strutture esistenti diffusamente dislocate sul territorio del GAL, la visitazione del territorio, anche da parte dei cittadini favorendo così l'avvicinamento dei centri urbani alle aree rurali e al territorio nella sua dimensione fisico/culturale più ampia.

L'iniziativa è quindi strettamente collegata con quella a gestione diretta riferita alla medesima misura/azione del PSL 2007-2013, che orienterà la qualificazione e "segnalazione" restituendo alla rete degli itinerari/percorsi carattere di omogeneità e riconoscimento unitario da parte del turista e della stessa comunità locale.

Il GAL Polesine Adige, con le azioni (a regia e a gestione diretta) riferite alla misura 313 del PSL, intende allinearsi con la strategia complessiva messa in atto dalla Regione Veneto orientata ad offrire ai turisti il "prodotto - *paesaggio culturale*", ovvero un turismo di esplorazione del territorio (rurale nel caso del territorio del GAL in Polesine), di conoscenza dell'insieme del fattore climatico, del paesaggio, della storia, delle tradizioni e delle dimensioni culturali che fanno il carattere identitario di un territorio.

Per questo tipo di prodotto/tematismo turistico risulta quindi necessario costituire elementi di attrazione diversi ed originali, in grado di passare da un "turismo di destinazione" ad un "turismo di motivazione" che consenta di prospettare ai turisti motivi di ritorno nel territorio anche, e soprattutto, in periodi stagionali nei quali non sono attive le più famose destinazioni turistiche del mare, della montagna e del lago.

Risulta pertanto fondamentale estendere con micro-circuiti tematici i percorsi/itinerari principali della REV, coinvolgendo i centri minori, ma anche i centri storico-culturali di rilievo (con castelli, abbazie, ecc.) e gli agro-eco-paesaggi, orientandosi verso sistemazioni e strutture ricettive con caratteri di tipicità, cercare le motivazioni nei diversi aspetti ed esperienze del territorio del GAL.

2. PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITÀ

Il territorio del GAL Polesine Adige è caratterizzato quindi dalla presenza del fiume Adige che ne delimita i confini settentrionali, interessando direttamente 6 Comuni, mentre 8 Comuni sono interessati dal passaggio dell'Adigetto e 9 dal Canabianco (REV) posto a sud.

La finalità del progetto è quindi la creazione di una rete di micro-circuiti ciclabili, in particolare, di approfondimento dell'itinerario principale a carattere regionale del "Fissero-Tartaro-Canabianco", situato nell'area sud del GAL, con lo scopo di valorizzare le specifiche caratteristiche dei centri rurali di pregio storico-culturale, posti soprattutto a ridosso dell'Adige e degli *agro-eco-paesaggi* sparsi tra Adige e Canabianco.

Si vanno quindi a realizzare una serie di interventi di qualificazione e collegamento che consentono la visitazione lenta e in sicurezza, sfruttando in particolare i percorsi ciclabili e l'intermodalità bici-barca grazie anche alla navigabilità del Canabianco.

Pertanto, i principali interventi di progetto riguarderanno le seguenti opere:

- puntuali interventi di raccordo e sistemazione dei percorsi secondari/itinerari (SP, *Sistemazione Percorso*);
- sistemazione e arredo/attrezzatura delle aree di sosta (AA, *Area di Sosta Attrezzata*);
- sistemazione aree adibite ad attracco fluviale per l'interscambio terra-acqua (AF, *Attracco Fluviale*).

I progetti di intervento realizzabili nell'ambito della presente Azione, con riferimento alle modalità e ai criteri riportati nella Scheda Intervento a regia, sono i seguenti:

2.1 – Itinerari collegati al fiume Adige (limite nord del GAL)

Soggetti beneficiari: Comuni di Lusia, Rovigo, San Martino di V.ze, Badia Polesine

Comune di Lusia

- AA (Area di Sosta Attrezzata): realizzazione/sistemazione di n. 1 AA in prossimità della "Torre" della Villa Morosini a ridosso della destra Adige.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Rovigo

- AA (Area di Sosta Attrezzata): realizzazione di un'area di sosta attrezzata in un'area golenale del fiume Adige adiacente al percorso destra Adige. Tale area è localizzata lungo un percorso secondario che si collega al percorso ciclabile "La strada del mare" permettendo di collegarsi poi al percorso principale della REV, l'asta Fissero-Tartaro Canalbianco in area GAL.
- AF (attracco fluviale): realizzazione di un AF adiacente alla suddetta area, lungo il corso dell'Adige.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con il Canalbianco e con il sistema delle Greenways e altre iniziative.

Comune di San Martino di Venezze

- AA e AF (Area di Sosta Attrezzata e Area Attracco Fluviale): realizzazione di n. 1 aree di sosta attrezzate in prossimità di attracchi fluviali esistenti lungo l'Adige con ristrutturazione dei medesimi.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con il percorso secondario destra Adige e altre iniziative.

Comune di Badia Polesine

- AA (Area di Sosta Attrezzata): sistemazione di un'area di sosta attrezzata lungo il percorso destra Adige.
- AF (Area Attracco Fluviale): sistemazione area con attracco fluviale lungo il sistema fluviale della destra Adige.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

2.2 – Itinerari collegati all'Adigetto (zona centrale area GAL)

Soggetti beneficiari: Comuni di Fratta Polesine, Costa di Rovigo, Villadose

Comune di Fratta Polesine

- AA (Area di Sosta Attrezzata): realizzazione di n. 1 aree di sosta attrezzate turistiche nell'area posta in prossimità del percorso "Adige-Po", che collega la destra Adige al Canalbianco (REV), per poi proseguire fino alla sinistra Po (area GAL Delta Po).

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con il Fissero-Tartaro-Canalbianco, con il sistema delle Greenways e presenza di un attracco fluviale in località Pizzon.

Comune di Costa di Rovigo

- SP (Sistemazione Percorso): sistemazione di un percorso secondario che attraversa l'Adigetto e che permette di collegare l'Oratorio di Cà Michiel con l'Oratorio Don Enos B. Mazzetti (itinerario religioso).

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Villadose

- AA (Area di Sosta Attrezzata): realizzazione di n. 1 aree di sosta attrezzate turistiche nell'area posta in prossimità del percorso "Adigetto" e delle zone della Centuriazione Romana.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

2.3 – Itinerari ciclabili collegati all'asta fluviale Fissero-Tartaro Canalbianco

Soggetti beneficiari: Comune di Canda, Castelvoglio, San Bellino, Villamarzana, Arquà Polesine, Ceregnano

Comune di Canda

- AA (*Area di Sosta Attrezzata*): realizzazione di n. 1 area di sosta attrezzata turistica nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbiano" in prossimità della famosa Villa Nani Mocenigo.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Casteljuglielmo

- AA (*Area di Sosta Attrezzata*): realizzazione di n. 1 area di sosta attrezzata turistica nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbiano", in prossimità di un'ampia area agreste.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di San Bellino

- AA (*Area di Sosta Attrezzata*): realizzazione di n. 1 area di sosta attrezzata turistica nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbiano" in prossimità della Corte Cà Moro.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Villamarzana

- AA (*Area di Sosta Attrezzata*): realizzazione di n. 1 area di sosta attrezzata turistica nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbiano" in prossimità della chiesetta di San Lorenzo lungo il percorso "Adige-Po".

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Arquà Polesine

- AA (*Area di Sosta Attrezzata*): realizzazione di n. 1 area di sosta attrezzata turistica nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbiano" in prossimità del famoso Castello Estense di Arquà, dell'Ostello della gioventù, di un attracco fluviale e del percorso "Adige-Po".

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Ceregnano

- AF (*Area Attracco Fluviale*): completamente di n. 1 area di sosta attrezzata turistica con attracco fluviale nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbiano".

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Nell'Allegato A) viene riportato il "Quadro di insieme degli itinerari e collegamento al sistema degli itinerari locali e regionali".

Per eventuali maggiori dettagli in merito ai singoli interventi previsti dai Comuni, si rinvia alla documentazione del progetto di massima depositata presso gli uffici del GAL.

3. INDICAZIONE DEI COSTI

L'importo totale della spesa ammissibile è di euro 437.000,00 per un contributo pubblico di euro 437.000,00.

4. CRONOPROGRAMMA

Le date indicative di realizzazione degli interventi sono le seguenti:

- data prevista di inizio progetto: 1/1/2013
- data di fine progetto: 30/6/2014

Il cronoprogramma potrà variare in funzione delle tempistiche connesse con l'ottenimento della conformità regionale e della successiva attività istruttoria svolta da AVEPA.

5. ALLEGATI

- **Allegato A)** "Quadro di insieme degli itinerari e collegamento al sistema degli itinerari locali e regionali".

LEGENDA

Tipologia intervento

AA:	Area di sosta Attrezzata
SP:	Sistemazione Percorso
AF:	Attracco Fluviale

Percorsi rurali GAL (323a/1)

Si riferiscono ai percorsi individuati anche con lo studio/ricerca 323a/1 del PSL (www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html) con particolare riferimento a:

- Cap. 7. Carte di analisi della vocazionalità del territorio: Tavola 29 "La connettività del territorio rispetto agli itinerari di mobilità lenta";
- Cap. 9. Schede percorsi della mobilità lenta.

FTC:	n. 9 Fissero Tartaro Canalbianco (anche REV)
NA:	n. 2 Naviglio Adigetto
AP:	n. 8B Adige Po
RG:	n. 9 Boara Polesine Guarda Veneta
DxA:	n. 1 Destra Adige

Itinerari Greenways

Si riferisco agli itinerari/percorsi ciclabili individuati dalla Provincia di Rovigo e consultabili presso il sito web: www.polesineterratraduefiumi.it

Itinerario della REV

La zona sud del GAL è "delimitata" dalla presenza dell'asta fluviale "Fissero Tartaro Canal Bianco", percorso REV.

Veneto in bicicletta

Si tratta di un progetto realizzato all'interno del Piano Regionale di segnaletica turistica e Rete Escursionistica Veneta (REV). In particolare nella pubblicazione realizzata vi è "La strada del mare" (3.1), che interessa nella parte iniziale il territorio del GAL Adige, con il Comune di Rovigo (www.veneto.to)

Altre iniziative

Si ricordano altre iniziative significative realizzate sui percorsi/itinerari del territorio connesse:

ST: Itinerario "SlowTourism" da Rovigo a Guarda Veneta (progetto Strategico Italia-Slovenia 2007-2013) in corso di realizzazione da parte del GAL Delta Po (www.slow-tourism.net).

Tutto il territorio è stato poi interessato da una iniziativa promozionale "Atlante Polesano - Terre Venete dei Grandi Fiumi" (www.veneto.to) con la presenza di itinerari di:

- Storia e Cultura
- Natura Ambiente
- Enogastronomici e prodotti locali
- Folklore e tradizione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiali	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggioro		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 30 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 1 "Itinerari e certificazione". Attivazione dell'intervento a gestione diretta GAL.

Il Presidente ricorda che con deliberazione n. 57 del 30/11/2010 il Consiglio di Amministrazione del GAL aveva deliberato l'attivazione mediante la formula attuativa della gestione diretta GAL, di un intervento dal titolo "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della misura Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 1 "Itinerari e certificazione".

Il Presidente prosegue comunicando che successivamente la Regione Veneto, Direzione Piani e Programmi Settore Primario, quale Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 Asse 4 Leader, con nota n. 93595 del 24/02/2011, ha riscontrato diverse criticità relativamente all'intervento proposto dal GAL ritenendolo non conforme ai contenuti della misura 313 azione 1. Il Presidente fa presente che conseguentemente il GAL non ha presentato la domanda di aiuto e quindi non ha attivato l'intervento, rimandando la sua attivazione in seguito alla completa definizione del quadro degli interventi previsti nella Misura 313.

Il Presidente richiama la deliberazione n. 26 del 5/6/2012 con la quale sono state proposte delle variazioni al Programma di Sviluppo locale 2007/2013 del GAL ed in particolare nell'ambito della Misura/Azione 313/1 in base alle quali è previsto l'intervento a gestione diretta GAL.

Prosegue precisando che tenuto conto della rimodulazione finanziaria proposta, si prevede la realizzazione di un intervento a gestione diretta per un importo di circa euro 90.000,00 relativo alla "segnaletica" e alla qualificazione degli itinerari.

Il Presidente fa presente che a seguito del parere inviato dall'Autorità di Gestione, tenuto conto dei rilievi formulati, sulla scorta anche di quanto emerso dal partenariato in occasione dei vari incontri tenuti in merito all'attuazione delle iniziative del PSL, il GAL ha provveduto a rivedere gli interventi e le modalità di realizzazione dell'iniziativa approvata con deliberazione n. 57 del 30/11/2010.

Il Presidente ricorda che l'obiettivo generale dell'azione che si intende attivare è quello di incentivare le attività turistiche attraverso lo sviluppo di interventi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta ecc.) nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.). Con tale azione si intende favorire il collegamento dei percorsi rurali con le principali vie di mobilità lenta esistenti o in fase di realizzazione e l'infrastrutturazione di quelle carenti.

Il Presidente prosegue precisando che nell'ambito della Misura/Azione 313/1 si vuole attivare, mediante la formula attuativa "Gestione diretta GAL", l'intervento "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" che riguarda la qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali, che rappresenta una delle iniziative previste dalla presente Misura/Azione. L'intervento verrà realizzato tenendo conto:

- della programmazione regionale ed in particolare del Piano regionale di segnaletica turistica e Rete Escursionistica Veneta – R.E.V.;
- della programmazione provinciale ed in particolare di un lavoro sviluppato dalla Provincia di Rovigo in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e l'Ulss 18 di Rovigo "GreenwaysRovigo – Itinerari per la mobilità dolce della Provincia di Rovigo";
- della programmazione locale sviluppata con il PSL ed in particolare con il lavoro realizzato in collaborazione con l'Università Iuav di Venezia nell'ambito dell'Azione 323a/1 sul patrimonio rurale con particolare riguardo al sistema dei percorsi di mobilità lenta.

In relazione alla scelta operata di realizzare la suddetta parte dell'azione mediante gestione diretta

GAL il Presidente precisa che è emersa la necessità, nell'ambito degli obiettivi specifici dell'azione, di qualificare gli itinerari rurali che rappresentano l'elemento principale di collegamento delle varie azioni del PSL. In tal senso la realizzazione mediante "Gestione diretta GAL", in considerazione delle realtà rappresentate nel GAL, risulta il modo migliore per assicurare il coinvolgimento dei principali soggetti pubblici e privati interessati al turismo rurale garantendo, quindi, un'efficace realizzazione dell'intervento e il raggiungimento degli obiettivi dell'azione.

Per quanto concerne le modalità esecutive il Presidente fa presente che per le attività previste dall'intervento, è necessario avvalersi dell'apporto di competenze e professionalità qualificate e acquisire beni e attrezzature specifiche.

In particolare verranno individuati, sulla base delle procedure di cui al D. Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i., i consulenti di cui si avvarrà il GAL e i fornitori delle dotazioni. Con tali soggetti verranno sottoscritti appositi contratti contenenti i termini, le condizioni e le modalità delle forniture.

Per quanto concerne l'importo di spesa previsto, il Presidente fa presente che, tenendo conto delle variazioni apportate al PSL con deliberazione n. 26 del 5/6/2012, per la realizzazione dell'intervento a gestione diretta GAL "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della Misura 313 Azione 1 sono previste risorse per un importo di contributo pubblico pari ad Euro 90.000,00. A tal proposito precisa che, sentita nel merito l'Autorità di Gestione, l'intensità di contribuzione prevista per tale intervento è stata portata al 100% rispetto a quella prevista inizialmente del 70%. Tale modifica è inserita nell'ambito delle variazioni apportate al PSR 2007/2013 per il Veneto da parte della Regione del Veneto, per le quali si rimane in attesa dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea.

Il Presidente precisa che gli uffici del GAL, sulla base delle disposizioni regionali, hanno predisposto una nuova "Scheda intervento a gestione diretta GAL" che definisce il quadro di riferimento univoco per quanto riguarda i requisiti, le condizioni e le modalità attuative entro le quali viene attivata la Misura interessata, e la conseguente "Scheda progetto" che prevede elementi di dettaglio e le modalità operative di esecuzione dell'intervento. Il Presidente invita il coordinatore, dott. Fracasso, a presentare ai consiglieri nel dettaglio il testo dei suddetti documenti. Interviene Fracasso presentando le schede predisposte e allegate al presente atto.

Interviene Tecchiati per far presente che nell'attuazione dell'iniziativa dovranno essere coinvolti e soprattutto segnalati gli operatori più qualificati, affinché le imprese comprendano che fanno parte di un'area che viene valorizzata in modo coordinato.

Interviene Fracasso per precisare che in tal senso prima dell'attuazione dell'iniziativa a regia con i Comuni, di cui alla precedente deliberazione, e dell'avvio della presente iniziativa a gestione diretta, saranno organizzati tra il GAL ed i partner ed in accordo con le associazioni di categoria, degli incontri mirati con gli enti locali e gli operatori. In tali incontri verranno presentate in modo unitario le diverse iniziative attivate dal GAL non solo con la Misura 313, ma anche con i progetti di cooperazione che sono strettamente connessi alle iniziative locali.

Terminato l'intervento del Coordinatore GAL si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;



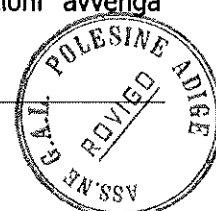
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e, con riferimento all'anno 2012, recentemente aggiornato e inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 57 del 30/11/2010 con la quale il GAL ha attivato l'intervento a gestione diretta "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della Misura 313 Azione 1;
- vista la nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 93595 del 24/2/2011 di segnalazione di non conformità dell'intervento;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 26 del 5/6/2012, di proposta di



- variazione del PSL;
- viste la "Scheda intervento a gestione diretta GAL" e la "Scheda progetto" dell'intervento "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" relative alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni" del PSL del GAL Polesine Adige riviste dal GAL e allegate al presente provvedimento;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime,

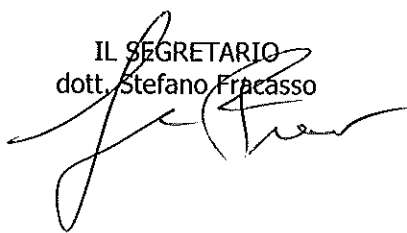
DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di approvare e attivare, mediante la formula attuativa della gestione diretta GAL, l'intervento "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni" del PSL del GAL Polesine Adige Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013, per un importo di spesa complessiva pari ad Euro 90.000,00 a cui corrisponde un contributo pubblico del 100%;
- 3) di stabilire che in caso di mancata approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR 2007/2013 per il Veneto in seno alla Misura 313 Azione 1, l'intensità di aiuto applicata sarà quella vigente, cioè il 70% della spesa ammissibile;
- 4) di approvare la "Scheda intervento a gestione diretta GAL" relativa alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni" del PSL del GAL Polesine Adige Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) di approvare la "Scheda progetto" relativa all'intervento "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni" del PSL del GAL Polesine Adige Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 6) di attivare l'intervento a gestione diretta GAL "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni" del PSL del GAL Polesine Adige mediante:
 - la trasmissione entro 10 giorni dalla data odierna, entro quindi il 15/6/2012, del presente atto e dei suoi allegati all'Autorità di Gestione del PSR e ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo;
 - la pubblicazione del presente intervento presso l'Albo della Provincia, sul sito Internet del GAL e nel bollettino - notiziario del GAL (Newsletter Informa GALAdige);
 - la trasmissione di apposita comunicazione all'Autorità di Gestione e ad AVEPA con l'indicazione della data di avvenuta pubblicazione all'Albo della Provincia e degli estremi dell'eventuale atto di approvazione definitivo dell'intervento;
- 7) di stabilire che la presentazione della domanda di aiuto relativa all'intervento "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" realizzato a gestione diretta GAL nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni" avvenga

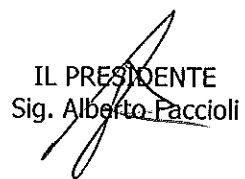


dopo 40 giorni dalla data del presente atto ed entro il termine massimo di 150 giorni dalla data del presente atto.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Paccioli





REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

Asse 4 - LEADER - Attuazione Strategia di Sviluppo Locale

Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005



GALAdige

Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

SCHEDA INTERVENTO A GESTIONE DIRETTA GAL		<i>Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 30 del 5/6/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader		
Codice 6 – GAL POLESINE ADIGE		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	1	<i>Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. Obiettivo specifico 3.1 del PSR)</i>
	2	<i>Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. Obiettivo specifico 3.2 del PSR)</i>
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	1	<i>Itinerari e certificazione</i>

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

La Misura 313 Azione 1 prevede in generale l'incentivazione delle attività turistiche nelle aree rurali attraverso l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nelle aree rurali.

Nello specifico, l'intervento prevede la qualificazione degli itinerari rurali esistenti che rappresentano l'elemento base del PSL per la promozione di una offerta di turismo rurale mirato e integrato.

L'obiettivo generale è quindi di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso interventi di qualificazione degli itinerari/percorsi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli enti locali e operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

L'azione intende così contribuire alla competitività e allo sviluppo sostenibile dell'area del GAL, sviluppando e potenziando il potenziale di crescita del territorio nel settore turistico.

1.2. Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013, 3.1 "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa" e 3.2 "Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali", l'intervento "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" mira a potenziare e rafforzare il turismo rurale.

Nello specifico, con la presente azione si favorirà soprattutto il collegamento dei percorsi rurali con le principali vie di mobilità lenta esistenti (DGR n. 1402/2009) o di altre in fase di progettazione (destra Adige, Collettore Padano, ecc., come evidenziati nella cartografia dell'allegato 7 del PSL).

Verrà quindi realizzata la qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali, partendo in particolare da un lavoro sviluppato dalla Provincia di Rovigo "GreenwaysRovigo – Itinerari per la mobilità dolce della Provincia di Rovigo", realizzato dall'Amministrazione Provinciale in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e le Ulss n. 18 di Rovigo e n. 19 di Adria (www.polesineterratradduefiumi.it) e soprattutto collegandosi al lavoro realizzato dal GAL nell'ambito dell'Azione 323a/1 del PSL ed in particolare alla connettività del territorio rispetto al sistema degli itinerari di mobilità lenta (www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html - Cap. 9).

L'obiettivo è di individuare un sistema di itinerari e percorsi rurali con i relativi operatori, opportunamente segnalati (cartellonistica, tabellazione, ecc.), in stretto collegamento con le produzioni agroalimentari e le fattorie, con particolare riferimento alla polifunzionalità (agriturismo, punti vendita diretta, fattorie didattiche, fattorie sociali, ecc.), agli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (ristorazione, artigianato tipico, servizi, ecc.) e in generale con le iniziative attivate dal PSL.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'intervento interesserà il territorio dei 17 comuni dell'area Leader del GAL: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelvoglio, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusina, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

L'intervento sarà realizzato dal Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige", con sede in Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 45100 Rovigo, C.F. 93028270291, quale soggetto approvato con DGR del Veneto n. 545 del 10/3/2009, nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 del Veneto.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

- Qualificazione di percorsi e itinerari

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente
2	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente

3	Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito. <i>Percorso</i>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate. E' considerato "<i>principale</i>" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopeditoni, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti. Sono considerati invece "<i>percorsi di collegamento</i>" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche. <i>Itinerario</i>: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.
4	La progettazione e realizzazione di nuovi <i>percorsi</i> è ammissibile esclusivamente per interventi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali. Non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale. Non sono ammessi, per qualsiasi tipologia di percorso, interventi parziali che non assicurino almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente. Non sono ammessi in particolare interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane. La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.
5	E' ammissibile la progettazione e realizzazione di <i>itinerari</i> rispondenti alle caratteristiche definite, di dimensione sovra comunale; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.
6	Gli interventi di qualificazione possono interessare i percorsi e gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, nella relativa fruizione da parte di cittadini e turisti.
7	Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL, quali, ad esempio, le Strade del Vino. Gli interventi dovranno pertanto risultare sinergici e in relazione con i percorsi principali inseriti nella Rete Escursionistica Veneta (REV) e/o i percorsi non principali e gli itinerari di interesse regionale, provinciale o di area GAL esistenti ed elencati, seppur in maniera non esaustiva, nella Scheda Progetto allegata alla presente Scheda Intervento a Regia GAL. In particolare, gli interventi dovranno contribuire a migliorare, completare e qualificare la rete esistente di percorsi e itinerari.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni
2	Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 - <i>Stabilità delle operazioni</i>, " del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
4	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)
L'ammissibilità delle spese è regolata, in generale, dalle disposizioni di cui al documento <i>Indirizzi Procedurali</i> - Allegato A alla DGR n. 1499/2011.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo totale di spesa

L'importo per la realizzazione della presente azione è pari a 90.000,00 euro.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile, a condizione che il relativo aumento previsto dalla proposta di modifica del PSR notificata dalla Regione alla Commissione Europea, in data 21 dicembre 2011, risulti definitivamente approvato dalla Commissione medesima.
E' garantito in ogni caso, il livello di aiuto vigente pari al 70% della spesa ammissibile.

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire entro 18 mesi con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione della domanda di aiuto ad AVEPA, mediante procedura telematica, avverrà dopo 40 giorni dalla data dell'atto di approvazione della presente scheda di Intervento.
Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Rovigo, entro 150 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Rovigo, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda
3	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , " del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
4	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità
5	Relazione tecnica progettuale, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa almeno dei seguenti elementi: a. descrizione del percorso o itinerario e relative valutazioni del contesto (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, attività e prodotti significativi...); b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale; c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura; d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale; e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL; f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati; g. crono-programma delle attività/operazioni; h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento; i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni); j. programma di spesa.
6	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
7	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
8	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.
9	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall'Ente Parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e mettere a disposizione del beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Relazione tecnica finale

4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda di intervento del progetto a regia del GAL, viene pubblicata presso:

- gli uffici del GAL
- il sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. e Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, PEC: galadige@pec.it

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Principali riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Deliberazione Giunta Regionale n. 199 del 12/02/2008, Allegato E, e successive modifiche e integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1698/2005. Deliberazione Giunta Regionale n. 1659 del 24/06/2008;
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Deliberazione Giunta Regionale n. 1681 del 18/10/2011;
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione Giunta Regionale n. 1499 del 20/09/2011.

Al PSR e al documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente intervento a gestione diretta.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it

8. ALLEGATI TECNICI

A – Scheda Progetto



Programma di Sviluppo Locale 2007-2013

Misura 313: **Incentivazione delle attività turistiche**

Azione 1: **Itinerari e certificazione**

SCHEDA PROGETTO

(Aggiornata con modifiche ed integrazioni alla scheda progetto di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 57 del 30/11/2010, sulla base della nota dell'Autorità di Gestione n. 93595 del 24/2/2011)

Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'ADIGETTO

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi e attività principali del progetto

L'elemento fondamentale che caratterizza il Polesine, ed in particolare l'area del GAL Adige è sicuramente racchiuso nel concetto di **ruralità**, territorio contraddistinto anche dalla ricchezza dell'ambiente storico-culturale e paesaggistico, che possiede una grande potenzialità dal punto di vista della visitazione turistica.

Con questo progetto, si prevede di incentivare e promuovere l'offerta e le attività turistiche nelle aree rurali attraverso la qualificazione degli itinerari/percorsi rurali collegati con le principali vie della mobilità lenta esistenti ed in particolare con la REV, anche attraverso un coinvolgimento degli enti locali e degli operatori rurali: enti locali, aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati al sistema rurale (turismo, artigianato, servizi, ecc.). Lo scopo principale è di favorire una maggiore fruizione del territorio da parte dei cittadini e dei turisti. Sarà possibile anche avvicinare il cittadino alla campagna e favorire lo sviluppo della "spesa in campagna" con benefici non solo di tipo salutistico per i ciclisti, ma anche economici con il contributo al rafforzamento della filiera corta (vendita diretta) ed un minor impatto ambientale legato alla mobilità locale.

Nello specifico, con l'attuazione della presente azione, il GAL si propone di:

- 1) Incentivare il turismo sostenibile nelle aree rurali favorendo la fruizione (a piedi, in bicicletta, via acqua e a cavallo) dei percorsi e itinerari escursionistici ricompresi:
 - nella rete regionale del patrimonio escursionistico, ai sensi della DGR n. 1402 del 19/5/2009, che sul Polesine evidenzia come percorsi principali prioritari la *Sinistra Po* e *l'Asta Fissero Tartaro Canal Bianco*. In particolare l'area del GAL Adige è interessata da quest'ultimo percorso, mentre la Sinistra Po si trova poco lontano;
 - nella rete provinciale delle Greenways della mobilità dolce (www.polesineterratraduefiumi.it);
 - nella rete della mobilità lenta individuata nell'ambito dello studio-ricerca riferito alla misura 323/a azione 1 (che rappresenta l'aggiornamento su base GIS, esito della comparazione di tutti gli itinerari presenti nei diversi strumenti di pianificazione: regionale e provinciale). Per maggiori informazioni vedasi il sito www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html.
- 2) Promuovere un "sistema di rete" a supporto del turismo e delle comunità locali, attraverso la creazione di collegamenti fra i corridoi degli itinerari/percorsi rurali, gli areali generati dalle **produzioni tipiche** (DOP, IGP, ecc.), gli operatori rurali (agriturismi, fattorie, punti vendita diretta, fattorie didattiche, ecc.), e in generale coordinamento con le altre iniziative attivate nell'ambito del PSL.
- 3) Generare una ricaduta significativa in termini di presenze di turisti nelle aree rurali del GAL, coinvolgendo gli **operatori e le comunità locali** e contribuendo alla diversificazione dell'economia rurale, alla manutenzione dell'ambiente, alla conservazione del paesaggio, al mantenimento e alla creazione di nuove opportunità occupazionali/economiche.

rurale, alla manutenzione dell'ambiente, alla conservazione del paesaggio, al mantenimento e alla creazione di nuove opportunità occupazionali/economiche.

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 "*Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa*" e "*Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali*", l'azione mira a potenziare e rafforzare la capacità progettuale e gestionale del territorio e del turismo rurale. Si punta in tal modo alla creazione di un modello diffuso di sviluppo territoriale e di turismo sostenibile.

L'iniziativa è quindi strettamente collegata con quella a regia riferita alla medesima misura/azione del PSL 2007-2013, che orienterà la qualificazione e miglioramento della fruibilità della rete degli itinerari/percorsi da parte del turista e della stessa comunità locale.

Il GAL Polesine Adige, con le azioni (a regia e a gestione diretta) riferite alla misura 313 del PSL, intende allinearsi con la strategia complessiva messa in atto dalla Regione Veneto orientata ad offrire ai turisti il "prodotto - *paesaggio culturale*", ovvero un turismo di esplorazione del territorio (rurale nel caso del GAL Adige), di conoscenza dell'insieme del fattore climatico, del paesaggio, della storia, delle tradizioni e delle dimensioni culturali che fanno il carattere identitario di un territorio, in particolare del GAL Adige che comprende quella parte del Polesine in cui gli elementi storico-culturali sono molto presenti (centurazioni romane, abbazie, castelli, ecc.).

Per questo tipo di prodotto/tematismo turistico risulta quindi necessario costituire elementi di attrazione diversi ed originali, in grado di passare da un "turismo di destinazione" ad un "turismo di motivazione" che consenta di prospettare ai turisti motivi di ritorno nel territorio anche, e soprattutto, in periodi stagionali nei quali non sono attive le più famose destinazioni turistiche del mare, della montagna e del lago.

Risulta pertanto fondamentale estendere con micro-circuiti tematici i percorsi/itinerari principali della REV, coinvolgendo i centri minori, ma anche alcuni centri rurali importanti (Rovigo, Lendinara, ecc.) nonché gli agro-eco-paesaggi sparsi tra le sponde dell'Adige a nord ed il Canabianco a sud, orientandosi verso sistemazioni e strutture ricettive con caratteri di tipicità, cercando le motivazioni nei diversi aspetti ed esperienze del territorio.

2. PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITÀ

Con la sistematizzazione e qualificazione di *itinerari* e *areali* riferiti alle produzioni tipiche e alle puntuali attività ricettive e di servizio esercitate dall'agricoltura (multifunzionale), sarà più semplice e immediato individuare le strutture presenti sul territorio, gli operatori esercenti e la modalità più immediata per connettersi a questi ultimi.

Il progetto sarà strettamente collegato agli interventi previsti nell'ambito della Misura 313 del PSL e di altre iniziative collegate, con particolare riferimento a:

a) iniziative già realizzate:

- Interventi strutturali per valorizzare gli itinerari e i sistemi fluviali (lungo il Canabianco e percorso Adige Po), finanziati con il DOCUP 2007-2013 e/o dalla Regione Veneto;
- il progetto della regione Veneto "Cicloturismo" con la realizzazione della guida "Veneto in bicicletta" (www.veneto.to), con il percorso n. 3 "La strada del mare" che parte proprio da Rovigo, nel territorio del GAL Adige;
- il progetto della Provincia di Rovigo "greenwaysRovigo - Itinerari per la mobilità dolce della Provincia di Rovigo" (www.polesineterraduefiumi.it);
- il progetto realizzato dal GAL nell'ambito dell'Azione 323a/1 del PSL 2007-2013, "Studi e ricerche sul patrimonio rurale" con il sistema degli itinerari di mobilità lenta individuati e georeferenziati (www.galdadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html Cap. 7 - Tavola 29, Cap. 9);

b) iniziative da realizzare o in corso di realizzazione:

- iniziativa di qualificazione che sarà realizzata con un progetto a regia che coinvolge 13 Comuni (Azione 313/1 del PSL), con la realizzazione e/o il miglioramento di aree di sosta attrezzate, attracchi fluviali, ecc.. Iniziativa appena avviata.
- SLOWTOURISM - Valorizzazione e promozione di itinerari turistici "slow" tra l'Italia e la Slovenia. Lo scopo principale è di sviluppare le potenzialità del turismo lento, strutturare prodotti turistici ecosostenibili mettendo in rete le risorse ambientali e rurali. Iniziativa in corso, a cui partecipa, per il territorio del Polesine, il GAL Polesine Delta Po, che realizzerà

- degli interventi di qualificazione nella parte iniziale del percorso ciclabile di cui sopra *"La strada del mare"*, interessando direttamente anche il territorio del GAL Adige.
- le conseguenti azioni promozionali, informativi, che sono previste dal PSL in particolare nell'ambito della Misura 313 Azioni 3, 4 e 5. Iniziative da avviare.

Il progetto verrà condotto attraverso lo sviluppo delle fasi o attività descritte a seguire.

Attività 0. Relazione tecnica e documentazione progettuale propedeutica

Con questa fase propedeutica sarà predisposta la relazione tecnica progettuale, oltre che tutta la documentazione tecnica necessaria, da parte di un tecnico qualificato, così come previsto al paragrafo 5.2 della Scheda intervento.

Attività 1. Itinerari, strutture e operatori

Le attività svolte sono riferibili alla qualificazione degli itinerari/percorsi esistenti sul territorio del GAL.

In particolare saranno effettuate le seguenti attività propedeutiche e funzionali alla successiva attività 2:

- archiviazione delle informazioni delle strutture e operatori esistenti sui percorsi (secondo schedatura descrittiva semplificata), attraverso l'utilizzo del data base collegato ad un sistema di posizionamento geografico (GIS) che il GAL ha già realizzato con gli studi e ricerche sviluppati nell'ambito del PSL dalla Sottomisura 323a Azione 1 *Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale* - *"Studi e ricerche sul patrimonio rurale"* con il sistema degli itinerari di mobilità lenta individuati e georeferenziati;
- definizione del colore/codice per la tematizzazione dei percorsi/itinerari (es. percorso verde: naturalistico; percorso rosso: architettonico; percorso bianco: gastronomico; percorso blu: prodotti tipici; etc.);
- predisposizione del sistema RQ-code, che consente la consultazione degli itinerari e di tutte le informazioni ad essi collegate attraverso l'uso del cellulare.

In particolar modo saranno utilizzate le mappe tematiche elaborate nell'ambito dello studio-ricerca realizzato dal GAL nell'ambito dell'Azione 323a/1 del PSL 2007-2013, *"Studi e ricerche sul patrimonio rurale"* con il sistema degli itinerari di mobilità lenta individuati e georeferenziati con la realizzazione di diverse cartografie tematiche, aggiornate rispetto agli strumenti urbanistici vigenti e in via di approvazione. Fra queste in particolare si ricordano:

- Cap. 7, Tavola 29: *"La connettività del territorio rispetto agli itinerari di mobilità lenta"*
- Cap. 9: *"Schede percorsi della mobilità lenta"*

consultabili nel sito del GAL www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html.

Tutte le attività sopraelencate verranno condotte partendo dal materiale già disponibile e da analisi già realizzate dal GAL e dagli altri Enti/Associazioni del territorio coinvolgendo gli operatori e la comunità locale nell'illustrazione dell'iniziativa e nella richiesta di adesione.

L'obiettivo operativo dell'attività 1 sarà duplice:

- individuazione dei punti di intervento lungo i percorsi e/o itinerari, nelle aree a prodotti DOP-IGP, nonché degli enti ed operatori coinvolti;
- definizione delle tipologie di intervento: segnaletica, cartellonistica, tabelle, ecc. con l'applicazione ed il collegamento al sistema informativo georeferenziato ed RQ-code.

Attività 2. Interventi di qualificazione degli itinerari/percorsi

Verranno affinati i caratteri e i tematismi per la *qualificazione* dei percorsi, secondo due modalità di coinvolgimento/partecipazione attiva del territorio:

a) in collaborazione (attraverso la formula dell'accordo/convenzione) con gli enti locali:

- 2.1 **"segnalazione" lungo i percorsi e itinerari delle aree riferite alle produzioni tipiche** (aglio bianco Polesano DOP, insalata di Lusina IGP) su itinerari/percorsi rurali, sulle principali vie di accesso, su quanto ritenuto di rappresentativo e identitario per il territorio

(taluni edifici pubblici, GAL, etc.): segnaletica (esclusi i percorsi principali), targhe, tabelle, cartelloni, ecc..

- 2.2 **segnalazione degli itinerari "secondari"** con cartellonistica e/o segnaletica da posizionare lungo gli itinerari o nelle principali vie di accesso: segnalazione della tipologia/grado di difficoltà/informazioni/etc. su itinerari/percorsi rurali;

Non verranno realizzati interventi di identificazione (segnaletica) sui percorsi principali.

b) in collaborazione con gli operatori:

- 2.3 **segnalazione operatori**, con targhe/tabelle informative, degli operatori aderenti all'iniziativa lungo gli itinerari/percorsi.

L'obiettivo operativo dell'attività 2 sarà quindi di realizzare gli investimenti di qualificazione "informativa" creando un sistema coordinato di "segnalazione" del territorio.

Per quanto concerne la realizzazione e la collocazione della segnaletica, valgono le disposizioni regionali del "Piano regionale di segnaletica turistica" di cui alla DGR n. 959 del 11/4/2006 e s.m.i., tra cui si ricorda la DGR n. 179 del 07/02/2012.

3. INDICAZIONE DEI COSTI

Il costo previsto è di euro 90.000,00 a fronte di un contributo pubblico del 100% pari ad euro 90.000,00.

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile, a condizione che il relativo aumento previsto dalla proposta di modifica del PSR notificata dalla Regione alla Commissione Europea, in data 21 dicembre 2011, risulti definitivamente approvato dalla Commissione medesima.

E' garantito in ogni caso, il livello di aiuto vigente pari al 70% della spesa ammissibile.

Il costo indicativamente sarà ripartito tra le seguenti voci di spesa:

- Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica. Verrà individuato un fornitore qualificato in grado di realizzare e gestire il sistema GIS, RQcode, preparare l'editing, la grafica, etc.. Tale fornitura interessa soprattutto la realizzazione dell'Attività 1.
Costo previsto: circa 20.000,00 euro.
- Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso: Si tratterà di individuare un fornitore qualificato che provveda alla realizzazione e posa in opera della cartellonistica, tabelle, segnaletica, etc.. Tale fornitura interessa l'Attività 2.
Costo previsto: circa 70.000,00 euro.
- Spese generali: ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2., etc. Saranno eventualmente riconducibili all'Attività 0.

Il dettaglio dei costi sarà meglio esplicitato nel programma di spesa previsto al punto j. della relazione tecnica progettuale prevista nella scheda intervento al paragrafo 5.2 punto 6.

4. CRONOPROGRAMMA

L'iniziativa verrà realizzata in un periodo di 18 mesi dal suo avvio:

- data prevista di inizio progetto: 01/01/2013
- data prevista di fine progetto: 30/06/2014

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 31 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 3 "Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente fa presente che l'aumento della competitività dell'offerta turistica del territorio del GAL si determina anche attraverso un'articolazione della stessa, da realizzare mediante l'incremento delle disponibilità di infrastrutture complementari all'offerta ricettiva che possano valorizzare a fini turistici il patrimonio rurale, ambientale, e storico culturale dell'area di intervento del GAL.

In particolare l'azione 313/3 del PSL mira a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica, in modo prioritario l'offerta riguardante il turismo enogastronomico e dell'agriturismo.

Il Presidente, dopo aver ricordato che nel PSL è contemplata l'attivazione della Misura 313 Azione 3, per la quale sono previsti contributi per complessivi euro 76.000,00, fa presente che nell'ambito di tale Misura/Azione non è stato ancora attivata nessuna iniziativa.

Il Presidente fa presente, che con deliberazione n. 26 del 5/6/2012 è stata approvata una proposta di variazione del PSL che prevede per la Misura/Azione in oggetto la sola formula attuativa del bando pubblico. Prosegue proponendo l'emanazione di un bando pubblico che metta a disposizione le totalità delle risorse previste.

La Misura 313 Azione 3 "Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale" rientra nelle linee strategiche di intervento del PSL n. 1 "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)" e n. 2 "Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)" e riveste un'importanza significativa nell'ambito del quadro generale degli interventi del PSL, così come indicato al paragrafo 5.2.1 del medesimo.

In relazione al limite minimo di spesa ammissibile che in base al bando non potrà essere inferiore a euro 40.000,00, il Presidente fa presente che in tal modo si intende garantire il finanziamento di iniziative di una certa consistenza.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Tale termine è stato determinato tenendo conto delle tempistiche connesse alla fase istruttoria che dovrà essere svolta da AVEPA e di quelle previste dalle disposizioni regionali per l'attuazione dell'asse 4 Leader che prevedono il raggiungimento dell'obiettivo di spesa del 75%, in termini di contributo assegnato, entro il 31/03/2013 per le iniziative del PSL di carattere locale (Misure 410).

Il Presidente invita il dott. Fracasso a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici della Misura 313 Azione 3, precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione, così come stabilito negli Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR Regione Veneto n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.l.) approvati dalla Regione del Veneto.

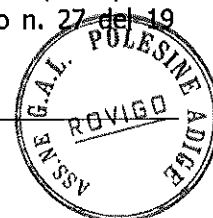
Il dott. Fracasso provvede quindi ad illustrare il testo del bando.

Interviene Tecchiati per proporre in merito alle condizioni di ammissibilità una priorità per l'organizzazione di educational tour e workshop con operatori e giornalisti a favore del territorio del GAL. Propone a tal fine di prevedere oltre che a quanto previsto dalle linee guida, che almeno il 70% dell'intervento realizzato da un soggetto richiedente, inteso come spesa ammissibile, debba riguardare l'organizzazione di educational tour e workshop con operatori e giornalisti.

Terminati gli interventi,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

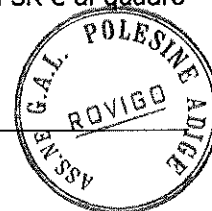
- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19



- novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e, con riferimento all'anno 2012, recentemente aggiornato e inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 1 *"Diversificare l'economia rurale e l'integrazione tra i diversi settori"*;
 - richiamate le linee strategiche di intervento n. 1 *"Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)"* e n. 2 *"Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)"*;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 26 del 5/6/2012, di proposta di variazione del PSL, che prevede il bando pubblico come sola formula attuativa per la Misura/Azione in oggetto;
 - preso atto che si intende mettere a bando l'intera somma prevista nel PSL per la Misura 313 Azione 3, pari ad euro 76.000,00;
 - visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 3 "Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale" del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
 - unanime

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 3 "Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale", per un importo pari ad euro 76.000,00 nell'ambito del PSL del GAL Polesine Adige, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 2) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;



- 4) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
- 5) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 2), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.l.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
- 6) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Paccioli

A handwritten signature in black ink, likely of Alberto Paccioli, is written over the text "IL PRESIDENTE Sig. Alberto Paccioli".



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa Investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 31 del 05/06/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GALAdige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	1	<i>Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)</i>
Linea strategica	2	<i>Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)</i>
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	3	Servizi

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'aumento della competitività del sistema turistico del GAL Adige passa anche attraverso una articolazione dell'offerta turistica, da realizzarsi da un lato mediante l'incremento della disponibilità di infrastrutture complementari all'offerta ricettiva e di investimenti in grado di valorizzare il patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale dell'area; dall'altro lato mediante l'incentivazione dei servizi promozionali dell'offerta turistica stessa.

Lo scopo principale dell'azione è di attivare lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare, sul piano qualitativo l'offerta turistica, prioritariamente del turismo enogastronomico e dell'agriturismo.

L'obiettivo generale dell'azione è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica rurale attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

La presente Azione si integra in particolare con le altre Azioni previste dalla Misura 313 del PSL che verranno coordinate tra loro al fine di far conoscere e promuovere le peculiarità del territorio del GAL al proprio interno e soprattutto all'esterno.

1.2 Obiettivi

Il presente bando contribuisce a dare attuazione a due linee strategiche di intervento previste nel PSL del GAL Adige, la n. 1 *"Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)"* e la n. 2 *"Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)"*.

I principali obiettivi perseguiti dall'Azione sono i seguenti:

- miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa;
- potenziamento dei servizi finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi;
- creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale;
- favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.

In particolare saranno favorite le iniziative che:

- sono integrate con le iniziative della Regione Veneto;
- coinvolgono aree di pregio naturale;
- valorizzano il patrimonio etno-antropologico;
- sono connesse alle priorità strategiche del PSL.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Casteljughelmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusla, Pettorazza Grimaldi, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana e Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente Bando:

1. Consorzi di promozione turistica
2. Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Consorzi di promozione turistica costituiti ai sensi dell'art. 7 ("Strutture associate di promozione turistica") della LR 33/2002 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".
2	Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituiti ai sensi della LR 17/2000.
3	Competenza territoriale sull'area interessata all'intervento.

4	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.
---	--

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1- Tipo di interventi

Progettazione, realizzazione e commercializzazione di pacchetti turistici.

3.2 - Condizione di ammissibilità degli interventi

Gli interventi proposti devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. Riferimento al territorio di competenza del soggetto richiedente.
2. Non sono ammissibili interventi di sola progettazione.
3. Pacchetti turistici ai sensi dell'articolo 84 del Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 "Codice del consumo".
4. Impiego di tecnologie innovative di comunicazione comprendenti, almeno, l'attivazione e/o l'aggiornamento di un sito Internet dedicato o di pagine web dedicate.
5. Integrazione e coordinamento con iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale.
6. Presentazione di una progetto esecutivo sottoscritto da soggetti qualificati nel settore turistico, che dovrà indicare:
 - descrizione degli obiettivi specifici con riferimento agli obiettivi e alle strategie del PSL;
 - descrizione delle motivazioni, anche in relazione alle esigenze di complementarità, integrazione e coordinamento con iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale;
 - descrizione delle attività/operazioni;
 - cronoprogramma delle attività/operazioni;
 - piano finanziario dettagliato delle spese.
7. Almeno il 70% dell'intervento realizzato da un soggetto richiedente, inteso come spesa ammissibile, deve riguardare l'organizzazione di educational tour e workshop con operatori e giornalisti.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

1. Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità previste nel progetto esecutivo allegato alla domanda di aiuto, per l'intero periodo, con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 - *Stabilità delle operazioni* e 2.7 - *Variabilità del soggetto beneficiario* del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposita "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
3. La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sulla base delle tipologie di interventi previste dal presente bando sono:

INTERVENTO	SPESA
1 - Progettazione, realizzazione e commercializzazione di pacchetti turistici.	Consulenze.
	Progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali.

	Attività di comunicazione e promozione attraverso: – articoli publi-redazionali e inserzioni pubblicitarie (quotidiani a carattere regionale e nazionale; periodici, sia di larga diffusione che di settore o specializzati); – emittenti del sistema radio-televisivo (realizzazione di redazionali, spazi promozionali), nonché tramite Internet; – partecipazione a eventi fieristici. Organizzazione di educational tour e workshop con operatori e giornalisti Compensi e rimborsi per personale a tempo determinato a supporto delle iniziative.. Marketing dei pacchetti turistici
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)
Le spese per viaggi, vitto e alloggio relative al personale a tempo determinato sono ammesse nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione Veneto.	
Non sono ammissibili le spese relative al personale dipendente.	

Si precisa che almeno il 70% dell'intervento realizzato da un soggetto richiedente, inteso come spesa ammissibile, deve riguardare l'organizzazione di educational tour e workshop con operatori e giornalisti.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 – Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di euro 76.000,00.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 60% della spesa ammissibile.

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile minima è di 40.000,00 euro.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Ulteriori norme inerenti l'ammissibilità e l'eleggibilità delle spese sono stabilite dal paragrafo 5 degli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni).

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Gli interventi devono essere realizzati entro 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale	Iniziative che presentano chiara evidenza di connessione ed integrazione con uno o più strumenti approvati nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale con riferimento a quanto previsto: • dal Programma di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali (PSSTL) DGR 45 del 31/03/2009; • dal Piano Esecutivo Annuale (PEA) DGR 96 del 26/01/2010; • dalla Rete Escursionistica Veneta (R.E.V.) DGR 1402 del	5

		19.05.2009; • dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), L.R. n. 11 del 23.04.2004 art. 24.	
2	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: • aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010); • aree SIC e ZPS.	5
3	Valorizzazione del patrimonio etno-antropologico come individuato dal Decreto Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio	Il punteggio previsto è attribuito quando il progetto proposto include la valorizzazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs 42/2004.	5
4	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Il punteggio è attribuito quando il progetto proposto prevede la creazione di pacchetti turistici che includono l'offerta complessiva dell'ospitalità agrituristica delle aziende del territorio del GAL.	2 punti per ogni azienda fino ad un massimo di 20

I punteggi indicati sono cumulabili tra di loro, fino ad un massimo di 35 punti.
Per l'attribuzione dei punteggi si veda il successivo paragrafo 6.2 punto 3.

5.2 - Condizioni ed elementi di preferenza

- Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A – 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (di cui al par. 5.1).
 - Per l'assegnazione del punteggio di cui al criterio 1: documento estratto dello strumento regionale a cui l'intervento fa riferimento;
 - Per l'assegnazione del punteggio di cui al criterio 2: valutazione effettuata con riferimento al territorio interessato dall'intervento sulla base dei dati inseriti in domanda;

- Per l'assegnazione del punteggio di cui al criterio 3: documentazione attestante la registrazione degli elementi segnalati tra i beni culturali come definiti dall'art. 10 del D.L. 42/2004;
- Per l'assegnazione del punteggio di cui al criterio 4: valutato con riferimento agli agriturismi iscritti all'elenco degli Operatori Agrituristici (L.R. n. 9 del 18/04/1997 art. 9) interessati dall'intervento sulla base dei dati inseriti in domanda.

Al fine di conseguire il punteggio previsto è necessario che nella relazione tecnica allegata alla domanda (di cui al successivo punto 5) siano esplicitati in modo chiaro i requisiti riferiti ai criteri di priorità, in particolare l'ubicazione degli interventi.

4. Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda.

5. Progetto esecutivo sottoscritto da soggetti qualificati nel settore turistico.

Tutti i documenti indicati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 - Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- Relazione tecnica finale che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
- Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
- Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte.
- Copia di tutto il materiale prodotto, in formato cartaceo e digitale.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo; Tel. 0425/090371; Fax 0425/090371; e-mail: adige@galadige.it; posta elettronica certificata: galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i., recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/9/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1681 del 18/10/2011 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 della Regione Veneto.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Facioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiali	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 32 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 4 "Attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti". Attivazione dell'intervento a bando pubblico e/o a regia GAL.

In relazione alla proposta del Presidente di attivare tale azione, si apre la discussione tra i consiglieri dalla quale emerge l'indicazione di rinviare l'attivazione della Misura/Azione in oggetto per poter effettuare degli approfondimenti e verifiche ai fini dell'attuazione di un potenziale progetto da realizzare a regia GAL.

In considerazione di quanto sopra il Presidente propone di rinviare la trattazione del punto in oggetto ad una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione.

Interviene Fracasso per ricordare al Consiglio le tempistiche di attuazione del PSL e le scadenze connesse con il raggiungimento dell'obiettivo di spesa del 75% per la Misura 410 previsto per il 31/3/2013. Fa presente che con l'attivazione della procedura a bando, sarebbe possibile impegnare le risorse previste nell'Azione 313/4 entro la suddetta scadenza, anche nel caso di istruttorie fatte nei limiti di tempo massimi previsti dagli indirizzi procedurali. Considerando lo stato di avanzamento del PSL, gli obiettivi finora raggiunti e le prospettive connesse con i bandi in corso, l'attivazione di questa Azione, anche per la consistenza del contributo previsto, potrebbe essere determinante ai fini del raggiungimento degli obiettivi di spesa.

Fracasso prosegue facendo presente che l'eventuale attivazione dell'Azione a Regia comporta delle tempistiche procedurali di norma analoghe a quelle del bando, ma che il ritardo nell'attivazione conseguente alla predisposizione della scheda intervento e scheda progetto, in attesa che il partenariato formuli un'adeguata idea progetto, potrebbe determinare tempi ben più lunghi.

Terminato l'intervento del Coordinatore GAL,

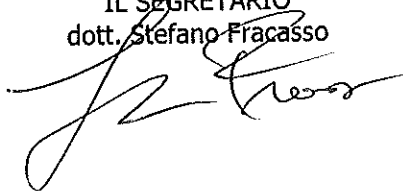
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e quanto emerso nella discussione;
- sentita la proposta del Presidente di rinviare la trattazione del punto in oggetto;
- unanime,

DELIBERA

- 1) di rinviare la trattazione del presente argomento posto all'o.d.g. ad una successiva riunione del Consiglio di Amministrazione del GAL, consentendo una più approfondita valutazione in merito alle modalità di attuazione della Misura "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 4 "Attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti".

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Facioli



Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccoli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiali	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiero		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 33 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 5 "Integrazione offerta turistica. Realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali". Attivazione dell'intervento a bando pubblico e/o a regola GAL.

In relazione alla proposta del Presidente di attivare tale azione, si apre la discussione tra i consiglieri dalla quale emerge l'indicazione di rinviare l'attivazione della Misura/Azione in oggetto per poter effettuare degli approfondimenti e verifiche ai fini dell'attuazione di un potenziale progetto da realizzare a regola GAL.

In considerazione di quanto sopra il Presidente propone di rinviare la trattazione del punto in oggetto ad una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione.

Interviene Fracasso per ricordare al Consiglio le tempistiche di attuazione del PSL e le scadenze connesse con il raggiungimento dell'obiettivo di spesa del 75% per la Misura 410 previsto per il 31/3/2013. Fa presente che con l'attivazione della procedura a bando, sarebbe possibile impegnare le risorse previste nell'Azione 313/4 entro la suddetta scadenza, anche nel caso di istruttorie fatte nei limiti di tempo massimi previsti dagli indirizzi procedurali. Considerando lo stato di avanzamento del PSL, gli obiettivi finora raggiunti e le prospettive connesse con i bandi in corso, l'attivazione di questa Azione, anche per la consistenza del contributo previsto, potrebbe essere determinante ai fini del raggiungimento degli obiettivi di spesa.

Fracasso prosegue facendo presente che l'eventuale attivazione dell'Azione a Regia comporta delle tempistiche procedurali di norma analoghe a quelle del bando, ma che il ritardo nell'attivazione conseguente alla predisposizione della scheda intervento e scheda progetto, in attesa che il partenariato formuli un'adeguata idea progetto, potrebbe determinare tempi ben più lunghi.

Terminato l'intervento del Coordinatore GAL,

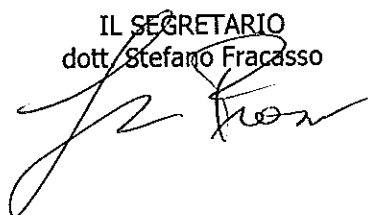
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e quanto emerso nella discussione;
- sentita la proposta del Presidente di rinviare la trattazione del punto in oggetto;
- unanime,

DELIBERA

- 1) di rinviare la trattazione del presente argomento posto all'o.d.g. ad una successiva riunione del Consiglio di Amministrazione del GAL, consentendo una più approfondita valutazione in merito alle modalità di attuazione della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 5 "Integrazione offerta turistica. Realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali".

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccoli



Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiali	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Lucea Saggiaro		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 34 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico". Variazione delle risorse previste dal bando approvato con deliberazione n. 52 del 10 novembre 2011.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 52 del 10/11/2011 ha approvato un bando nell'ambito della Misura 323 Sottomisura 323a Azione 2, che prevedeva l'utilizzo di tutte le risorse previste dal PSL per un importo di euro 487.000,00.

Il Presidente prosegue facendo presente che il bando, dopo aver ottenuto il parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione, è stato pubblicato sul BUR Regione Veneto n. 31 del 20/04/2012.

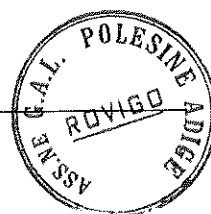
Il Presidente richiama la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 5/6/2012 con la quale è stata proposta una variazione del PSL 2007/2013. In particolare tale proposta di variazione prevede, tra l'altro, di non realizzare la Misura/Azione 321/2 (banda larga) e di destinare una parte delle risorse, pari a euro 213.000,00, alla Misura/Azione in oggetto le cui risorse da Euro 487.000,00 passerebbero ad Euro 700.000,00.

In considerazione di quanto sopra il Presidente propone di modificare l'importo complessivo delle risorse previste dal bando approvato con deliberazione n. 52 del 10/11/2011 e attualmente pubblicato con scadenza al 29/07/2012, portandolo da euro 487.000,00 a euro 700.000,00.

Si apre la discussione la termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione del GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;



- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e Indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e, con riferimento all'anno 2012, recentemente aggiornato e inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 10/11/2011 con la quale è stato approvato il primo bando per l'attuazione della Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale", Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 26 del 5/6/2012, di proposta di variazione del PSL, che prevede l'aumento delle risorse per la Misura 323a/2 da euro 487.000,00 ad euro 700.000,00;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";

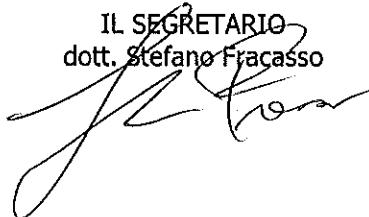
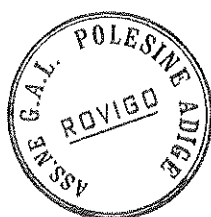


- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di modificare l'importo del contributo previsto dal bando approvato con deliberazione n. 52 del 10/11/2011 nell'ambito della Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" e pubblicato sul BURV n. 31 del 20/4/2012, di cui al paragrafo 4.1, che passa da euro 487.000,00 ad euro 700.000,00;
- 3) di dare atto che in caso di non accettazione delle variazioni al PSL di cui alla deliberazione n. 26 del 5/6/2012 per la parte relativa alla Misura/Azione in oggetto, l'importo del bando approvato con deliberazione n. 52 del 10/11/2011 e pubblicato sul BURV n. 31 del 20/4/2012, rimarrà invariato (euro 487.000,00);
- 4) di stabilire che in caso di accettazione delle variazioni al PSL di cui alla deliberazione n. 26 del 5/6/2012 per la parte relativa alla Misura/Azione in oggetto, la variazione dell'importo messo a bando di cui al punto 2) dovrà essere comunicata all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 Asse 4 Leader e ad AVEPA, Sede centrale di Padova e Sportello Unico Agricolo di Rovigo per gli adempimenti di competenza;
- 5) di stabilire che in caso di accettazione delle variazioni al PSL di cui alla deliberazione n. 26 del 5/6/2012 per la parte relativa alla Misura/Azione in oggetto, la variazione dell'importo messo a bando di cui al punto 2) dovrà essere adeguatamente pubblicizzata nei confronti dei potenziali beneficiari nell'ambito dei diversi canali informativi attivati dal GAL:
 - bollettino/notiziario del GAL;
 - sito internet del GAL.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso

IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 35 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale". Variazione delle risorse previste dal bando approvato con deliberazione n. 53 del 10 novembre 2011.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 53 del 10/11/2011 ha approvato un bando nell'ambito della Misura 323 Sottomisura 323a Azione 3, che prevedeva l'utilizzo di tutte le risorse previste dal PSL per un importo di euro 40.000,00.

Il Presidente prosegue facendo presente che il bando, dopo aver ottenuto il parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione, è stato pubblicato sul BUR della Regione del Veneto n. 31 del 20/04/2012.

Il Presidente richiama la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 dell'attuale seduta con la quale è stata proposta una variazione del PSL 2007/2013. In particolare tale proposta di variazione prevede, tra l'altro, di non realizzare la Misura/Azione 321/2 (Banda larga) e di destinare una parte delle risorse, pari a euro 117.000,00, alla Misura/Azione in oggetto le cui risorse da Euro 40.000,00 passerebbero ad Euro 157.000,00.

In considerazione di quanto sopra il Presidente propone di modificare l'importo complessivo delle risorse previste dal bando approvato con deliberazione n. 53 del 10/11/2011 e attualmente pubblicato con scadenza al 29/07/2012, portandolo da euro 40.000,00 ad euro 157.000,00.

Si apre la discussione la termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007–2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate

- nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
 - viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
 - vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
 - vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
 - visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e Indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
 - visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
 - visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e, con riferimento all'anno 2012, recentemente aggiornato e inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 10/11/2011 con la quale è stato approvato il primo bando per l'attuazione della Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 26 del 5/6/2012, di proposta di variazione del PSL, che prevede l'aumento delle risorse per la Misura 323a/3 da euro 40.000,00 ad euro 157.000,00;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia



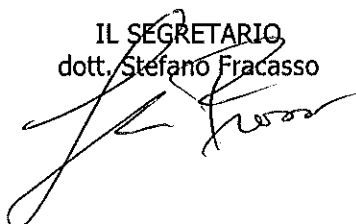
di conflitto di interessi”;

- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di modificare l'importo del contributo previsto dal bando approvato con deliberazione n. 53 del 10/11/2011 nell'ambito della Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" e pubblicato sul BURV n. 31 del 20/4/2012, di cui al paragrafo 4.1, che passa da euro 40.000,00 ad euro 157.000,00;
- 3) di dare atto che in caso di non accettazione delle variazioni al PSL di cui alla deliberazione n. 26 del 5/6/2012 per la parte relativa alla Misura/Azione in oggetto, l'importo del bando approvato con deliberazione n. 53 del 10/11/2011 e pubblicato sul BURV n. 31 del 20/4/2012, rimarrà invariato (euro 40.000,00);
- 4) di stabilire che in caso di accettazione delle variazioni al PSL di cui alla deliberazione n. 26 del 5/6/2012 per la parte relativa alla Misura/Azione in oggetto, la variazione dell'importo messo a bando di cui al punto 2) dovrà essere comunicata all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 Asse 4 Leader e ad AVEPA, Sede centrale di Padova e Sportello Unico Agricolo di Rovigo per gli adempimenti di competenza;
- 5) di stabilire che in caso di accettazione delle variazioni al PSL di cui alla deliberazione n. 26 del 5/6/2012 per la parte relativa alla Misura/Azione in oggetto, la variazione dell'importo messo a bando di cui al punto 2) dovrà essere adeguatamente pubblicizzata nei confronti dei potenziali beneficiari nell'ambito dei diversi canali informativi attivati dal GAL:
 - bollettino/notiziaro del GAL;
 - sito internet del GAL.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggioro		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 36 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" Azione 1 "Cooperazione Interterritoriale", Progetto "Turismo rurale tra i grandi fiumi. Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati dai grandi fiumi". Realizzazione interventi azione comune. Bando pubblico di presentazione delle domande Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio". Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 57 del 10/11/2011 ha attivato il progetto di cooperazione in oggetto denominato in breve TUR RIVERS. Il Presidente comunica che in data 24/04/2012 è stata presentata la domanda di aiuto ad AVEPA, nei termini previsti (entro il 30/04/2012) dalle disposizioni regionali per l'attuazione dell'Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007/2013 e che si è in attesa di ricevere il parere di conformità sul progetto da parte della Autorità di Gestione ed il successivo decreto di finanziabilità da parte di AVEPA.

Il Presidente propone di procedere nella realizzazione di una parte del progetto relativa all'azione comune che prevede l'attività formativa/informativa affinché questa attività venga svolta nelle fasi iniziali per un maggiore coinvolgimento degli operatori interessati.

A tal fine propone di approvare un bando nell'ambito della Misura 331 Azione 1 per la realizzazione della lettera c) del progetto "Realizzazione interventi azioni comuni", ed in particolare dell'attività formativa/informativa attraverso l'attivazione dunque della Misura/Azione 331/1.

Il Presidente evidenzia che tale bando potrà essere attivato solo dopo aver ottenuto il parere di conformità sul progetto da parte della Autorità di Gestione ed il successivo decreto di finanziabilità da parte di AVEPA.

Per la realizzazione delle attività formative/informative che verranno realizzate da soggetti individuati attraverso bando pubblico, il progetto prevede risorse per un importo di euro 35.704,65.

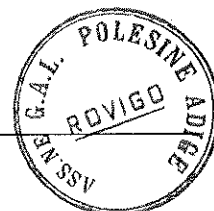
In considerazione di quanto sopra il Presidente propone di indire un bando che ha per riferimento la Misura 331 Azione 1 del PSL 2007/2013 del GAL Polesine Adige Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007/2013 che metta a disposizione le risorse disponibili pari a euro 35.704,65.

Il Presidente ricorda che la Misura/Azione 331/1 interessa le linee strategiche di intervento (l.s.i.) del PSL n. 1 "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)", n. 2 "Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)", n. 3 "Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)", n. 4 "Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)", n. 5 "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)", n. 6 "Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)", n. 7 "Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)", n. 8 "Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building (rif. obiettivo specifico 3.8 del PSR)" e n. 14 "Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)".

In particolare il bando è volto a favorire la formazione e la riqualificazione del capitale umano nella prospettiva di uno sviluppo delle competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali del GAL.

Il Presidente fa presente che le tematiche da sviluppare con gli interventi di formazione/informazione, previste dal bando, saranno le seguenti:

- diversificazione;
- microimprese;



- turismo rurale;
- servizi essenziali;
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Il Presidente precisa tuttavia che a differenza dei bandi della Misura 410 verrà data priorità alle domande inerenti iniziative strettamente collegate alle tematiche trattate dal progetto di cooperazione (come descritto nel bando), ed in particolare al turismo rurale.

Inoltre saranno favoriti gli interventi rivolti a donne, alle iniziative collegate all'IPA "Sistema Polesine" ed alla certificazione dell'ente di formazione.

Il Presidente, considerando l'entità delle risorse messe a bando ed in relazione alle necessità operative del progetto di cooperazione e della sua specificità, prosegue sottolineando l'opportunità che le attività formative/informative vengano svolte prevalentemente o esclusivamente da un solo soggetto attuatore. Infatti oltre che a garantire una maggiore omogeneità delle azioni formative/informative svolte e quindi il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dal progetto di cooperazione, sarà più semplice per il GAL rapportarsi e quindi si propone che la spesa ammissibile minima prevista dal bando sia pari ad euro 30.000,00.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

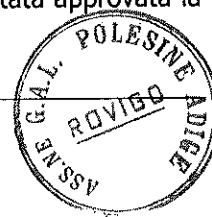
Il Presidente invita il dott. Fracasso, a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici, precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando. Fracasso conclude precisando che i pagamenti che saranno effettuati da AVEPA nei confronti dei beneficiari saranno subordinati all'approvazione del progetto da parte di tutte le altre Autorità di Gestione Interessate.

Terminato l'intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione del GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la



- graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
 - visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e Indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
 - visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
 - visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e, con riferimento all'anno 2012, recentemente aggiornato e inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 57 del 10/11/2011 con la quale è stata attivata l'idea progetto n. 1 del Capitolo 6 del PSL attraverso la realizzazione di un progetto di cooperazione interterritoriale dal titolo "Turismo rurale tra i grandi fiumi. Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati dai grandi fiumi" con denominazione abbreviata "TUR RIVERS" ed è stato approvato, tra l'altro, l'Accordo di Cooperazione e il Fascicolo di Progetto;
 - vista la domanda al aiuto presentata ad AVEPA in data 24/04/2012;
 - preso atto che si intende mettere a bando l'intera somma prevista nell'ambito del progetto "Turismo rurale tra i grandi fiumi. Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati dai grandi fiumi", per le attività di cui al punto 3 "Informazione e/o formazione degli operatori" pari a euro 35.704,65;
 - visto il testo del bando pubblico, allegato al presente provvedimento e relativo alla Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" con il quale si dà attuazione alla realizzazione dell'azione comune per la parte "Informazione e/o formazione degli operatori" del progetto "Turismo rurale tra i grandi fiumi. Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati dai grandi fiumi" Misura 421 Azione 1 del PSL del GAL Polesine Adige;
 - richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige "*Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco*" ed in particolare il macro-obiettivo 2) "*Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, la coerenza e le sinergie del territorio*";
 - richiamate le linee strategiche di intervento del PSL n. 1 "*Sostenere la diversificazione delle attività*



- agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)", n. 2 "Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)", n. 3 "Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)", n. 4 "Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)", n. 5 "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)", n. 6 "Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)", n. 7 "Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)" n. 8 "Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building (rif. obiettivo specifico 3.8 del PSR)" e n. 14 "Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)";*
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
 - unanime

DELIBERA

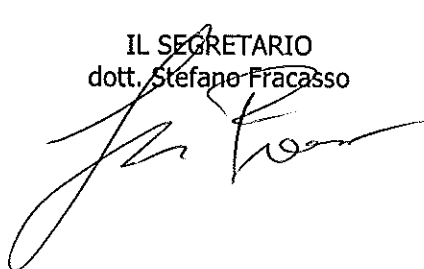
- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di attuare mediante bando pubblico l'azione comune per le attività di "Informazione e/o formazione degli operatori" nell'ambito del progetto "Turismo rurale tra i grandi fiumi. Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati dai grandi fiumi" Misura 421 Azione 1 del PSL del GAL Polesine Adige per un importo pari ad euro 35.704,65;
- 3) di approvare e attivare per la realizzazione delle attività di cui al punto 2), un bando pubblico nell'ambito della Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di subordinare l'attivazione del bando di cui al punto 3) all'ottenimento del parere di conformità sul progetto di cooperazione "TUR RIVERS" da parte della Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013 e del decreto di finanziabilità da parte di AVEPA;
- 5) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 3) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
- 6) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
- 7) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 3), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
- 8) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo, ai fini



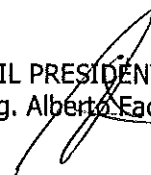
dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

- 9) di dare atto che i pagamenti che saranno effettuati da AVEPA, conseguenti all'attivazione del bando di cui al punto 3, sono condizionati all'approvazione del progetto di cooperazione da parte di tutte le altre Autorità di Gestione Interessate.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL <i>attuato nell'ambito della Misura 421 Azione 1, Progetto di cooperazione "TUR RIVERS"</i>		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 36 del 05/06/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GAL Adige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: "PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto" (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	1	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)
	2	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)
	3	Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)
	4	Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)
	5	Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)
	6	Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)
	7	Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)
	8	Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building (rif. obiettivo specifico 3.8 del PSR)
	14	Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)
MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione / informazione, educazione ambientale e sul territorio

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Il presente bando è volto a favorire la formazione e la riqualificazione del capitale umano nella prospettiva di uno sviluppo delle competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali del GAL ed in particolare:

- la crescita dell'economia rurale attraverso il miglioramento delle condizioni di vita;
- la creazione di nuove opportunità di lavoro attraverso la riconversione delle attività tradizionali o l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- avvicinare gli operatori rurali alle innovazioni tecnologiche, nonché a sensibilizzarli sulla gestione sostenibile delle risorse naturali ed etico-sociale dell'impresa;
- sensibilizzare gli operatori locali in merito alla tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Considerando l'area del GAL Polesine Adige, caratterizzata da un elevato livello di ruralità e dalla rilevante connotazione ambientale, legata alla presenza del fiume Adige e i suoi affluenti, con il presente bando, si intende offrire agli operatori del territorio azioni di formazione e informazione, volti a favorire la riqualificazione dei vari settori operanti nell'ambiente rurale (agricolo e forestale, artigianale, turistico, commerciale, PMI, ecc.), dell'ambiente e dello spazio rurale.

In particolare le tematiche che potranno essere affrontate dalle iniziative formative/informative saranno le seguenti:

- diversificazione;
- microimprese;
- turismo rurale;
- servizi essenziali;
- patrimonio rurale.

L'azione è di particolare rilevanza nella strategia complessiva del PSL, in quanto oltre alle linee strategiche di intervento che operano anche per i bandi previsti dalla Misura 410 del PSL, il bando interessa anche la linea strategica di intervento n. 14 per promuovere la cooperazione con territori rurali di altri GAL.

L'azione contempla interventi di:

- formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo;
- informazione quali conferenze, seminari, sessioni divulgative.

Gli interventi dovranno essere caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con la Misura 421 Azione 1 del Programma di Sviluppo Locale 2007-2013 del GAL Polesine Adige (PSL), ed in particolare con il progetto di Cooperazione Transnazionale TUR RIVERS, consultabile nel sito Internet del GAL www.galadige.it alla sezione Cooperazione 2007-2013 (<http://www.galadige.it/cooperazione-leader-progetti>).

1.2 Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 (da 3.1 a 3.8 e 4.3), l'azione mira a migliorare la competitività del sistema rurale (multifunzionalità, turismo, competenze, nuove tecnologie, ecc.) del Polesine tra Adige e l'Adigetto attraverso la qualificazione del capitale umano.

Gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con le iniziative formative/informative sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- sviluppo di competenze e capacità imprenditoriali per favorire la diversificazione delle attività agricole attraverso la riconversione delle attività tradizionali e l'avvio di nuove iniziative, con particolare risalto allo sviluppo delle fattorie polifunzionali (sociali, didattiche, ecc.) e agrituristiche;
- sviluppo di conoscenze e competenze degli operatori presenti nelle aree rurali relativamente alla tematiche del turismo sostenibile, delle energie rinnovabili, della qualità dei prodotti locali, della valorizzazione del paesaggio e delle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali, anche per favorire lo sviluppo di nuove attività attraverso la nascita e/o lo sviluppo di imprese orientate ai servizi ambientali e alla tutela del territorio;
- sviluppo di conoscenze e competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali in funzione dello sviluppo del turismo rurale nelle sue diverse componenti: culturali, storiche, enogastronomiche, ambientali, itinerari, ecc.;
- sviluppo di competenze relativamente all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sviluppare le competenze in merito allo sviluppo di servizi sociali nelle aree rurali;

- sviluppo di competenze relativamente agli interventi necessari per la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Gli obiettivi specifici del progetto di cooperazione potranno essere raggiunti anche attraverso l'organizzazione di "study tour" o incontri da realizzare lungo gli itinerari "TUR RIVERS" al fine di far conoscere agli operatori del territorio coinvolti nel progetto le potenzialità offerte dalle vie d'acqua in un'ottica di area vasta. In particolare si potranno realizzare iniziative che svilupperanno i contenuti descritti nell'ambito delle seguenti tematiche (diversificazione, microimprese, turismo rurale, servizi essenziali e tutela e riqualificazione del patrimonio rurale):

DIVERSIFICAZIONE:

- trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali al fine di ottenere prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
- bioenergie;
- sviluppo delle fattorie plurifunzionali, dell'agriturismo connesso ai percorsi/itinerari turistici rurali;
- tecniche di comunicazione e dell'accoglienza nelle fattorie plurifunzionali e nell'agriturismo (compreso un modulo di micro lingua inglese e/o tedesco rivolto all'accoglienza e all'ospitalità rurale);
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

MICROIMPRESE

- le energie rinnovabili e la sostenibilità ambientale;
- qualità dei prodotti e certificazioni;
- la gestione eco-sostenibile dell'azienda;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- artigianato artistico e/o tradizionale;
- tecniche di comunicazione e relazione con il territorio.

TURISMO RURALE

- miglioramento dell'organizzazione dell'offerta, della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità, in relazione alle opportunità offerte dal mercato turistico rurale anche attraverso l'analisi dei potenziali flussi di provenienza;
- far conoscere gli itinerari di eccellenza del progetto al fine di arricchire l'offerta per lo sviluppo del turismo scolastico e sensibilizzare le scuole sull'importanza delle vie d'acqua sia da un punto di vista del presidio ambientale sia dal punto di vista della fruizione sostenibile attraverso mezzi di collegamento intermodali che promuovano una fruizione "lenta" dei territori;
- lezioni di territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali e turistici;
- marketing d'area vasta (quella del progetto) finalizzato ad intercettare i nuovi flussi turistici;
- tecniche di comunicazione e dell'accoglienza degli operatori rurali per migliorare la "fruibilità" degli itinerari rurali di "eccellenza".

SERVIZI ESSENZIALI

- servizi sociali;
- impianti biomasse;
- accesso ICT.

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

- patrimonio rurale;
- piani di protezione e gestione.

Saranno comunque favorite le seguenti iniziative:

- che sviluppino le tematiche del turismo rurale strettamente collegate con le finalità del progetto di cooperazione "TUR RIVERS";
- che prevedono interventi a favore delle operatrici donne;
- realizzate da organismi di formazione certificati;
- da parte di enti di formazione che partecipano o che sono coinvolti nelle attività di programmazione locale con particolare riferimento all'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Sistema Polesine".

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale del GAL Adige comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelmuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusina, Pettorazza Grimaldi, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Organismi di formazione accreditati.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Iscrizione all'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammesse le seguenti tipologie di iniziative:

- iniziative di tipo formativo: corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo e a distanza (con modalità e-learning) della durata minima di 25 ore e massima di 200 ore;
- iniziative di tipo informativo: conferenze, seminari e sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1.	Sede degli interventi nell'Ambito territoriale designato del GAL, compresa la sede del GAL. Moduli specifici possono prevedere lo svolgimento di incontri e iniziative anche all'esterno della suddetta area, in funzione degli obiettivi dell'intervento.
2.	Gli interventi devono essere caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 3 del PSR.
3.	Gli interventi devono essere programmati nell'ambito di progetti articolati in più iniziative e con riferimento a più tematiche di cui al successivo punto 4
4.	Tematiche ammissibili: - diversificazione (fattorie polifunzionali, agriturismo, bioenergie); - microimprese (creazione e sviluppo di microimprese, microimprese orientate allo sfruttamento energie rinnovabili); - turismo rurale; - servizi essenziali (servizi sociali, impianti biomasse, accesso ICT); - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (patrimonio rurale, Piani di protezione e gestione).
5.	Requisiti dei partecipanti agli interventi: - devono risiedere o operare nell'Ambito territoriale designato del GAL; - devono essere imprenditori agricoli e membri della famiglia agricola, oppure operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR.
6.	Non sono ammessi corsi e tirocini che rientrano in cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.

Almeno il 50% delle tematiche trattate espresse in ore deve riguardare il "Turismo rurale".

Un Ente di formazione può presentare un solo progetto formativo/informativo.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

- Gli interventi devono essere realizzati secondo quanto previsto dall'Allegato A alla DGR n. 1592/2011 e successive modifiche ed integrazioni, al paragrafo 6 - *Disposizioni e prescrizioni operative specifiche* e al paragrafo 8 - *Allegato tecnico: Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione degli interventi*.
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Pianificazione e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia>Agricoltura-Foreste>Sviluppo Rurale>Programmazione 2007-2013>Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

Per entrambe le tipologie di interventi le spese ammissibili sono le seguenti:

- attività di progettazione, coordinamento e realizzazione iniziative;
- attività di docenza e tutoraggio;
- noleggio attrezzature e acquisto materiale didattico a supporto delle iniziative;
- acquisto materiale di consumo per esercitazioni;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- spese generali.

Per tutte le tipologie di interventi si fa riferimento ai parametri e alle condizioni contenute al punto 3 (punto 3.1.1) *Interventi ammissibili* dell'Allegato A alla DGR n. 1592/2011.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di euro 35.704,65.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto viene concesso nella misura del 100 % della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

- Il costo orario massimo delle iniziative è pari ad euro 160,00 per le attività formative ed euro 190,00 per le attività informative.
- Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari ad euro 30.000,00.
- L'approvazione della domanda di aiuto da parte di AVEPA prevede la condizione che i conseguenti pagamenti risultino subordinati all'approvazione del progetto da parte di tutte le altre Autorità di Gestione coinvolte nel progetto di cooperazione "TUR RIVERS".
- Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) N.1998/2006.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività formative e informative devono essere realizzate e concluse entro il termine di dodici (12) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Al fini della attribuzione del punteggio a ciascuno dei progetti considerati ammissibili in fase istruttoria, vengono individuati gli elementi di priorità di seguito descritti:

CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
A) Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto in cui sono sviluppati almeno 3 dei seguenti 5 contenuti nella tematica del TURISMO RURALE: 1. miglioramento dell'organizzazione dell'offerta, della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità, in relazione alle opportunità offerte dal mercato turistico rurale anche attraverso l'analisi dei potenziali flussi di provenienza; 2. far conoscere gli itinerari di eccellenza del progetto al fine di arricchire l'offerta per lo sviluppo del turismo scolastico e sensibilizzare le scuole sull'importanza delle vie d'acqua sia da un punto di vista del presidio ambientale sia dal punto di vista della fruizione sostenibile attraverso mezzi di collegamento intermodali che promuovano una fruizione "lenta" dei territori; 3. lezioni di territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali e turistici; 4. marketing d'area vasta (quella del progetto) finalizzato ad intercettare i nuovi flussi turistici; 5. tecniche di comunicazione e dell'accoglienza degli operatori rurali per migliorare la "fruibilità" degli itinerari rurali di "eccellenza". Se il progetto prevede che per la tematica TURISMO RURALE (e almeno 3 contenuti di cui sopra) vengano destinate almeno il 60% delle attività espresse in ore. oppure Se il progetto prevede che per la tematica TURISMO RURALE (e almeno 3 contenuti di cui sopra) vengano destinate il 100% delle attività espresse in ore.	5 oppure 10
B) Interventi rivolti esclusivamente ad operatori donna	Progetto comprendente almeno una iniziativa di tipo informativo/formativo rivolto esclusivamente a donne	12
C) Certificazione di qualità relativa ad attività di formazione possedute dall'organismo di formazione	Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione	5
D) Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da organismo di formazione che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, partecipa alle attività di programmazione locale (partecipazione a tavoli tematici e/o partecipazione alle attività di definizione e attuazione del Documento Programmatico d'Area) dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine" di cui alla DGR n. 3517 del 6.11.2007, che ricomprende i Comuni del territorio del GAL.	8

I punteggi previsti dai criteri A) e B) vengono assegnati sulla base dei contenuti/programmi sviluppati dal progetto formativo/informativo presentato dall'ente di formazione.

Nell'ambito del criterio A), i punteggi non sono tra loro cumulabili, ma alternativi.

Gli elementi di priorità relativi al criterio C), devono essere comprovati da specifica documentazione che attesta il possesso del requisito o in mancanza di questa da apposita dichiarazione del possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione dell'ente certificatore.

Per il criterio D), il soggetto richiedente deve presentare una dichiarazione dell'Ente capofila dell'IPA (Consorzio di Sviluppo), con cui attesta la partecipazione dell'organismo di formazione alle attività di programmazione locale dell'IPA.

Il punteggio massimo attribuibile ad una domanda è quindi pari a 35.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo sarà data preferenza al progetto presentato dall'organismo che avrà dimostrato:

<i>CRITERIO</i>	<i>SPECIFICHE</i>
Rapporto ore di formazione / totale ore progetto	Ordine decrescente (preferenza ai progetti con la maggiore percentuale/incidenza delle ore di formazione)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A int. 1 - 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto presentata ad AVEPA deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto (come specificato nel bando al paragrafo 5.1);
4. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma formativo, anche in relazione ad eventuali attestazioni relative a titoli di merito;
5. progetto formativo (secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA) su supporto cartaceo ed informatico.

Tutti i documenti indicati (escluso il punto 4) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

L'approvazione della domanda di aiuto da parte di AVEPA prevede la condizione che i conseguenti pagamenti risultino subordinati all'approvazione del progetto da parte di tutte le altre Autorità di Gestione coinvolte nel progetto di cooperazione "TUR RIVERS".

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA;
4. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, posta elettronica certificata (PEC): galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/9/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti > Primo bando generale).

Per informazioni generali riguardanti il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiali	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggioro		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 37 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" Azione 2 "Cooperazione Transnazionale", Progetto "Eco Leader Network – Turismo sostenibile in connessione con la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici". Realizzazione interventi azione comune. Bando pubblico di presentazione delle domande Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio". Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che il GAL ha attivato, nell'ambito della Misura 421 Azione 2 "Cooperazione Transnazionale" del PSL, il progetto di cooperazione con acronimo "Eco Leader Network" il quale ha ottenuto il parere di conformità da parte della Autorità di Gestione.

Fa presente inoltre che AVEPA ha emesso il decreto di finanziabilità relativamente alle spese previste dal GAL nell'ambito della Misura/Azione 421/2 lettera b) del progetto.

Si rende ora necessario procedere all'attivazione delle azioni previste, 313/4 e 331/1, nell'ambito della lettera c) "Realizzazione interventi azione comune", ed in particolare dell'attività formativa/informativa attraverso la Misura/Azione 331/1, affinché questa attività venga svolta nelle fasi iniziali del progetto per un maggiore coinvolgimento degli operatori interessati.

Per la realizzazione delle attività formative/informative che verranno realizzate da soggetti individuati attraverso bando pubblico, sono a disposizione euro 30.000,00.

In considerazione di quanto sopra il Presidente propone di indire un bando che ha per riferimento la Misura 331 Azione 1 del PSL 2007/2013 del GAL Polesine Adige Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007/2013 che metta a disposizione le risorse disponibili pari a euro 30.000,00.

Il Presidente ricorda che la Misura/Azione 331/1 interessa le linee strategiche di intervento (l.s.i.) del PSL n. 1 "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)", n. 2 "Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)", n. 3 "Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)", n. 4 "Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)", n. 5 "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)", n. 6 "Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)", n. 7 "Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)", n. 8 "Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building (rif. obiettivo specifico 3.8 del PSR)" e n. 14 "Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)".

In particolare il bando è volto a favorire la formazione e la riqualificazione del capitale umano nella prospettiva di uno sviluppo delle competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali del GAL.

Il Presidente fa presente che le tematiche da sviluppare con gli interventi di formazione/informazione, previste dal bando, saranno le seguenti:

- diversificazione;
- microimprese;
- turismo rurale;
- servizi essenziali;
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Il Presidente precisa tuttavia che a differenza dei bandi della Misura 410 verrà data priorità alle domande inerenti iniziative strettamente collegate alle tematiche trattate del progetto di cooperazione (come descritto nel bando), ed in particolare al turismo rurale.



Inoltre saranno favoriti gli interventi rivolti a donne, alle iniziative collegate all'IPA "Sistema Polesine" ed alla certificazione dell'ente di formazione.

Il Presidente, considerando l'entità delle risorse messe a bando ed in relazione alle necessità operative del progetto di cooperazione e della sua specificità, prosegue sottolineando l'opportunità che le attività formative/informative vengano svolte prevalentemente o esclusivamente da un solo soggetto attuatore. Infatti oltre che a garantire una maggiore omogeneità delle azioni formative/informative svolte e quindi il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dal progetto di cooperazione, sarà più semplice per il GAL rapportarsi e quindi si propone che la spesa ammissibile minima prevista dal bando sia pari ad euro 25.000,00.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

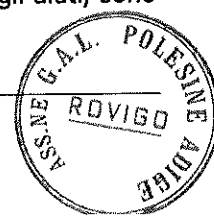
Il Presidente invita il dott. Fracasso, a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici, precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando. Fracasso conclude precisando che i pagamenti che saranno effettuati da AVEPA nei confronti dei beneficiari saranno subordinati all'approvazione del progetto da parte di tutte le altre Autorità di Gestione interessate.

Terminato l'intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione del GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono



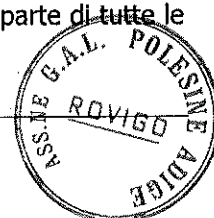
- stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
 - visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e Indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
 - visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
 - visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e, con riferimento all'anno 2012, recentemente aggiornato e inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 10/11/2011 con la quale è stata attivata l'idea progetto n. 2 del Capitolo 6 del PSL attraverso la realizzazione di un progetto di cooperazione transnazionale dal titolo "ECO LEADER NETWORK - Turismo sostenibile in connessione con la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici" con denominazione abbreviata "ECO LEADER NETWORK" ed è stato approvato, tra l'altro, l'Accordo di Cooperazione e il Fascicolo di Progetto;
 - visto il parere di conformità espresso dalla Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario quale Autorità di Gestione Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007/2013 (nota Regione Veneto n. 143246 del 26/03/2012);
 - visto il decreto di finanziabilità del Dirigente di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo n. 96 del 26/4/2012, che approva il progetto di cooperazione "ECO LEADER NETWORK";
 - preso atto che si intende mettere a bando l'intera somma prevista nell'ambito del progetto "ECO LEADER NETWORK - Turismo sostenibile in connessione con la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici", per le attività di cui al punto 3 "Informazione e/o formazione degli operatori" pari a euro 30.000,00;
 - visto il testo del bando pubblico, allegato al presente provvedimento e relativo alla Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" con il quale si dà attuazione alla realizzazione dell'azione comune per la parte "Informazione e/o formazione degli operatori" del progetto "ECO LEADER NETWORK - Turismo sostenibile in connessione con la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici" Misura 421 Azione 2 del PSL del GAL Polesine Adige;
 - richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige "Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco" ed in particolare il macro-obiettivo 2) "Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, la coerenza e le sinergie del territorio";
 - richiamate le linee strategiche di intervento del PSL n. 1 "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)", n. 2



- "Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)", n. 3*
"Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)", n. 4
"Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)", n. 5
"Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)", n. 6
"Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)", n. 7
"Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)" n. 8
"Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building (rif. obiettivo specifico 3.8 del PSR)" e n. 14
"Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
 - unanime

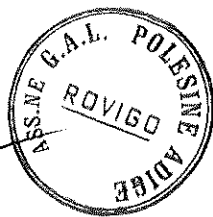
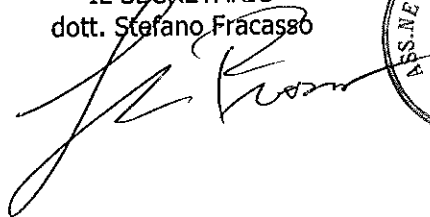
DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di attuare mediante bando pubblico l'azione comune per le attività "Informazione e/o formazione degli operatori" nell'ambito del progetto "ECO LEADER NETWORK - Turismo sostenibile in connessione con la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici" Misura 421 Azione 2 del PSL del GAL Polesine Adige per un importo pari ad euro 30.000,00;
- 3) di approvare ed attivare per la realizzazione delle attività di cui al punto 2), un bando pubblico nell'ambito della Misura 331 "Formazione e Informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 3) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
- 5) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
- 6) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 3), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito Internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
- 7) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 8) di dare atto che i pagamenti che saranno effettuati da AVEPA, conseguenti all'attivazione del bando di cui al punto 3, sono condizionati all'approvazione del progetto di cooperazione da parte di tutte le

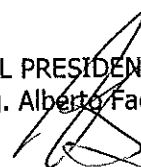


altre Autorità di Gestione interessate.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL <i>attuato nell'ambito della Misura 421 Azione 2, Progetto di cooperazione "Eco Leader Network"</i>		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 37 del 05/06/2012
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GAL Adige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	1	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)
	2	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)
	3	Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)
	4	Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)
	5	Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)
	6	Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)
	7	Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)
	8	Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building (rif. obiettivo specifico 3.8 del PSR)
	14	Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)
MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione / informazione, educazione ambientale e sul territorio

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Il presente bando è volto a favorire la formazione e la riqualificazione del capitale umano nella prospettiva di uno sviluppo delle competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali del GAL ed in particolare:

- la crescita dell'economia rurale attraverso il miglioramento delle condizioni di vita;
- la creazione di nuove opportunità di lavoro attraverso la riconversione delle attività tradizionali o l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- avvicinare gli operatori rurali alle innovazioni tecnologiche, nonché a sensibilizzarli sulla gestione sostenibile delle risorse naturali ed etico-sociale dell'impresa;
- sensibilizzare gli operatori locali in merito alla tutela e riqualificazione del patrimonio rurale;

Considerando l'area del GAL Polesine Adige, caratterizzata da un elevato livello di ruralità e dalla rilevante connotazione ambientale, legata alla presenza del fiume Adige e i suoi affluenti, con il presente bando, si intende offrire agli operatori del territorio azioni di formazione e informazione, volti a favorire la riqualificazione dei vari settori operanti nell'ambiente rurale (agricolo e forestale, artigianale, turistico, commerciale, PMI, ecc.), dell'ambiente e dello spazio rurale.

In particolare le tematiche che potranno essere affrontate dalle iniziative formative/informative saranno le seguenti:

- diversificazione;
- microimprese;
- turismo rurale;
- servizi essenziali;
- patrimonio rurale.

L'azione è di particolare rilevanza nella strategia complessiva del PSL, in quanto oltre alle linee strategiche di intervento che operano anche per i bandi previsti dalla Misura 410 del PSL, il bando interessa anche la linea strategica di intervento n. 14 per promuovere la cooperazione con territori rurali di altri GAL.

L'azione contempla interventi di:

- formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo;
- informazione quali conferenze, seminari, sessioni divulgative.

Gli interventi dovranno essere caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con la Misura 421 Azione 2 del Programma di Sviluppo Locale 2007-2013 del GAL Polesine Adige (PSL), ed in particolare con il **progetto di Cooperazione Transnazionale ECO LEADER NETWORK**, consultabile nel sito internet del GAL www.galadige.it alla sezione Cooperazione 2007-2013 (<http://www.galadige.it/cooperazione-leader-progetti>).

1.2 Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 (da 3.1 a 3.8 e 4.3), l'azione mira a migliorare la competitività del sistema rurale (multifunzionalità, turismo, competenze, nuove tecnologie, ecc.) del Polesine tra Adige e l'Adigetto attraverso la qualificazione del capitale umano.

Gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con le iniziative formative/informative sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- sviluppo di competenze e capacità imprenditoriali per favorire la diversificazione delle attività agricole attraverso la riconversione delle attività tradizionali e l'avvio di nuove iniziative, con particolare risalto allo sviluppo delle fattorie polifunzionali (sociali, didattiche, ecc.) e agrituristiche;
- sviluppo di conoscenze e competenze degli operatori presenti nelle aree rurali relativamente alla tematiche del turismo sostenibile, delle energie rinnovabili, della qualità dei prodotti locali, della valorizzazione del paesaggio e delle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali, anche per favorire lo sviluppo di nuove attività attraverso la nascita e/o lo sviluppo di imprese orientate ai servizi ambientali e alla tutela del territorio;
- sviluppo di conoscenze e competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali in funzione dello sviluppo del turismo rurale nelle sue diverse componenti: culturali, storiche, enogastronomiche, ambientali, itinerari, ecc.;

- sviluppo di competenze relativamente all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sviluppare le competenze in merito allo sviluppo di servizi sociali nelle aree rurali;
- sviluppo di competenze relativamente agli interventi necessari per la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

In particolare si potranno realizzare iniziative che svilupperanno i contenuti descritti nell'ambito delle seguenti tematiche (diversificazione, microimprese, turismo rurale, servizi essenziali e tutela e riqualificazione del patrimonio rurale):

DIVERSIFICAZIONE:

- trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali al fine di ottenere prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
- bioenergie;
- sviluppo delle fattorie plurifunzionali, dell'agriturismo connesso ai percorsi/itinerari turistici rurali;
- tecniche di comunicazione e dell'accoglienza nelle fattorie plurifunzionali e nell'agriturismo (compreso un modulo di micro lingua inglese e/o tedesco rivolto all'accoglienza e all'ospitalità rurale);
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

MICROIMPRESE

- le energie rinnovabili e la sostenibilità ambientale;
- qualità dei prodotti e certificazioni;
- la gestione eco-sostenibile dell'azienda;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- artigianato artistico e/o tradizionale;
- tecniche di comunicazione e relazione con il territorio.

TURISMO RURALE

- elementi di storia e cultura delle produzioni agroalimentari delle aree rurali del GAL;
- enogastronomia: aspetti nutritivi ed organolettici dei prodotti locali, la loro lavorazione e trasformazione;
- lezioni di territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali e turistici legati ai sapori della tradizione alimentare;
- marketing aziendale, del territorio e del turismo collegato alla tradizione agroalimentare;
- tecniche di comunicazione e dell'accoglienza degli operatori rurali (compreso un modulo di micro lingua inglese e/o tedesco e/o spagnolo) con riferimento alle filiere corte locali (es. "Menù a Km zero").

SERVIZI ESSENZIALI

- servizi sociali;
- impianti biomasse;
- accesso ICT.

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

- patrimonio rurale;
- piani di protezione e gestione.

Saranno comunque favorite le seguenti iniziative:

- che sviluppino le tematiche del turismo rurale collegate con il progetto di cooperazione **ECO LEADER NETWORK**;
- che prevedono interventi a favore delle operatrici donne;
- realizzate da organismi di formazione certificati;
- da parte di enti di formazione che partecipano o che sono coinvolti nelle attività di programmazione locale con particolare riferimento all'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Sistema Polesine".

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale del GAL Adige comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con

Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimaldi, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Organismi di formazione accreditati.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Iscrizione all'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammesse le seguenti tipologie di iniziative:

- iniziative di tipo formativo: corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo e a distanza (con modalità e-learning) della durata minima di 25 ore e massima di 200 ore;
- iniziative di tipo informativo: conferenze, seminari e sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1.	Sede degli interventi nell'Ambito territoriale designato del GAL, compresa la sede del GAL. Moduli specifici possono prevedere lo svolgimento di incontri e iniziative anche all'esterno della suddetta area, in funzione degli obiettivi dell'intervento.
2.	Gli interventi devono essere caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 3 del PSR.
3.	Gli interventi devono essere programmati nell'ambito di progetti articolati in più iniziative e con riferimento a più tematiche di cui al successivo punto 4
4.	Tematiche ammissibili: - diversificazione (fattorie polifunzionali, agriturismo, bioenergie); - microimprese (creazione e sviluppo di microimprese, microimprese orientate allo sfruttamento energie rinnovabili); - turismo rurale; - servizi essenziali (servizi sociali, impianti biomasse, accesso ICT); - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (patrimonio rurale, Piani di protezione e gestione).
5.	Requisiti dei partecipanti agli interventi: - devono risiedere o operare nell'Ambito territoriale designato del GAL; - devono essere imprenditori agricoli e membri della famiglia agricola, oppure operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR.
6	Non sono ammessi corsi e tirocini che rientrano in cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.

Almeno il 50% delle tematiche trattate espresse in ore deve riguardare il "Turismo rurale".

Un Ente di formazione può presentare un solo progetto formativo/informativo.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

- Gli interventi devono essere realizzati secondo quanto previsto dall'Allegato A alla DGR n. 1592/2011 e successive modifiche ed integrazioni, al paragrafo 6 – *Disposizioni e prescrizioni operative*

specifiche e al paragrafo 8 - *Allegato tecnico: Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione degli interventi.*

- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Pianificazione e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia>Agricoltura-Foreste>Sviluppo Rurale>Programmazione 2007-2013>Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

Per entrambe le tipologie di interventi le spese ammissibili sono le seguenti:

- attività di progettazione, coordinamento e realizzazione iniziative;
- attività di docenza e tutoraggio;
- noleggio attrezzature e acquisto materiale didattico a supporto delle iniziative;
- acquisto materiale di consumo per esercitazioni;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- spese generali.

Per tutte le tipologie di interventi si fa riferimento ai parametri e alle condizioni contenute al punto 3 (punto 3.1.1) *Interventi ammissibili* dell'Allegato A alla DGR n. 1592/2011.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di euro 30.000,00.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto viene concesso nella misura del 100 % della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

- Il costo orario massimo delle iniziative è pari ad euro 160,00 per le attività formative ed euro 190,00 per le attività informative.
- Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari ad euro 25.000,00.
- L'approvazione della domanda di aiuto da parte di AVEPA prevede la condizione che i conseguenti pagamenti risultino subordinati all'approvazione del progetto da parte di tutte le altre Autorità di Gestione coinvolte nel progetto di cooperazione "ECO LEADER NETWORK".
- Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) N.1998/2006.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività formative e informative devono essere realizzate e concluse entro il termine di dodici (12) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini della attribuzione del punteggio a ciascuno dei progetti considerati ammissibili in fase istruttoria, vengono individuati gli elementi di priorità di seguito descritti:

CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
A) Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto in cui sono sviluppati almeno 3 dei seguenti 5 contenuti nella tematica del TURISMO RURALE: 1. elementi di storia e cultura delle produzioni agroalimentari delle aree rurali del GAL; 2. enogastronomia: aspetti nutritivi ed organolettici dei prodotti locali, la loro lavorazione e trasformazione; 3. lezioni di territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali e turistici legati ai sapori della tradizione alimentare; 4. marketing aziendale, del territorio e del turismo collegato alla tradizione agroalimentare; 5. tecniche di comunicazione e dell'accoglienza degli operatori rurali (compreso un modulo di micro lingua inglese e/o tedesco e/o spagnolo) con riferimento alle filiere corte locali (es. "Menù a Km zero"). Se il progetto prevede che per la tematica TURISMO RURALE (e almeno 3 contenuti di cui sopra) vengano destinate almeno il 60% delle attività espresse in ore. oppure Se il progetto prevede che per la tematica TURISMO RURALE (e almeno 3 contenuti di cui sopra) vengano destinate il 100% delle attività espresse in ore.	5 oppure 10
B) Interventi rivolti esclusivamente ad operatori donna	Progetto comprendente almeno una iniziativa di tipo Informativo/formativo rivolto esclusivamente a donne	12
C) Certificazione di qualità relativa ad attività di formazione possedute dall'organismo di formazione	Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione	5
D) Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da organismo di formazione che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, partecipa alle attività di programmazione locale (partecipazione a tavoli tematici e/o partecipazione alle attività di definizione e attuazione del Documento Programmatico d'Area) dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine" di cui alla DGR n. 3517 del 6.11.2007, che ricomprende i Comuni del territorio del GAL.	8

I punteggi previsti dai criteri A) e B) vengono assegnati sulla base dei contenuti/programmi sviluppati dal progetto formativo/informativo presentato dall'ente di formazione.

Nell'ambito del criterio A), i punteggi non sono tra loro cumulabili, ma alternativi.

Gli elementi di priorità relativi al **criterio C)**, devono essere comprovati da specifica documentazione che attesta il possesso del requisito o in mancanza di questa da apposita dichiarazione del possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione dell'ente certificatore.

Per il **criterio D)**, il soggetto richiedente deve presentare una dichiarazione dell'Ente capofila dell'IPA (Consorzio di Sviluppo), con cui attesta la partecipazione dell'organismo di formazione alle attività di programmazione locale dell'IPA.

Il punteggio massimo attribuibile ad una domanda è quindi pari a 35.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo sarà data preferenza al progetto presentato dall'organismo che avrà dimostrato:

<i>CRITERIO</i>	<i>SPECIFICHE</i>
Rapporto ore di formazione / totale ore progetto	Ordine decrescente (preferenza ai progetti con la maggiore percentuale/incidenza delle ore di formazione)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A Int. 1 - 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto presentata ad AVEPA deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto (come specificato nel bando al paragrafo 5.1);
4. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma formativo, anche in relazione ad eventuali attestazioni relative a titoli di merito;
5. progetto formativo (secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA) su supporto cartaceo ed informatico.

Tutti i documenti indicati (escluso il punto 4) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

L'approvazione della domanda di aiuto da parte di AVEPA prevede la condizione che i conseguenti pagamenti risultino subordinati all'approvazione del progetto da parte di tutte le altre Autorità di Gestione coinvolte nel progetto di cooperazione "ECO LEADER NETWORK".

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA;
4. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, posta elettronica certificata (PEC): galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/9/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti > Primo bando generale).

Per informazioni generali riguardanti il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 38 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 421 "Cooperazione Interterritoriale e transnazionale" Azione 2 "Cooperazione Transnazionale", Progetto "MeDIETerranea". Realizzazione interventi azione comune. Bando pubblico di presentazione delle domande Misura 331 "Formazione e Informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio". Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda il GAL ha attivato, nell'ambito della Misura 421 Azione 2 "Cooperazione Transnazionale" del PSL, il progetto di cooperazione transnazionale con acronimo "MeDIETerranea" il quale ha ottenuto il parere di conformità da parte della Autorità di Gestione.

Fa presente inoltre che AVEPA ha emesso il decreto di finanziabilità relativo alle spese previste dal GAL nell'ambito della Misura/Azione 421/2 lettera b) del progetto.

Si rende ora necessario procedere all'attivazione delle azioni previste, 313/4 e 331/1, nell'ambito della lettera c) "Realizzazione interventi azione comune", ed in particolare dell'attività formativa/informativa attraverso la Misura/Azione 331/1, affinché questa attività venga svolta nelle fasi iniziali del progetto per un maggiore coinvolgimento degli operatori interessati.

Per la realizzazione delle attività formative/informative che verranno realizzate da soggetti individuati attraverso bando pubblico, sono a disposizione euro 50.000,00.

In considerazione di quanto sopra il Presidente propone di indire un bando che ha per riferimento la Misura 331 Azione 1 del PSL 2007/2013 del GAL Polesine Adige Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007/2013 che metta a disposizione le risorse disponibili pari a euro 50.000,00.

Il Presidente ricorda che la Misura/Azione 331/1 interessa le linee strategiche di intervento (l.s.l.) del PSL n. 1 "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)", n. 2 "Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)", n. 3 "Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)", n. 4 "Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)", n. 5 "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)", n. 6 "Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)", n. 7 "Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)", n. 8 "Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building (rif. obiettivo specifico 3.8 del PSR)" e n. 14 "Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)".

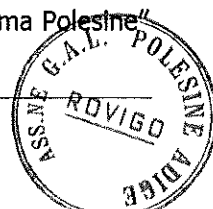
In particolare il bando è volto a favorire la formazione e la riqualificazione del capitale umano nella prospettiva di uno sviluppo delle competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali del GAL.

Il Presidente fa presente che le tematiche da sviluppare con gli interventi di formazione/informazione, previste dal bando, saranno le seguenti:

- diversificazione;
- microimprese;
- turismo rurale;
- servizi essenziali;
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Il Presidente precisa tuttavia che a differenza dei bandi della Misura 410 verrà data priorità alle domande inerenti iniziative strettamente collegate alle tematiche trattate del progetto di cooperazione (come descritto nel bando), ed in particolare al turismo rurale.

Inoltre saranno favoriti gli interventi rivolti a donne, alle iniziative collegate all'IPA "Sistema Polesine"



ed alla certificazione dell'ente di formazione.

Il Presidente, considerando l'entità delle risorse messe a bando ed in relazione alle necessità operative del progetto di cooperazione e della sua specificità, prosegue sottolineando l'opportunità che le attività formative/informative vengano svolte prevalentemente o esclusivamente da un solo soggetto attuatore. Infatti oltre che a garantire una maggiore omogeneità delle azioni formative/informative svolte e quindi il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dal progetto di cooperazione, sarà più semplice per il GAL rapportarsi e quindi si propone che la spesa ammissibile minima prevista dal bando sia pari ad euro 25.000,00.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

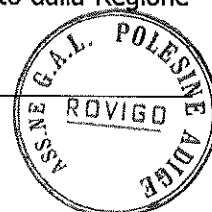
Il Presidente invita il dott. Fracasso a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici, precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando. Fracasso conclude precisando che i pagamenti che saranno effettuati da AVEPA nei confronti dei beneficiari saranno subordinati all'approvazione del progetto da parte di tutte le altre Autorità di Gestione interessate.

Terminato l'intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione del GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione



del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;

- visto Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e, con riferimento all'anno 2012, recentemente aggiornato e inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 10/11/2011 con la quale è stata attivata l'idea progetto n. 3 del Capitolo 6 del PSL attraverso la realizzazione di un progetto di cooperazione transnazionale dal titolo "MeDIETerranea" ed è stato approvato, tra l'altro, l'Accordo di Cooperazione e il Fascicolo di Progetto;
- visto il parere di conformità espresso dalla Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario quale Autorità di Gestione Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007/2013 (nota Regione Veneto n. 143260 del 26/03/2012);
- visto il decreto di finanziabilità del Dirigente di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo n. 97 del 26/4/2012, che approva il progetto di cooperazione "MeDIETerranea";
- preso atto che si intende mettere a bando l'intera somma prevista nell'ambito del progetto "MeDIETerranea", per le attività di cui al punto 3 "Informazione e/o formazione degli operatori" pari a euro 50.000,00;
- visto il testo del bando pubblico, allegato al presente provvedimento e relativo alla Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" con il quale si dà attuazione alla realizzazione dell'azione comune per la parte "Informazione e/o formazione degli operatori" del progetto "MeDIETerranea" Misura 421 Azione 2 del PSL del GAL Polesine Adige;
- richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 2) *"Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, la coerenza e le sinergie del territorio"*;
- richiamate le linee strategiche di intervento del PSL n. 1 *"Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)"*, n. 2 *"Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)"*, n. 3 *"Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)"*, n. 4 *"Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)"*, n. 5 *"Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)"*, n. 6 *"Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree"*



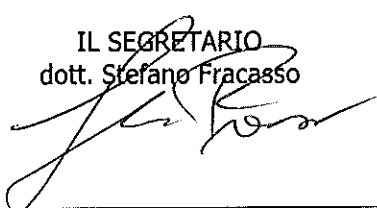
rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)"; n. 7 "Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)" n. 8 "Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building (rif. obiettivo specifico 3.8 del PSR)" e n. 14 "Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)";

- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di attuare mediante bando pubblico l'azione comune per le attività "Informazione e/o formazione degli operatori" nell'ambito del progetto "MeDIETerranea" Misura 421 Azione 2 del PSL del GAL Polesine Adige per un importo pari ad euro 50.000,00;
- 3) di approvare ed attivare per la realizzazione delle attività di cui al punto 2), un bando pubblico nell'ambito della Misura 331 "Formazione e Informazione per gli operatori economici delle aree rurali", Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 3) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
- 5) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
- 6) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 3), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito Internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
- 7) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 8) di dare atto che i pagamenti che saranno effettuati da AVEPA, conseguenti all'attivazione del bando di cui al punto 3, sono condizionati all'approvazione del progetto di cooperazione da parte di tutte le altre Autorità di Gestione interessate.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL <i>attuato nell'ambito della Misura 421 Azione 2, Progetto di cooperazione "MeDIETerranea"</i>		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 38 del 05/06/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GAL Adige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291</i> <i>Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	1	<i>Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)</i>
	2	<i>Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)</i>
	3	<i>Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)</i>
	4	<i>Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)</i>
	5	<i>Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)</i>
	6	<i>Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)</i>
	7	<i>Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)</i>
	8	<i>Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building (rif. obiettivo specifico 3.8 del PSR)</i>
	14	<i>Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)</i>
MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione / informazione, educazione ambientale e sul territorio

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Il presente bando è volto a favorire la formazione e la riqualificazione del capitale umano nella prospettiva di uno sviluppo delle competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali del GAL ed in particolare:

- la crescita dell'economia rurale attraverso il miglioramento delle condizioni di vita;
- la creazione di nuove opportunità di lavoro attraverso la riconversione delle attività tradizionali o l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- avvicinare gli operatori rurali alle innovazioni tecnologiche, nonché a sensibilizzarli sulla gestione sostenibile delle risorse naturali ed etico-sociale dell'impresa;
- sensibilizzare gli operatori locali in merito alla tutela e riqualificazione del patrimonio rurale;

Considerando l'area del GAL Polesine Adige, caratterizzata da un elevato livello di ruralità e dalla rilevante connotazione ambientale, legata alla presenza del fiume Adige e i suoi affluenti, con il presente bando, si intende offrire agli operatori del territorio azioni di formazione e informazione, volti a favorire la riqualificazione dei vari settori operanti nell'ambiente rurale (agricolo e forestale, artigianale, turistico, commerciale, PMI, ecc.), dell'ambiente e dello spazio rurale.

In particolare le tematiche che potranno essere affrontate dalle iniziative formative/informative saranno le seguenti:

- diversificazione;
- microimprese;
- turismo rurale;
- servizi essenziali;
- patrimonio rurale.

L'azione è di particolare rilevanza nella strategia complessiva del PSL, in quanto oltre alle linee strategiche di intervento che operano anche per i bandi previsti dalla Misura 410 del PSL, il bando interessa anche la linea strategica di intervento n. 14 per promuovere la cooperazione con territori rurali di altri GAL.

L'azione contempla interventi di:

- formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo;
- informazione quali conferenze, seminari, sessioni divulgative.

Gli interventi dovranno essere caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con la Misura 421 Azione 2 del Programma di Sviluppo Locale 2007-2013 del GAL Polesine Adige (PSL), ed in particolare con il progetto di Cooperazione Transnazionale MeDIETerranea, consultabile nel sito Internet del GAL www.galadige.it alla sezione Cooperazione 2007-2013 (<http://www.galadige.it/cooperazione-leader-progetti>).

1.2 Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 (da 3.1 a 3.8 e 4.3), l'azione mira a migliorare la competitività del sistema rurale (multifunzionalità, turismo, competenze, nuove tecnologie, ecc.) del Polesine tra Adige e l'Adigetto attraverso la qualificazione del capitale umano.

Gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con le iniziative formative/informative sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- sviluppo di competenze e capacità imprenditoriali per favorire la diversificazione delle attività agricole attraverso la riconversione delle attività tradizionali e l'avvio di nuove iniziative, con particolare risalto allo sviluppo delle fattorie polifunzionali (sociali, didattiche, ecc.) e agrituristiche;
- sviluppo di conoscenze e competenze degli operatori presenti nelle aree rurali relativamente alla tematiche del turismo sostenibile, delle energie rinnovabili, della qualità dei prodotti locali, della valorizzazione del paesaggio e delle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali, anche per favorire lo sviluppo di nuove attività attraverso la nascita e/o lo sviluppo di imprese orientate ai servizi ambientali e alla tutela del territorio;
- sviluppo di conoscenze e competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali in funzione dello sviluppo del turismo rurale nelle sue diverse componenti: culturali, storiche, enogastronomiche, ambientali, itinerari, ecc.;
- sviluppo di competenze relativamente all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sviluppare le competenze in merito allo sviluppo di servizi sociali nelle aree rurali;

- sviluppo di competenze relativamente agli interventi necessari per la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

In particolare gli obiettivi dell'attività di formazione/informazione prevista nell'ambito del progetto di Cooperazione Transnazionale "MeDIETerranea", hanno lo scopo di favorire la promozione e la valorizzazione della cultura del territorio Leader del GAL Adige, mediante la diffusione della conoscenza delle tradizioni collegate alla dieta mediterranea.

La tematica della "dieta mediterranea" va intesa infatti come una filosofia ed un modo di vita, rispetto per l'ambiente, amore per le tradizioni e ricerca delle radici del buon cibo.

Si potrà in questo modo favorire lo sviluppo della tematica della cultura dei Menù "Euro mediterranei" realizzati con i prodotti dei territori del GAL partner.

Si potranno quindi realizzare iniziative che svilupperanno i contenuti descritti nell'ambito delle seguenti tematiche (diversificazione, microimprese, turismo rurale, servizi essenziali e tutela e riqualificazione del patrimonio rurale):

DIVERSIFICAZIONE:

- trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali al fine di ottenere prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
- bioenergie;
- sviluppo delle fattorie plurifunzionali, dell'agriturismo connesso ai percorsi/itinerari turistici rurali;
- tecniche di comunicazione e dell'accoglienza nelle fattorie plurifunzionali e nell'agriturismo (compreso un modulo di micro lingua inglese e/o tedesco rivolto all'accoglienza e all'ospitalità rurale);
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

MICROIMPRESE:

- le energie rinnovabili e la sostenibilità ambientale;
- qualità dei prodotti e certificazioni;
- la gestione eco-sostenibile dell'azienda;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- artigianato artistico e/o tradizionale;
- tecniche di comunicazione e relazione con il territorio.

TURISMO RURALE:

- elementi di storia e cultura mediterranea;
- enogastronomia e itinerari: prodotti e paesaggi dei territori rurali;
- lezioni di territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali e turistici legati alla cultura della "dieta mediterranea";
- marketing aziendale, del territorio e del turismo collegato alla dieta mediterranea;
- tecniche di comunicazione e dell'accoglienza degli operatori rurali (compreso un modulo di micro lingua inglese e/o tedesco) con riferimento alle "ricette" della cultura mediterranea.

SERVIZI ESSENZIALI:

- servizi sociali;
- impianti biomasse;
- accesso ICT.

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE:

- patrimonio rurale;
- piani di protezione e gestione.

Saranno comunque favorite le seguenti iniziative:

- che sviluppino le tematiche del turismo rurale in collegamento con il progetto di cooperazione "MeDIETerranea";
- che prevedono interventi a favore delle operatrici donne;
- realizzate da organismi di formazione certificati;
- da parte di enti di formazione che partecipano o che sono coinvolti nelle attività di programmazione locale con particolare riferimento all'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Sistema Polesine".

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale del GAL Adige comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimaldi, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Organismi di formazione accreditati.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Iscrizione all'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammesse le seguenti tipologie di iniziative:

- Iniziative di tipo formativo: corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo e a distanza (con modalità e-learning) della durata minima di 25 ore e massima di 200 ore;
- Iniziative di tipo informativo: conferenze, seminari e sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1.	Sede degli interventi nell'Ambito territoriale designato del GAL, compresa la sede del GAL. Moduli specifici possono prevedere lo svolgimento di Incontri e iniziative anche all'esterno della suddetta area, in funzione degli obiettivi dell'intervento.
2.	Gli interventi devono essere caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 3 del PSR.
3.	Gli interventi devono essere programmati nell'ambito di progetti articolati in più iniziative e con riferimento a più tematiche di cui al successivo punto 4
4.	Tematiche ammissibili: - diversificazione (fattorie polifunzionali, agriturismo, bioenergie); - microimprese (creazione e sviluppo di microimprese, microimprese orientate allo sfruttamento energie rinnovabili); - turismo rurale; - servizi essenziali (servizi sociali, impianti biomasse, accesso ICT); - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (patrimonio rurale, Piani di protezione e gestione).
5.	Requisiti dei partecipanti agli interventi: - devono risiedere o operare nell'Ambito territoriale designato del GAL; - devono essere imprenditori agricoli e membri della famiglia agricola, oppure operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR.
6	Non sono ammessi corsi e tirocini che rientrano in cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.

Almeno il 50% delle tematiche trattate espresse in ore deve riguardare il "Turismo rurale".
Un Ente di formazione può presentare un solo progetto formativo/informativo.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

- Gli interventi devono essere realizzati secondo quanto previsto dall'Allegato A alla DGR n. 1592/2011 e successive modifiche ed integrazioni, al paragrafo 6 – *Disposizioni e prescrizioni operative*

specifiche e al paragrafo 8 - Allegato tecnico: Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione degli interventi.

- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia>Agricoltura-Foreste>Sviluppo Rurale>Programmazione2007-2013>Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

Per entrambe le tipologie di interventi le spese ammissibili sono le seguenti:

- attività di progettazione, coordinamento e realizzazione iniziative;
- attività di docenza e tutoraggio;
- noleggio attrezzature e acquisto materiale didattico a supporto delle iniziative;
- acquisto materiale di consumo per esercitazioni;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- spese generali.

Per tutte le tipologie di interventi si fa riferimento ai parametri e alle condizioni contenute al punto 3 (punto 3.1.1) *Interventi ammissibili* dell'Allegato A alla DGR n. 1592/2011.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di euro 50.000,00.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto viene concesso nella misura del 100 % della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

- Il costo orario massimo delle iniziative è pari ad euro 160,00 per le attività formative ed euro 190,00 per le attività informative.
- Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari ad euro 25.000,00.
- L'approvazione della domanda di aiuto da parte di AVEPA prevede la condizione che i conseguenti pagamenti risultino subordinati all'approvazione del progetto da parte di tutte le altre Autorità di Gestione coinvolte nel progetto di cooperazione "MeDIETerranea".
- Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) N.1998/2006.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività formative e informative devono essere realizzate e concluse entro il termine di dodici (12) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Al fini della attribuzione del punteggio a ciascuno dei progetti considerati ammissibili in fase istruttoria, vengono individuati gli elementi di priorità di seguito descritti:

CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
A) Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto in cui sono sviluppati almeno 3 dei seguenti 5 contenuti nella tematica del TURISMO RURALE: 1. elementi di storia e cultura mediterranea; 2. enogastronomia e itinerari: prodotti e paesaggi dei territori rurali; 3. lezioni di territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali e turistici legati alla cultura della "dieta mediterranea"; 4. marketing aziendale, del territorio e del turismo collegato alla dieta mediterranea; 5. tecniche di comunicazione e dell'accoglienza degli operatori rurali (compreso un modulo di micro lingua inglese e/o tedesco) con riferimento alle "ricette" della cultura mediterranea. Se il progetto prevede che per la tematica TURISMO RURALE (e almeno 3 contenuti di cui sopra) vengano destinate almeno il 60% delle attività espresse in ore. oppure Se il progetto prevede che per la tematica TURISMO RURALE (e almeno 3 contenuti di cui sopra) vengano destinate il 100% delle attività espresse in ore.	5 oppure 10
B) Interventi rivolti esclusivamente ad operatori donna	Progetto comprendente almeno una iniziativa di tipo informativo/formativo rivolto esclusivamente a donne	12
C) Certificazione di qualità relativa ad attività di formazione possedute dall'organismo di formazione	Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione	5
D) Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da organismo di formazione che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, partecipa alle attività di programmazione locale (partecipazione a tavoli tematici e/o partecipazione alle attività di definizione e attuazione del Documento Programmatico d'Area) dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine" di cui alla DGR n. 3517 del 6.11.2007, che ricomprende i Comuni del territorio del GAL.	8

I punteggi previsti dai criteri A) e B) vengono assegnati sulla base dei contenuti/programmi sviluppati dal progetto formativo/informativo presentato dall'ente di formazione.

Nell'ambito del criterio A), i punteggi non sono tra loro cumulabili, ma alternativi.

Gli elementi di priorità relativi al criterio C), devono essere comprovati da specifica documentazione che attesta il possesso del requisito o in mancanza di questa da apposita dichiarazione del possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione dell'ente certificatore.

Per il criterio D), il soggetto richiedente deve presentare una dichiarazione dell'Ente capofila dell'IPA (Consorzio di Sviluppo), con cui attesta la partecipazione dell'organismo di formazione alle attività di programmazione locale dell'IPA.

Il punteggio massimo attribuibile ad una domanda è quindi pari a 35.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo sarà data preferenza al progetto presentato dall'organismo che avrà dimostrato:

<i>CRITERIO</i>	<i>SPECIFICHE</i>
Rapporto ore di formazione / totale ore progetto	Ordine decrescente (preferenza ai progetti con la maggiore percentuale/incidenza delle ore di formazione)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A Int. 1 - 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto presentata ad AVEPA deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto (come specificato nel bando al paragrafo 5.1);
4. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma formativo, anche in relazione ad eventuali attestazioni relative a titoli di merito;
5. progetto formativo (secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA) su supporto cartaceo ed informatico.

Tutti i documenti indicati (escluso il punto 4) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto. L'approvazione della domanda di aiuto da parte di AVEPA prevede la condizione che i conseguenti pagamenti risultino subordinati all'approvazione del progetto da parte di tutte le altre Autorità di Gestione coinvolte nel progetto di cooperazione "MeDIETerranea".

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA;
4. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, posta elettronica certificata (PEC): galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/9/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti > Primo bando generale).

Per informazioni generali riguardanti il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiali	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggioro		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 39 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio" lettera c). Assunzione personale a supporto del GAL.

Il Presidente ricorda che con deliberazione n. 20 del 12/4/2012, si è disposto di utilizzare la graduatoria approvata con deliberazione n. 33 del 14/7/2011 per l'eventuale assunzione di personale per la sostituzione della dott.ssa Maurizia Bellinello durante il congedo di maternità e per l'eventuale assunzione di personale di supporto, in relazione al fabbisogno connesso con il ridotto impegno della rag. Lisa Bolognese dovuto alla maternità.

Il Presidente precisa che a seguito del mandato conferitogli con la suddetta deliberazione, ha provveduto all'assunzione del candidato Boccato Chiara individuato sulla base della graduatoria approvata con deliberazione n. 33 del 14/7/2011, per la sostituzione della dott.ssa Bellinello. L'avvio del rapporto di lavoro è avvenuto in data 4/6/2012.

In relazione invece ad una eventuale ulteriore assunzione di personale considerato il minore impegno, dovuto agli aspetti collegati alla maternità, della rag. Lisa Bolognese rientrata al lavoro nel mese di maggio (25 ore anziché 35), si apre la discussione tra i consiglieri a seguito della quale viene confermato il mandato al Presidente di provvedere in merito, così come disposto nella seduta del 12 aprile scorso, previa verifica dell'effettiva necessità di un supporto in relazione alle esigenze di funzionamento degli uffici del GAL, visto il periodo estivo che si va ad affrontare e gli impegni della struttura, e tenuto conto della disponibilità del bilancio di previsione 2012 per la copertura di tali spese.

Interviene Cestonaro dichiarando di volersi astenere dalla votazione.

Il Presidente fa presente che, dopo aver valutato le esigenze del GAL e la disponibilità di bilancio e quindi solo nel caso in cui si verificano le condizioni necessarie per ritenere utile un supporto alla struttura, provvederà ad utilizzare la graduatoria approvata con deliberazione n. 33 del 14/7/2011 e ad assumere il candidato individuato con il quale si avvierà un contratto di lavoro sulla base degli estremi indicati nell'apposito avviso di selezione del GAL. In relazione alla durata del rapporto di lavoro, si prevede indicativamente che la stessa termini con il mese di novembre in considerazione del fatto che fino a tale mese la rag. Lisa Bolognese manterrà un impegno ridotto.

Al termine della discussione,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;

- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione del GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e Indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e recentemente aggiornato, con riferimento all'anno 2011, in occasione della predisposizione del rapporto annuale delle attività svolte e inviato all'Autorità di Gestione il 13/5/2011;
- visto il cronoprogramma 2012 inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
- viste le deliberazioni n. 26 del 15/6/2011 di approvazione dell'avviso di selezione per assunzione di personale in sostituzione della dipendente Bolognese Lisa in maternità e n. 33 del 14/7/2011 di

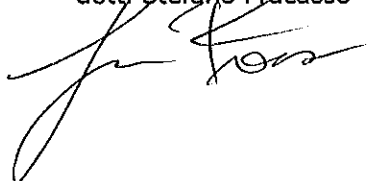


- approvazione della graduatoria finale;
- vista la deliberazione n. 20 del 12/4/2012 con la quale si è disposto di utilizzare la graduatoria approvata con deliberazione 33 del 14/7/2011 per l'eventuale assunzione di personale in sostituzione della dipendente Bellinello Maurizia in maternità e per l'eventuale assunzione di altro personale di supporto al GAL;
 - sentito quanto emerso dalla discussione;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - con l'astensione del consigliere Cestonaro,

DELIBERA

- 1) di dare mandato al Presidente di valutare, in relazione alle esigenze di funzionamento degli uffici del GAL e alle disponibilità del bilancio di previsione 2012, ad utilizzare eventualmente la graduatoria approvata con deliberazione n. 33 del 14/7/2011 ai fini dell'eventuale assunzione di personale di supporto alla struttura del GAL;
- 2) di disporre che l'eventuale assunzione di personale di cui al punto 1) avverrà sulla base degli elementi contrattuali indicati nell'avviso di selezione approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 26 del 15/6/2011, dando mandato al Presidente di definire gli ulteriori istituti contrattuali, non altrimenti precisati, in relazione alle esigenze di funzionamento degli uffici del GAL e alle disponibilità del bilancio di previsione 2012;
- 3) di dare atto che le spese sostenute per le attività previste dal contratto di lavoro eventualmente sottoscritto in relazione ai punti 1) e 2) saranno imputate alla Misura 431 "Gestione del GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio" lettera c) del Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 del GAL Polesine Adige (Asse 4 Leader del PSR del Veneto).

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggioro		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 40 del 5/6/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio" lettera b). Rafforzamento tecnico del Coordinamento dei GAL del Veneto. Copertura pro-quota della spesa per il rafforzamento delle attività di segreteria e per la realizzazione di una rete intranet tra i GAL del Veneto che sosterrà il GAL Patavino Scarl.

Il Presidente ricorda che il GAL Polesine Adige ha sottoscritto il Protocollo di Intesa tra i Gruppi di Azione Locale della Regione del Veneto che ha istituito il Coordinamento dei GAL del Veneto disciplinandone il funzionamento, al fine anche di attivare sinergie operative favorendo azioni comuni.

Prosegue precisando che a seguito della scadenza del mandato conferito al GAL Delta Po, dal 1/7/2011 le funzioni tecniche del Coordinamento dei GAL del Veneto sono state conferite al GAL Patavino Scarl, che deve farsi carico dunque di tutti i compiti di "segreteria" sia del Coordinamento dei Presidenti che del Tavolo Tecnico.

Il Presidente comunica che in occasione dell'ultimo incontro di coordinamento svoltosi in data 21/5/2012 a Mestre (Ve), i rappresentanti dei 12 GAL presenti hanno concordato di rafforzare il Coordinamento tecnico dei GAL al fine di supportare il coordinatore pro-tempore nella realizzazione delle attività di segreteria, fino alla scadenza del mandato (giugno 2013), partecipando in pro-quota alle spese che dovrà sostenere a tal fine il GAL Patavino.

Inoltre, si è concordato sulla necessità di disporre di uno strumento utile per facilitare il confronto e gli scambi tra i GAL e pertanto si è deciso di dare mandato al GAL Patavino di realizzare una rete intranet "GAL Veneti".

Per quanto sopra i rappresentanti dei GAL hanno concordato:

- di mettere a disposizione una quota annuale di Euro 1.000,00, da parte di ciascun GAL, per sostenere i costi relativi al rafforzamento dell'attività di segreteria del Coordinamento;
- che la somma di Euro 1.000,00 verrà erogata da ciascun GAL a favore del GAL Patavino fino alla scadenza del suo mandato;
- di partecipare alla spesa per la realizzazione di una rete intranet "GAL Veneti" con una quota di Euro 180,00 IVA compresa per ciascun GAL. Tale quota comprende Euro 140,00 per la realizzazione della rete intranet (pari ad un costo totale di € 1.960,00 IVA compresa), oltre alla somma pro quota di Euro 40,00 (pari ad un costo totale di € 560,00 IVA compresa) che sarà dovuta a partire dal secondo anno per il rinnovo del dominio, la manutenzione e l'hosting, salvo eventuali variazioni di costo rispetto alla ricerca di mercato;

Il Presidente precisa che i costi sostenuti potranno essere rendicontati nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale 2007-2013 del GAL Adige Misura 431 lettera b) "Scambio di esperienze tra i GAL".

A tal proposito richiama la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 5/06/2012 con la quale sono stati assunti gli impegni di spesa per il funzionamento del GAL per l'anno 2012.

Si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) e s.m.i.;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono

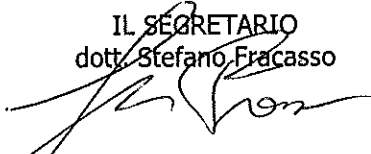
stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;

- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- visto il Protocollo di Intesa sottoscritto dai GAL del Veneto il 2/5/2009;
- considerate le decisioni assunte dai rappresentanti dei GAL del Veneto nella riunione del Coordinamento dei GAL del Veneto del 21/5/2012 come esposte dal Presidente;
- vista la deliberazione del consiglio di Amministrazione n. 23 del 5/06/2012 con la quale sono stati assunti gli impegni di spesa per il funzionamento del GAL per l'anno 2012;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- unanime,

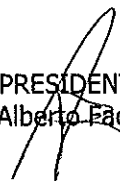
DELIBERA

- 1) di prendere atto della decisione assunta dal Coordinamento dei GAL Veneti nell'incontro del 21/05/2012 di rafforzare il coordinamento stesso:
 - partecipando alle spese sostenute dal GAL Patavino, che ha la Presidenza pro tempore del Coordinamento dei GAL Veneti, per l'attività di segreteria;
 - dando mandato al GAL Patavino di realizzare una rete intranet "GAL Veneti", al fine di fornire ai GAL veneti uno strumento utile per facilitare il confronto e gli scambi tra gli stessi, rafforzando la rete GAL Veneti;
- 2) di impegnare la quota annuale di Euro 1.000,00 per la copertura dei costi relativi al rafforzamento dell'attività di segreteria del Coordinamento dei GAL del Veneto;
- 3) di impegnare la quota di Euro 180,00 IVA compresa, che comprende Euro 140,00 per la realizzazione della rete intranet, oltre alla somma pro quota di Euro 40,00 dovuta a partire dal secondo anno per il rinnovo del dominio, la manutenzione e l'hosting, salvo eventuali variazioni di costo rispetto alla ricerca di mercato effettuata;
- 4) di corrispondere le quote di cui ai punti 2 e 3 al GAL Patavino Scarl a seguito di formale richiesta e fino alla scadenza del suo mandato di Presidenza del Coordinamento dei GAL Veneti;
- 5) di dare atto che le spese sostenute potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale 2007-2013 del GAL Adige Misura 431 lettera b).

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso

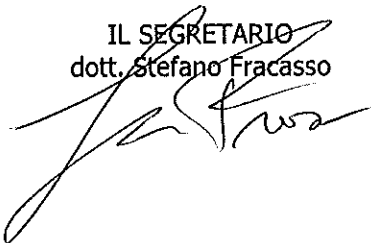


IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Non essendoci ulteriori argomenti la seduta è tolta alle ore 11,30 e della stessa viene redatto il presente verbale, sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli

